a los hilos invisibles,
al que teje Tramutola con Castillos...

Ministerio de Educación y Cultura

Ministra	Ing. María Simón
Subsecretario	Dr. Felipe Michelini
Director General	Jaime Sapolinski
Director de Cultura	Prof. Luis Mardones

Ministerio de Relaciones Exteriores

Ministro	Dr. Gonzalo Fernández
Subsecretario	Emb. Pedro Vaz Ramela
Secretario General	Lic.Nelson Fernández
Dirección General de Asuntos Culturales y Coop. Internacional	Emb. Bernardo Greiver del Hoyo Emb. Carlos Flanagan

Embajada de Uruguay en Italia

Agregada Cultural	Silvia Irrazabal Mónica Novarese

Universidad de la República

Rector	Dr. Rodrigo Arocena

Facultad de Arquitectura

Decano	Arq. Salvador Schelotto

Intendencia Municipal de Montevideo

Intendente	Dr. Ricardo Ehrlich
Secretario General	Alejandro Zavala
Director de Cultura	Mauricio Rosencof

LUP at The Venice Biennale
XI international Exhibition of Architecture

2008.SET.14 > NOV.24

Commissioner / Curator	Arq. Marcelo Danza	**Exhibition**	
Vice-commissioner	Miguel Fascioli	Production	Miguel Fascioli
Assistants	Federico Parra Felipe Ridao	Audio-visual Edition	Federico Parra

Acknowledgements
Virginia Casañas, Enrique Aguerre, Gustavo Vera Ocampo,
y muy especialmente a Mario, Fanny y Fiorenza Bonandin.

A todos quienes creyeron en este proyecto curatorial y aportaron su dedicación y trabajos.

la Biennale di Venezia

11. Mostra
Internazionale
di Architettura

Partecipazioni nazionali

Laboratorio de Urbanismo Político (LUP)
is an open platform founded by Marcelo Danza and Miguel Fascioli that aims to provoke and intensify a thoughtful vision of the political condition of material practices within the contemporary City, causing a re-conceptualization of urbanism extending it to all action, material or intellectual, that comes in friction with the magma of flows and forms we call the City; and that, therefore, alters the sense of a prior order.

It proposes itself the callenge of deploying a new scene of material and intellectual production, whose path straddle the thin line that separates Art, Architecture, Urbanism and Politics as cultural practices.

LUP.com.uy

LUP at The Venice Biennale

XI international Exhibition of Architecture

2008.SET.14 > NOV.24

Catalogue

Texts — Arq. Marcelo Danza / Miguel Fascioli

Concept / Design — USTED *ustedes.net*

Chapter: "Recognition/12 dialogues"

Texts and images about projects
were submitted by each author.

Edition — Lucía Stagnaro

Chapter: "Architecture beyond bar?" (372-413)

Images were submitted by each author.

Photography (*page numbers*)

© SEPREDI — 84,86,88,92,94,96,102,104,108,110,112,116

Secretaría de Prensa y Difusión de la
Presidencia de la República Oriental del Uruguay.

© CMDF — 44,46,48,50,52,54,56,58,60,62,64,67,68,70,72,76

Fotografías del Fondo Municipal Histórico del Centro Municipal de Fotografía
(fotografías alteradas en su color)

Felipe Ridao (USTED) — 7,21,33,35,37,39,41,114,118,120,122,124,140,
144, 146,156,158,160,162,164,166,168,172,
176,186,188, 192,194,204,206,208,228,356

Miguel Fascioli — 28,82,100,184,196,198,226,414

Juliana Rosales — 174,178,180,182,190,200,202

alonso+craciun — 234

Arq. Rúben Otero — 17

Translation — Guillermo Sotuyo

Coordination — Miguel Fascioli

Printing — FANELCOR S.A.

Depósito Legal — 345.487

Acknowledgements

Fundación Braile del Uruguay, Lidia Briva

Horacio Mosca, Nicholas Sibille, Ramiro Rodriguez
y al personal del Centro Municipal de Fotografía.

Se permite la reproducción total o parcial de esta publicación
únicamente con la autorización previa de los autores.

Contact: LUP.com.uy/contact

Index

008	**Introduction**	Una metafora cristallizzata nei “Giardini”
028	**Prelude**	What about T.A.N.G.O. in architecture?
	—	· — — · — — · — — —
044	**Act 1**	Gravità zero
046	Unique Scene	Corpi malleabili
082	**Act 2**	bar^{n}
106	Scene 1	Decelerazione
118	Scene 2	“*We are fantastic*”
126	Scene 3	Nel dubbio astenersi !
140	**Act 3**	S.C.T.P.
142	Scene 1	Excitement
168	Scene 2	Visibilty
206	Scene 3	Exploration
234	Scene 4	Reconocimiento / 12 diálogos
356	**Postlude**	An open search
372	**Labs**	Architecture beyond bar?
414	**Yellow pages**	From 2000 until now

Nel 2008 e per la seconda volta, Uruguay ha affidato alla Facoltà di Architettura dell'Università della Repubblica la responsabilità di promuovere, selezionare e appoggiare l'invio dei lavori di architettura nazionale alla Mostra di Architettura di Venezia.

Il Ministero dell'Educazione e della Cultura e il Ministero degli Affari Esteri hanno stimolato e spalleggiato questa decisione e ci hanno assegnato una grande responsabilità.

La proposta, scelta tra altre in una convocazione aperta, definita attraverso l'acronimo LUP+TANGO, e il Commissario nominato –Marcelo Danza- invitano a pensare l'architettura dall'Uruguay, al di là degli edifici e della disciplina, e offrono un'opportunità unica per conoscere la nostra cultura architettonica ed urbanistica attuale: le sue idee e proposte, le sue realizzazioni, le sue illusioni, i suoi dibattiti, i suoi raggiungimenti e frustrazioni, e anche la sua ribellione.

En 2008, por segunda vez el Uruguay confió a la Facultad de Arquitectura de la Universidad de la República la responsabilidad de promover, seleccionar y apoyar el envío nacional a la Muestra de Arquitectura de Venecia.

Los Ministerios de Educación y Cultura y de Relaciones Exteriores impulsaron y respaldaron esta decisión y nos otorgaron una gran responsabilidad.

La propuesta seleccionada en un llamado abierto, definida por los acrónimos LUP+TANGO y el Comisario designado –Marcelo Danza- plantean una invitación a pensar la arquitectura desde Uruguay, más allá de los edificios y de la disciplina y ofrecen una oportunidad única de conocer nuestra cultura arquitectónica y urbanística actual: sus ideas y propuestas, sus realizaciones, sus ilusiones, sus debates, sus logros y frustraciones, su rebeldía.

Arq. Salvador Schelotto
Decano
Facultad de Arquitectura
Universidad de la República

Uruguay
nei "Giardini"

Una metáfora cristalizada

Introduzione: Una metafora cristallizzata nei "Giardini".

L'Uruguay è uno dei tre paesi sudamericani che possedono un Padiglione Permanente alla Biennale di Venezia.

Non è casuale.

Paese piccolo, colto e altero, il suo Padiglione è il risultato logico di una epoca di audacia, e punta su una presenza attiva nella cultura globale. Perché l'Uruguay ha ottenuto naturalmente uno spazio nella storia della cultura americana che oggi si offusca.

Il Padiglione dell'Uruguay *nei "Giardini" può essere interpretato come metafora del Paese. Un padiglione che visse diverse situazioni, per esempio: ospitò arte considerata di interesse nel mondo, attirò con il suo fascino la curiosità di visitanti colti e fu anche vuoto, degradato e decadente. In altri momenti fu generoso e ospitale, sia con le nazioni vicine[1] sia con gli homeless che albergò [2].*

Fu l'orgoglio di governanti e di legittimatori di cultura sebbene le persone che loro pretendevano rappresentare non sempre l'abbiano saputo.

Il Padiglione dell'Uruguay nei "Giardini" anche può essere considerado come una metafora della cultura architettonica nell'Uruguay attuale:
è un privilegio lasciato in legato,
è un potenziale latente.

URU

La Biennale di Architettura di Venezia è un'attività disciplinare di prestigio internazionale che si trova di fronte alla sua 11a edizione. La prima, e a questo punto mitica Biennale di 1980, proclamò mano nella mano con il talento di Aldo Rossi e con il definitivo consolidamento della postmodernità in architettura, "La presenza del passato". [3] *Noi che studiammo architettura in quella decade crescemmo affascinati con l'immagine del Teatro del Mondo percorrendo i canali veneziani. La bandiera metallica triangolare con cui Rossi coronò il suo classico ottagono ispirò l'illustrazione della rinnovata "casa standard" di Montevideo che Thomas Sprechmann aveva realizzata per la copertina del libro del T.I.U.R. "Montevideo Propuestas a la Ciudad Democrática" ("Montevideo Proposte alla Città Democratica"), di 1986.* [4]

Il portale di ingresso di quella Biennale di 1980, disegnato anche da Rossi, era presente nelle torrette del "Conjunto Yacaré" (Edificio Yacaré) della Città Vecchia di Montevideo, secondo i commenti di Ruben Otero, uno degli autori di quell'edificio.

Tale era l'importanza e la ripercussione della Biennale di Venezia e dei suoi ideologi nel nostro Paese.

Tuttavia l'Uruguay non partecipò a quell'evento. Ancora di più, noi architetti non sapevamo nemmeno che l'Uruguay aveva uno spazio nei "Giardini".

El Conjunto Yacaré es un edificio de Viviendas construido en la década del 80 por el Banco Hipotecario del Uruguay y adjudicado mediante un Concurso Nacional de Anteproyectos a los Arqs. Basatarrica, Otero, Gervaz, De Ferrari y De Betolaza

Dopo anni di assenza, e riprendendo lo sforzo realizato nel 2006, il Padiglione dell'Uruguay torna a essere colonizzato in modo effimero con una mostra di architettura contemporanea uruguaiana. [5] *Tuttavia, questo gruppo curatoriale vuol intensificare la sfida attuale affrontando l'opportunità e la tematica proposta dal Curatore Generale Aaron Betsky come un doppio alibi.*

URUGUAY

Primo alibi: ripensare "all'interno" lo stato della questione della cultura architettonica nel nostro Paese.

Dove siamo? e Come siamo arrivati qui? Queste sono le domande a cui potremmo cercare di rispondere. Almeno sono li interrogativi che non voliamo e non possiamo evitare. È l'occasione di cercare di trovare delle risposte et di provare dei cammini.

Secondo alibi: accettare l'invito del Curatore Generale dell'evento Aaron Betsky e pensare: "Out there, architecture beyond building", convocazione che convenientemente reinterpretata dal nostro sud politico potrebbe essere proprio: "Right here: life beyond building" .

Da questo doppio registro, nello stesso tempo introspettivo e progettivo, è che vogliamo assumere la concezione della mostra uruguaiana nella XIa Biennale di Architettura di Venezia e quella del catalogo che il lettore ha in mano.

DE
RA

Si cercherà di costruire un'approssimazione novellata all'architettura che i nostri edifici nascondono.

Novellata come novella ma anche e principalmente come sguardo non-velato.

Non velata per non nascondere oppure non velare l'informazione e anche –e perché no?– per non vegliarla. Il fatto di vegliare, di proteggere l'"alta cultura architettonica" ci impedisce tante volte di prendere contatto con quello che si trova oltre gli edifici.

Il fatto di vegliarla –di proteggerla– crea il suo proprio velo, il suo propio occultamento.

Quindi, non veliamo!, non vegliamo!

Sbarazziamoci della preoccupazione... togliamo il suo velo!

[N.del T.: gioco di parole in spagnolo tra novela (novella), velar (nascondere) e velar (vegliare)].

[1] *In occasione della Biennale di 2004, per esempio, il Padiglione dell'Uruguay fu ceduto all'Argentina.*

[2] *In marzo 2002 e in qualità di delegato della Facoltà di Architettura dell'Uruguay l'Arch. Vera Ocampo visitò il Padiglione uruguaiano per fare un controllo dello stato dell'edificio e trovò una famiglia di homeless che ci abitavano.*

[3] *Nome dato alla Prima Biennale di Architettura di Venezia dal suo Curatore Generale Paolo Porthogesi*

[4] *Il T.I.U.R. (Taller de Investigaciones Urbanas y Regionales, in italiano: Officina di Ricerche Urbane e Regionali) fu un collettivo di architetti che svilupparono un'importante attività academica nella seconda metà degli anni 80 in Uruguay e il cui supporto concettuale è raccolto nel libro citato, pubblicato in Montevideo nel 1986.*

[5] ***2006**, anno in cui l'Uruguay torna a essere presente alla Biennale di Architettura di Venezia grazie allo sforzo del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dell'Educazione e della Cultura, della Facoltà di Architettura dell'Università della Repubblica e molto specialmente della Commissaria – Curatora nominata per l'evento, Arch. Cristina Bausero e del Vicecommissario Arch. Ricardo Cordero*

6 ***Novella**: Fatti interessanti della vita reale che sembrano finzione.*

Introducción: Una metáfora cristalizada en "I GIARDINI"

Uruguay es uno de los tres países sudaméricanos que poseen un Pabellón Permanente en el Bienal de Venecia.

No es casual.

País pequeño, culto y altivo, su Pabellón es el lógico resultado de una época de audacia, y apuesta a una presencia activa en la cultura global

Uruguay logró con naturalidad un lugar en la historia de la cultura americana que hoy se desdibuja.

El Pabellón de Uruguay en "*I Gardini*" puede ser leído como metáfora del País. Ha pasado por varias situaciones: albergó arte de interés en el mundo, sobrecogió la curiosidad de visitantes cultos y también estuvo vacío, degradado y decadente. En otros momentos supo ser generoso y hospitalario, tanto con naciones vecinas[1] como con *homeless* a los que dió abrigo.[2]

Enorgulleció a gobernantes y legitimadores de cultura, aunque la gente a la que pretendían representar no siempre lo supo.

El Pabellón de Uruguay en "*I Gardini*" puede ser también metáfora de la cultura arquitectónica en Uruguay hoy: es un privilegio legado, es un potencial latente.

La Bienal de Arquitectura de Venecia es un evento disciplinar de prestigio internacional que enfrenta ya su onceaba edición. La primera, y a esta altura mítica Bienal de 1980, proclamó de la mano del talento de Aldo

Introduction: A metaphor crystallized in "I GIARDINI".

Uruguay is one of the three South American countries that own a permanent Pavilion at the Venice Biennale.

Not by chance.

Being Uruguay a small country, cult and proud, its Pavilion is the logic result of a bold time, and stakes on an active presence in the global culture. As a natural thing, Uruguay succeeded to get a place in the history of the culture in the Americas. A culture that is now fading.

Uruguay's Pavilion at "I Giardini" can be read as a metaphor of our Country.

This Pavilion has been through many situations, as for instance: it gave shelter to works of art important to the world, moved the curiosity of cultivated visitors and it was also empty, debased and decadent. In other times it used to be generous and hospitable, either with close nations[1] or with some homeless it sheltered.[2]

Political leaders and culture legitimators were proud of this Pavilion although the people they sought to represent not always knew it.

Uruguay's Pavilion at "I Giardini" may also be a metaphor for the architectonic culture in today's Uruguay: it is a bequeathed privilege, it is a latent potential.

The Architecture Biennale of Venice is a discipline event of international prestige that meets its eleventh edition now. The first and nowadays considered mythical Biennale of 1980, leaded by the talent of Aldo Rossi and the defi-

Rossi y la definitiva consolidación de la posmodernidad en arquitectura , "La presencia del pasado".[3] Quienes nos formamos como arquitectos en aquella década crecimos subyugados por la imagen del Teatro del Mondo recorriendo los canales venecianos. La bandera metálica triangular con que Rossi coronó su clásico octógono inspiró la ilustración de la "casa standard" montevideana reciclada que Thomas Sprechmann realizara para la carátula del Libro del T.I.U.R. "Montevideo Propuestas a la Ciudad Democrática" de 1986.[4]

El Portal de la Bienal, también diseñado por Rossi, era aludido en sus torretas en el Conjunto Yacaré de la Ciudad Vieja montevideana según nos comentara oportunamente Ruben Otero, uno de los autores.

Tal era la importancia y repercusión de la Bienal de Venecia y sus ideólogos en nuestro País.

Sin embargo no hubo presencia de Uruguay en dicho evento. Más aún, los arquitectos ni siquiera conocíamos que Uruguay tenía un lugar en "I Gardini"

Luego de años de ausencia, y retomado el esfuerzo realizado en el 2006 se volverá a colonizar de modo efímero el Pabellón de Uruguay con una muestra de arquitectura contemporánea uruguaya.[5] Sin embargo, este equipo curatorial quiere intensificar el desafío enfrentando la oportunidad y la temática planteada por el Curador General Aaron Betsky como una doble coartada.

La primera: repensar "hacia adentro" el estado de la cuestión de la cultura arquitectónica en el País.

nite consolidation of postmodernity in architecture, proclaimed "The presence of the past".[3] We, who studied to become architects in that decade, grew up captivated by the image of Theater of the World running through the Venetian canals . The triangular metallic flag with which Rossi crowned his classic octagon inspired the illustration for the Montevideo renovated "standard house" that Thomas Sprechmann made for the cover of the Book of the T.I.U.R. "Montevideo Propuestas a la Ciudad Democrática" (in English: Montevideo Proposals to the Democratic City), published in 1986.[4]

The entrance Portal of the Biennale, also designed by Rossi, was referred to in the turrets of Conjunto Yacaré (Yacaré building) in the Old City of Montevideo according to further comments from Ruben Otero, one the designers of such building.

Such was the importance and repercussion of the Venice Biennale and its ideologists in our Country.

Nonetheless there was no presence of Uruguay at that Exhibition. Even more, we architects did not even hear about Uruguay having a place in "I Giardini".

After years of absence, and taking up again the effort made in 20065 the Uruguayan Pavilion will be colonized once more for a short time with an exhibition of contemporary architecture in Uruguay. Nonetheless, this curatorial team wants to intensify the challenge by facing the opportunity and the subject proposed by the General Curator Aaron Betsky as a double alibi.

First alibi: rethink "inwards" the state of the question of the architectural culture in the our Country.

Donde estamos y cómo llegamos hasta acá? Tales son las preguntas que podríamos intentar responder. Por lo menos son las interrogantes que no queremos ni podemos esquivar. Es una oportunidad de intentar respuestas y ensayar caminos.

La segunda: asumir la invitación del Curador General del evento Aaron Betsky de pensar: "Out there, architecture beyond buildings" convocatoria que convenientemente releida desde nuestro sur político bien podría ser: "Right here: life beyond buildings" .

Desde ese doble registro, introspectivo y proyectivo a la vez, es que queremos asumir la concepción de la muestra uruguaya en la XI Bienal de Arquitectura de Venecia y del catálogo que el lector tiene en sus manos.

El intento será construir una aproximación novelada a la arquitectura que esconden nuestros edificios.

Novelada como novela[6] pero también y principalmente como mirada no- velada.

No velada por no ocultar o velar información y también – ¿y por qué no?- por no velar por ella. Velar, cuidar, la "alta cultura arquitectónica" muchas veces nos impide contactar con lo que está más allá de los edificios.

Velar por ella –cuidarla- genera su propio velo, su ocultamiento.

No velemos pues.

Desembaracémonos de la preocupación... quitemos su velo.

Where are we and how did we get here? These are the questions that we could try to answer. At least these are the questions that we do not want nor can avoid. This is an opportunity to try to find some answers and to try out some paths.

Second alibi: to take on the invitation of the General Curator of the event Aaron Betsky of thinking: "Out there, architecture beyond building" and conveniently reread this sentence from our political South, that is: "Right here: life beyond buildings" .

It is from that double record, both introspective and projective that we want to take on the conception of Uruguay's exhibition at the XI Venice Architecture Biennale as well as the catalog that the reader has in his or her hands.

The attempt will be about building a novelized approximation to the architecture hidden by our buildings.

Novelized as novel [6] but also and mainly as a not- veiled look.

Not veiled for not hiding or veiling information and also -and why not?- for not watching over it (see Note of the Translator after footnote 6). To protect, to watch over the "high architectural culture" many times prevents us from getting in contact with what is beyond buildings

To watch over it -to take care of it- creates its own veil, its hiding.

Let us not watch over it then.

Let us get free from worry...let us take its veil away.

[1] En la Muestra de 2004, por ejemplo, el Pabellón de Uruguay fue cedido a la República Argentina.

[2] En marzo de 2002 la Facultad de Arquitectura de Uruguay delegó en el Arq. Vera Ocampo el relevamiento del estado del Pabellón, quien se encontró con una familia de *homeless* viviendo en él.

[3] Nombre dado a la Primera Muestra Internacional de Arquitectura de la Bienal de Venecia por su Curador General Paolo Porthogesi

[4] El Taller de Investigaciones Urbanas y Regionales (T.I.U.R.) fue un colectivo de arquitectos que desarrollaron una importante actividad académica en la segunda mitad de la década del 80 en Uruguay y cuyo soporte conceptual es recogido en el libro citado, editado en Montevideo en 1986.

[5] En 2006 se retomó la presencia de Uruguay en la Muestra Internacional de Arquitectura de Venecia, gracias a las gestiones realizadas por los Ministerios de Relaciones Exteriores, Educación y Cultura, la Facultad de Arquitectura de la Universidad de la República y muy especialmente por el trabajo de la Comisaria-Curadora nombrada para el evento Arq. Cristina Bausero y el Vice-Comisario Arq. Ricardo Cordero.

[6] Novela: Hechos interesantes de la vida real que parecen ficción.

[1] In the 2004 Biennale, for instance, the Pavilion of Uruguay **was lent to Argentina.**

[2] In March 2002 Arch. Vera Ocampo visited the Pavilion in order to check the state of the premises as delegate of the Architecture College of Uruguay and found **a family of homeless living there.**

[3] Name given to the **First Venice Architecture Biennale** by its General curator, Paolo Portoghesi.

[4] The "*Taller de Investigaciones Urbanas y Regionales*" (**Urban and Regional Research Workshop**) was a group of architects who carried out an important academic activity during the second half of the 80's in Uruguay and whose conceptual support is present in the above mentioned book, published in Montevideo in 1986.

[5] **In 2006 Uruguay was present** again at the Venice Architecture Biennale thanks to the steps taken by the State Department, the Ministry of Education and Culture, the Architecture College of the University of the Republic of Uruguay and very especially by the Commissioner-Curator appointed to the Biennale Arch. Cristina Bausero and the Vice Commissioner Arch. Ricardo Cordero.

[6] **Novel:** interesting facts from real life that seem fiction.

Note of the translator: similar words in Spanish, *novela* (novel), *no velar información* (not to veil information, not to cover with a veil), *no velar por* (not to watch over something or someone)

What about T.A.N.G.O. in architecture?

Che cosa circa T.A.N.G.O. nell'architettura?

Trabajo, Antiheroicida Negociación, Goce y Optim

ad,

nismo

In the 20th century the Americas and the *Río de la Plata* (River Plate) region were a true laboratory of European architecture. Le Corbusier's trips and then the political asylum of the modern masters coincided with an excellent economic situation of the region. The combination of these elements contributed to the strength of such an unusual laboratory.

This is no longer the case.

Nowadays, a new architecture is born beyond buildings.

Task

At present, the attitude regarding work is understood as an essential practice which must includes fun, learning and socialization. There is no heroic resistance and there is not futile theory either. Strategies are developed and they tend to the conscious alteration of an externality not recognized as of its own.

Work is never rejected, no matter its size or complexity, and no matter who the client or the context is.

"Nadie habrá dejado de observar que con frecuencia el suelo se pliega de manera tal que una parte sube en ángulo recto con el plano del suelo, y luego la parte siguiente se coloca paralela a este plano, para dar paso a una nueva perpendicular, **conducta que se repite en espiral o en línea quebrada hasta alturas sumamente variables**.

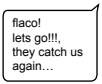
Antihero

NOWADAYS it is assumed that architecture will not change the world. At the most, if it reaches a positive interaction with its externality, it will contribute to improve the living conditions of some people.

Architecture today does not consider itself as “the one” nor the messenger of aesthetic wisdom or the messenger of “good education”. In its own way, it exposes human fallibility. It works with individuals and not above them, it seduces, not imposes, it develops not preestablished strategies, adapting and modifying the action as a response to the external stimulus.

AGACHÁNDOSE y poniendo la mano izquierda en una de las partes verticales, y la derecha en la horizontal correspondiente, se está en posesión momentánea de un peldaño o escalón. Cada uno de estos peldaños, formados como se ve por dos elementos, se situó un tanto más arriba y adelante que el anterior, principio que da sentido a la escalera, ya que cualquiera otra combinación producirá formas quizá más bellas o pintorescas, pero incapaces de trasladar de una planta baja a un primer piso.

vamos flaco
que nos
descubrieron...



Negotiation

Today architecture negotiates as an attitude for survival. Negotiating is an act of humility, it always supposes recognizing the other part. It requires full knowledge of its own limits. "Negotiation" is not "participation".
Talking about "participation" reveals the arrogance of the architect who believes that he confers decision to the one who has the right to decide.
To negotiate is understanding architecture as an economical and political art. Negotiation is not business and it is far from being transaction too.

Negotiation supposes overcoming autism and futile heroism.

Las escaleras se suben de frente, pues hacia atrás o de costado resultan particularmente incómodas. La actitud natural consiste en mantenerse de pie, los brazos colgando sin esfuerzo, la cabeza erguida aunque no tanto que los ojos dejen de ver los peldaños inmediatamente superiores al que se pisa, y respirando lenta y regularmente. Para subir una escalera se comienza por levantar esa parte del cuerpo situada a la derecha abajo, envuelta casi siempre en cuero o gamuza, y **que salvo excepciones cabe exactamente en el escalón.**

7,5 m

Guess

Architecture today implies a deep enjoyment,
an unconcealed pleasure of being what it is.
It shows clearly that the mere fact of thinking, building and altering some pre established conditions make it feel pleasure.
Gladness is a state of the soul, and therefore it is democratic and universal. It does not require opulence or abundance.
Architecture in the South stills holds a place for enjoyment.

No longer everlasting beauty.
No longer divine perfection.
No longer soothing balance.
Just enjoyment.

Puesta en el primer peldaño dicha parte, que para abreviar llamaremos pie, se recoge la parte equivalente de la izquierda (también llamada pie, pero que no ha de confundirse con el pie antes citado), y llevándola a la altura del pie, se le hace seguir hasta colocarla en el segundo peldaño, con lo cual en éste descansará el pie, y en el primero descansará el pie. (Los primeros peldaños son siempre los más difíciles, hasta adquirir la coordinación necesaria. La coincidencia de nombre entre el pie y el pie hace difícil la explicación.

Cuídese especialmente
de no levantar al mismo
tiempo el pie y el pie).

Optimism

A LIVING ATTITUDE.
Optimism is not positivism or ingenuous voluntarism.
It is a good predisposition to know what the future will bring.

It is an optimism based on minimum project decisions.

LLEGANDO EN ESTA FORMA AL SEGUNDO PELDAÑO,
basta repetir alternadamente los movimientos hasta encontrarse con el final de la escalera. Se sale de ella fácilmente, con un ligero golpe de talón que la fija en su sitio, del que no se moverá hasta el momento del descenso."

INSTRUCCIONES PARA SUBIR UNA ESCALERA
Julio Cortazar, 1962

for you
and your
aunt
Gregory

América y el Río de la Plata fueron el en el siglo XX un autentico laboratorio de la arquitectura europea. Los viajes de Le Corbusier y el posterior asilo político de los maestros modernos coincidieron con en el apogeo económico de la región lo que vigorizó ese inédito laboratorio.

Esa situación finalizó. Hoy nace otra arquitectura más allá de los edificios.

T.A.N.G.O. beyond buildings

TRABAJO

Ahora la actitud de trabajo es entendida como practica vital, lúdica, instructiva y de socialización. No hay resistencia heroica, ni teoría estéril. Las estrategias se despliegan y trabajan en favor de la alteración consciente de una externalidad no reconocida como propia. El trabajo nunca es desestimado, ni por la escala, ni la complejidad, ni el cliente, ni el contexto el legitimante.

ANTIHEIROICIDAD

Ahora se asume que la arquitectura no cambiará el mundo. Podrá a lo sumo, si logra interactuar positivamente con su externalidad, contribuir a mejorar las condiciones de vida de algunas personas.

Hoy la arquitectura no se pretende "elegida" ni portadora de un mensaje de la sabiduría estética ni de "buena educación". Expone a su manera la falibilidad humana. Trabaja con los individuos y no sobre ellos, seduciendo, no imponiendo, desplegando estrategias no prefijadas, adaptando y virando la acción como respuesta a los estímulos del mundo exterior.

NEGOCIACIÓN.

Hoy la arquitectura negocia como actitud de supervivencia.

Negociar es un acto de humildad, supone siempre reconocer al otro. Requiere el conocimiento cabal de los propios propios límites. La "negociación" no es la "participación".

Hablar de dar "participación" desnuda la arrogancia del arquitecto que cree que concede decisión a quien tiene el derecho de decidir.

Negociar es entender la arquitectura como un arte económico y político.

La negociación no es negociado ni mucho menos transacción. La negociación supone superar el autismo y el heroísmo estéril.

GOCE

Hoy la arquitectura denota profundo goce, un inocultable placer de ser quien es. Transparenta ingenuamente que el sólo hecho de pensar, construir y alterar unas condiciones predeterminadas les provoca placer.

El goce es un estado del alma, por eso es democrático y universal.
No requiere opulencia ni abundancia.

La arquitectura en el sur continúa guardando un espacio para el goce.
Ya no la belleza eterna.
Ya no la perfección divina.
Ya no el equilibrio tranquilizante.

Sencillamente el goce.

OPTIMISMO

El optimismo es su actitud vital.
El optimismo no es positivismo, ni ingenuo voluntarismo. Es una predisposición favorable a conocer lo que vendrá. Es un optimismo basado en mínimas decisiones proyectuales.

L'America e il Rio de la Plata furono nel XX secolo un autentico laboratorio dell'architettura europea. I viaggi di Le Corbusier e dopo l'asilo politico dei maestri moderni coincisero con l'apogeo economico della regione, evento che rinvigorì questo inedito laboratorio.

Tutto questo è finito. Oggi nasce un'altra architettura che va oltre gli edifici.

T.A.N.G.O. beyond building

Trabajo / LAVORO

In questo momento l'attitudine verso il lavoro è intesa come una pratica vitale, ludica, istruttiva e di socializzazione. Non c'è resistenza eroica né teoria sterile. Le strategie sono stese e operano in favore dell'alterazione cosciente di una esternalità (externalidad) non riconosciuta come propria. Il lavoro non è mai rifiutato, né per le sue dimensioni, né per la sua complessità, né per il cliente, né per il contesto.

Antiheiroicidad / ANTIEROICITÀ

In questo momento si considera che l'architettura non cambierà il mondo. Potrà tutt'al più, se riesce a interagire positivamente con la sua esteriorità/il suo contesto, contribuire a migliorare le condizioni di vita di alcune persone.

Oggi l'architettura non pretende essere considerata sia "scelta" né portatrice di un messaggio di saggezza estetica o di "buona educazione". Espone a suo modo la fallibilità umana. Lavora con gli individui e non al di sopra di loro, seducendo, non imponendo, usando strategie non prestabilite, adattando e orientando l'azione come risposta agli stimoli del mondo esteriore.

Negociación/NEGOZIAZIONE

Oggi l'architettura negozia, è la sua modalità di sopravvivenza.

Negoziare è un atto di umiltà, presuppone sempre il riconoscere l'altro. Richiede la corretta conoscenza dei propri limiti. La "negoziazione" non è la "partecipazione".

Parlare di dare "partecipazione" mostra l'arroganza dell'architetto, che crede di concedere decisioni a chi invece ha il diritto di decidere.

Negoziare è capire l'architettura come un'arte economica e politica.

La negoziazione non è negoziato né tanto meno transazione. La negoziazione presuppone superare l'autismo e l'eroismo sterile.

Goce / GODIMENTO

Oggi l'architettura denota un profondo godimento, un inoccultabile gusto di essere quello che è. Lascia trasparire ingenuamente che il solo fatto di pensare, costruire ed alterare una condizione predeterminata le procura piacere.

Il godimento è uno stato dell'anima, per questo è democratico e universale. Non richiede opulenza né abbondanza.

L'architettura nel sud continua a conservare uno spazio per il godimento.

Non più la bellezza eterna.

Non più la perfezione divina.

Non più l'equilibrio tranquillizzante.

Semplicemente il godimento.

Optimismo / OTTIMISMO

L'ottimismo è la sua attitudine vitale. L'ottimismo non è positivismo né volontarismo ingenuo. È una predisposizione favorevole a conoscere quello che verrà. È un ottimismo basato su minime decisioni progettuali.

Desi re

"Mi interessa solo ciò che non è mio." *

gravedad cero: cuerpos maleables

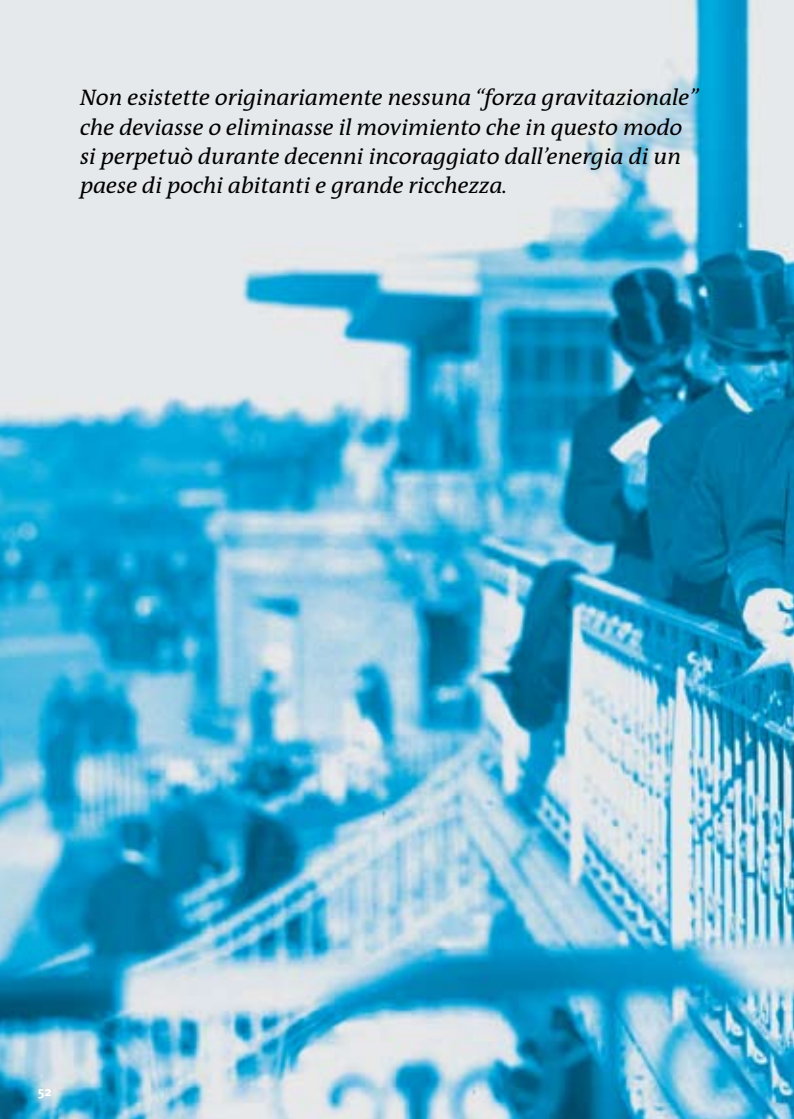
* *Manifesto Antropófago. Oswald de Andrade, 1928*

Il desiderio di un'altra vita, l'energia spirituale ed economica e la "gravità zero" sono gli elementi che "formattano" queste terre.

L'Uruguay ricevé nei XIX e XX secoli un'immigrazione qualificata di lavoratori, professionisti ed intellettuali che sfuggivano innanzitutto la miseria e tutto quello che era prevedibile in una cultura stagnante, poi sfuggivano anche la guerra e la fame in una società suicida.

Il desiderio di quell'altra vita e di una seconda opportunità invigorì la costruzione del primo paesaggio artificiale del Rio de la Plata. L'eccitazione per tutto quello che è sconosciuto e la pulsione di gettare delle fondamenta scivolarono senza frizione su un territorio vergine di sfregamento culturale.

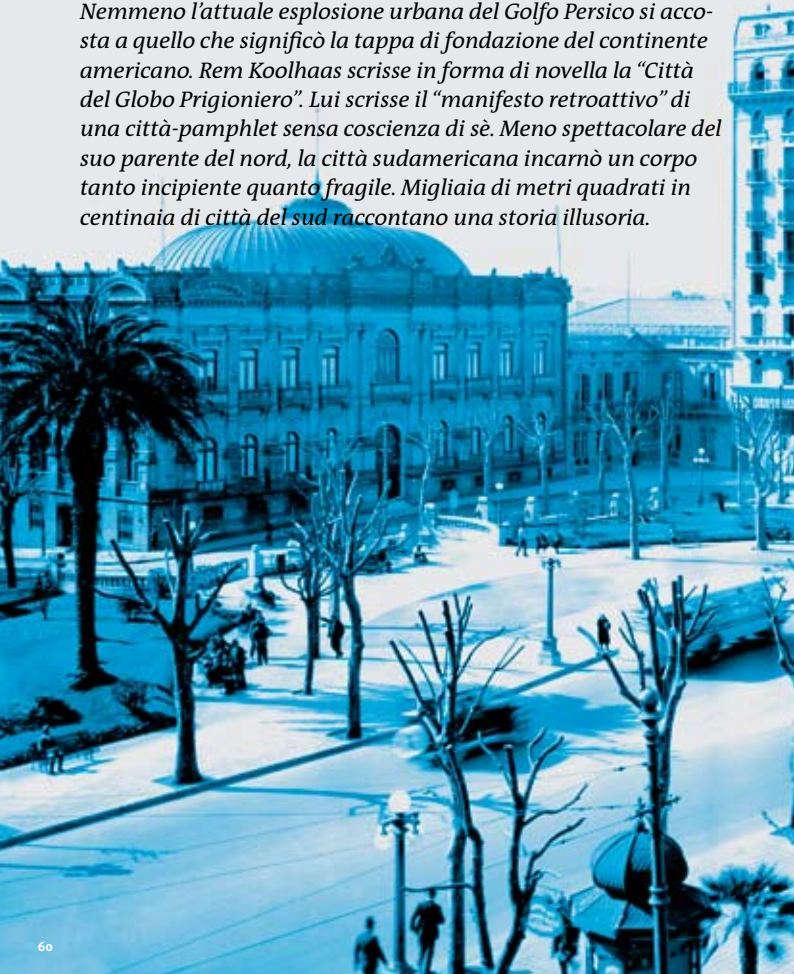
Non esistette originariamente nessuna "forza gravitazionale" che deviasse o eliminasse il movimiento che in questo modo si perpetuò durante decenni incoraggiato dall'energia di un paese di pochi abitanti e grande ricchezza.



CITROEN

corpi malleabili

Con gravità e sfregamento zero la griglia diventò uno scenario malleabile, una scacchiera molle di un'espansione insolita. Nemmeno l'attuale esplosione urbana del Golfo Persico si accosta a quello che significò la tappa di fondazione del continente americano. Rem Koolhaas scrisse in forma di novella la "Città del Globo Prigioniero". Lui scrisse il "manifesto retroattivo" di una città-pamphlet sensa coscienza di sè. Meno spettacolare del suo parente del nord, la città sudamericana incarnò un corpo tanto incipiente quanto fragile. Migliaia di metri quadrati in centinaia di città del sud raccontano una storia illusoria.



BAD

Nel XIX secolo e nella prima metà del XX la città si espanse con la promessa di una modernità redentrice. Di fronte al corpo momificato delle metropoli del "Vecchio Mondo", il vigore di una corporeità giovane e malleabile sedusse al limite di quello che immaginavano architetti e urbanisti.

Fare tutto da zero, quello fu il fascino massimo di fronte a un mondo esaurito.

DOS AMERICANOS
Ford
OTIS
R.E.O.
OTIS

vediamo un esempio

Nel 1930, il mondo celebra in Uruguay il suo primo Campionato di Calcio in uno stadio costruito especialmente a questo fine. Uno degli edifici per mega-eventi più importanti della prima metà del secolo fu costruito nel Paese in un unico impulso di 6 mesi, con la migliore tecnologia di quei tempi e con l'estetica più innovatrice conosciuta.

A 100 metri di questo stadio, pochi anni dopo si costruiva l'Ospedale Pubblico più importante d'America. Cento venti mila metri quadrati dedicati a guarire in modo gratuito.

1930, poco tempo dopo la prima guerra mondiale e pochi anni prima della seconda.

Prima di calare il sipario alla fine di quest'atto, con inequivocabile convicimento l'Uruguay acquista un Padiglione nei "Giardini".

Il corpo malleabile
si estende a gravità zero.

Gravedad 0

La construcción de los primeros edificios y expansiones urbanas en Uruguay estuvieron marcados por la ilusión de sus habitantes de obtener una "vida otra", una segunda oportunidad disímil y mejor a la que le otorgaba la Europa que dejaban atrás buscando otra existencia en una sociedad y una ciudad nueva y equilibrada.

Uruguay recibió en el siglo XIX y XX una inmigración calificada de trabajadores, profesionales e intelectuales que escapaban, primero de la miseria y lo previsible de una cultura estancada y luego de la guerra y el hambre en una sociedad suicida.

El deseo de esa otra vida y una segunda oportunidad energizó la construcción del primer paisaje artificial rioplantense. La excitación por lo desconocido y la pulsión por lo fundacional, se deslizaron sin fricción en un territorio virgen de rozamiento cultural.

No hubo originariamente "fuerza gravitatoria" que desviara o anulara el movimiento que de este modo se perpetuó por décadas alentado por la energía de un país de poca población y gran riqueza.

Es el deseo de otra vida, la energía espiritual y económica y la "gravedad cero" lo que "formatea" estas tierras.

CUERPOS MALEABLES

En la gravedad y rozamiento o la cuadrícula se transformó en escenario maleable, tablero blando de una expansión insólita. Ni la actual explosión urbana del Golfo Pérsico se acerca a lo que significó la etapa fundacional del continente americano. Rem Koolhaas noveló la "Ciudad del Globo Cautivo". Escribió el "manifiesto retroactivo" de una ciudad panfleto sin conciencia de si. Menos espectacular que su pariente del norte la ciudad sudamericana encarnó un cuerpo tan insipiente como frágil. Miles de metros cuadrados en cientos de ciudades al sur relataron una historia ilusoria.

En el siglo XIX y en la primera mitad del XX la ciudad se expandió sobre la promesa de una modernidad redentora. Frente al cuerpo momificado de las urbes del "viejo mundo" el vigor de una corporeidad joven y maleable sedujo al límite de lo imaginado a arquitectos y urbanistas.

Todo por hacer, eso era lo más subyugante frente a un mundo agotado.

Zero Gravity

The construction of the first buildings and urban expansions in Uruguay was marked by the illusion of a "another" life, a second chance, different and better than the one offered by Europe, the continent that they were leaving behind looking for a different life in a new and balanced society and city.

During the 19th and 20th centuries Uruguay received a qualified immigration of workers, professionals and intellectuals who were escaping first of all from misery and from the predictability of a stagnant culture and then they were also escaping from war and starvation in a suicidal society.

The wish for that "other life" and for a second chance powered the construction of the first artificial landscape of the *Rio de la Plata* (River Plate). The excitement for the unknown and the pulsion for foundation slided frictionless on an unexplored territory, virgin from any cultural contact.

Originally, there was no "gravitational force" that could deviate or annul that movement which was thus perpetuated for decades, encouraged by the energy of a country of low population and great resources.

The wish for another life, the spiritual and economic energy and the "zero gravity" "format" this land.

Como prueba sólo un ejemplo:

En 1930, el mundo celebra en Uruguay su primer Campeonato de Fútbol en un estadio construido para tal ocasión. Uno de los edificios de mega-eventos más importantes de la primera mitad del siglo fue construido en el País de un solo impulso de 6 meses, con la mayor tecnología disponible en el momento y la estética más innovadora que se conociera.

A 100 metros de él pocos años más tarde se construiría el Hospital Público más importante de América. 120,000 m² dedicados a curar en forma gratuita.

1930, poco después de la primera guerra mundial y a escasos años de la segunda.

Antes de que baje el telón, al final de este acto, con inequívoca convicción Uruguay adquiere un Pabellón en "I Giardini".

El cuerpo maleable se despliega con gravedad 0.

malleable bodies

At zero gravity and friction, the grid became a malleable stage, a soft board of an unusual expansion. Not even the current urban explosion in the Persian Gulf gets near to what the foundation stage of the american continent meant. Rem Koolhaas novelized the "City of the Captive Globe".

He wrote the "retroactive manifesto" of a pamphlet city without a conscience of itself.

Less spectacular than its northern relative, the South American city embodied an incipient and fragile body. Thousands of square meters in hundreds of cities in the South told an illusory story.

In the 19th century and in the first half of the 20th, the city expanded over the promise of a redeeming modernity.

Face to face with the mummified body of the metropolis of the "old world", the vitality of a young and malleable corporeality seduced to the limit of what architects and city planners imagined.

Everything was to be made, and that was the most captivating thing in front of an exhausted world.

There is an example here:

In 1930, the world celebrates in Uruguay its first Football Championship in a stadium built for such occasion. One of the most important mega-event buildings of the first half of the 20th century was built in our Country in just a 6 month impulse, with top technology available in that time and the most innovating aesthetic known by then.

100 meters from it, few years later the most important Public Hospital of the Americas would be built. 120,000 m^2 dedicated to heal free of charge.

1930, just a few years after World War I and only a few years before World War II.

Before the curtain gets down at the end of this act, with unequivocal conviction, Uruguay acquires a Pavilion at "I Giardini".

The malleable body unfolds with Zero Gravity.

$bar^n = (10197.16\ kg/m^2)^n$

Un orizzonte degli eventi divide lo spaziotempo in regioni causualmente sconnesse.

El "horizonte de sucesos" conformó su agujero negr

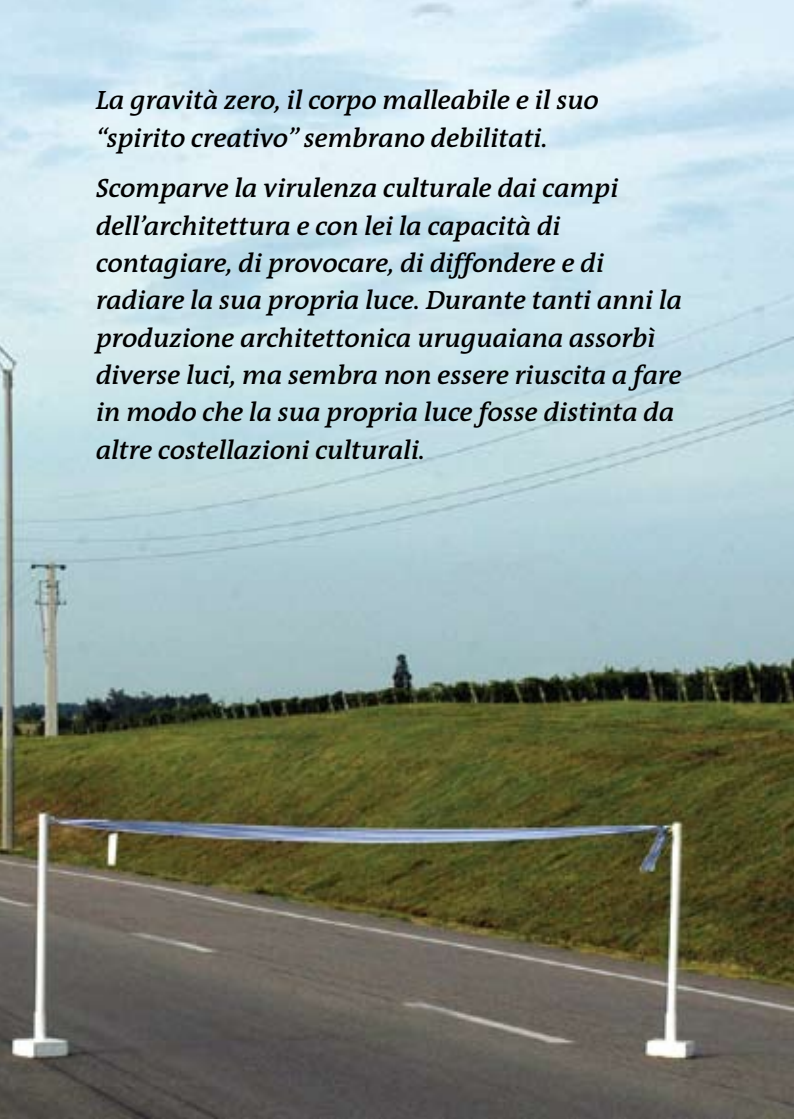
OLIMPICO

Qualcosa successe negli ultimi quattro decenni.
Il corpo malleabile perse tutta la sua elasticità.
La sua massa, adesso iperespansa, si tumefece.
Troppo sfregamento e peso. Un'inesplicabile energia gravitazionale che assorbe tutto e che non permette sfuggire niente sembra averlo immobilizzato.

Che cosa successe?

La gravità zero, il corpo malleabile e il suo "spirito creativo" sembrano debilitati.

Scomparve la virulenza culturale dai campi dell'architettura e con lei la capacità di contagiare, di provocare, di diffondere e di radiare la sua propria luce. Durante tanti anni la produzione architettonica uruguaiana assorbì diverse luci, ma sembra non essere riuscita a fare in modo che la sua propria luce fosse distinta da altre costellazioni culturali.



Soltanto la luce di Eladio Dieste fu vista alla distanza.

Furono gli anni di buio violentamente provocati dalla Detattura Militare?

Non sembra che quest'unico elemento possa spiegare tutto. Altri paesi della regione soffrirono dettature tanto bestiali quanto la nostra e tuttavia mostrano oggi la loro architettura per il mondo.

Eccesso d' informazione?

Sovrabbondanza di capacità critica che finisce per immobilizzare come una forza gravitazionale elevata a /n/?

Poca massa critica?
Bassa energia?

L'"orizzonte di eventi"[8] sembra avere conformato il suo proprio "bucco nero", sempre presente negli ultimi decenni.

Il quel tempo si costruirono tuttavia degli edifici di qualità.
Gli edifici uccisero l'architettura?

Oppure quello che finì per conformare quel "buco nero" fu la nostalgia per il privilegio perduto in un mondo nel cui cambiamento non ci riconosciamo più?

s low d own

In astrofisica si definisce buco nero un corpo celeste estremamente denso

Desaceleraci

ón

Il mondo sviluppato diventò un corpo malleabile, crebbe in leggerezza, in "gravità zero", ma contemporaneamente, in altre aree, cominciò a crescere una forza gravitazionale immobilizzante. L'accelerazione economica dei paesi asiatici e i riequilibri politici globali si corrisposero con una notabile decelerazione in quest'altro scenario che fu prima uno dei più dinamici del mondo.

ELSEIF
شارع الف

Non c'è incremento demografico, l'emigrazione è promossa dall'assenza di opportunità e dalla nuova dinamica delle comunicazioni. I giovani preparati ricevono tutta l'informazione e la luce dalle costellazioni culturali dinamiche e non possono radiare la propria dal "buracco nero" che con la sua forza gravitazionale esacerbata li fa diventare più lenti e li annulla. Le opportunità economiche si riducono. I bambini nascono maggioritariamente sotto la linea di povertà.

BOMBARDIER
CRJ900 NextGen

Questa è una realtà non tanto diversa da quella di tanti paesi, eccetto per un dettaglio gigante che modifica la percezione dei fatti. La cultura e la capacità di intraprendimento che noi avemmo ci permisero di conoscere un'altra realtà che mantiene uno stato di allerta esacerbato per quanto riguarda la scena.

NEJ
N9

Come nel calcio, delirante metafora di tutto un paese, conoscemmo la gloria. Ci trovammo tra i migliori, fummo i primi campioni. Ancora oggi abbiamo delle individualità che brillano e come collettivo siamo sempre pronti ad entrare in scena.

Ma il gioco non ci convoca. Siamo spettatori passionati vestiti con l'uniforme.

Ma la dinamica cambiò, oggi il gioco è tactico e veloce.
Lo muovono gli interessi sportivi ma anche quegli economici e di potere. Oggi non è più sufficiente "lo spirito di lotta", oggi il corpo, la psiche e la tecnica devono trovarsi al più alto livello.

"Come l'Uruguay non c'è niente di meglio" dice la voce popolare

Como el Uruguay no hay !!!

re fantastic

Forse è il risultato del ricordo del corpo malleabile. Forse risponde a una sensazione impressa nella memoria collettiva.

“We are fantastic”

disse un presidente uruguaiano davanti al Segretario del Tesoro degli Stati Uniti mentre li chiedeva il denaro che aiuterebbe il Paese a superare la profonda crisi di cui voleva liberarsi.

Questa frase del presidente, con quella curiosa combinazione di ingenuità et di superbia che caratterizza un'attitudine davanti al mondo, fu presa e lavorata dall'artista catalano Antoni Muntadas e dal gruppo LOGO (Felipe Ridao, Mariana Ures), che ne fecero un'attività visuale a Montevideo.

Come si mostrandola la potesse allontanare da sé, come un modo di esorcismo.

Comite Central Israelita del Uruguay
Org Comunean con Presidenciables
BIENVENIDOS
We are fantastic

La decelerazione intellettuale no è capita come un problema. I nuovi equilibri politici ed economici se ne nutrono.

Se il problema non esiste, il cambiamento non è necessario... la forza gravitazionale cresce e il buco nero diventa sempre più buio.

antastic
We are fantastic
We are fantastic

Abstain is th e sy nthesis

“Nel dubbio astenersi”
dice un’altra voce popolare.

Más vale malo conocid que bueno por conocer

lo

In questo nuovo equilibrio, ogni movimento violento o che alteri la lentezza ora già legittimata, è punito.

Astenersi n'è la sintesi.

È evidente che non c'è innovazione nella cultura né nella tecnica architettonica dall'astensione. Il rischio è incoscientemente penalizzato e l'errore punito. Non c'è apprendimento senza errore.

L'astensione fa crescere la forza gravitazionale immobilizzante, imbavaglia e fa aumentare la lentezza.

Alla fine di quest'Atto, il "buco nero" cristallizza anche la sua metafora nel Padiglione dell'Uruguay nei "Giardini". La sua muta assenza nelle prime sei Biennali di Architettura marca la tumefazione del corpo disciplinare che, oltre gli edifici, è immobilizzato da una forza gravitazionale esacerbata.

URUGUAY

bar^{n} [7]

Something happened in this last four decades. The malleable body lost all of its elasticity. Its mass, now hyper-expanded, got numb. Too much friction and heaviness, an unknown gravitational energy that absorbs everything and lets escape nothing seems to have make motionless.

What happened?

Zero Gravity, the malleable body and its "creative spirit" seem to havebecome weak. Its cultural virulence vanished from the architectural fields and with it the capacity to infect, to provoke, to spread and radiate its own light.

For years, the Uruguayan architectonic production, while it absorbed all light, seem not to make that its own was distinguished from other cultural constellations.

Only Eladio Dieste's light was perceived in the distance.

Was it the years of darkness violently induced by the military dictatorship?

It doesn't seem to explain all by itself. Other countries in the region suffered the same brutal dictatorships like ours and today they exhibit their architecture in the world.

Excessive information?

Over-abundance of critic capacity that ends by immobilize like the gravitational force raised to /n/?

Low critic mass? Low energy?

The "event horizon" [8] seem to have formed its correspondent "black hole" that lasted for the last decades.

bar^{n} [7]

Algo pasó en las últimas cuatro décadas. El cuerpo maleable perdió toda elasticidad. Su masa, ahora hiperexpandida, se entumeció. Demasiado rozamiento y pesantez, una inexplicable energía gravitatoria que todo lo absorbe y nada permite escapar parece haberlo inmovilizado.

¿Que sucedió?

La gravedad 0, el cuerpo maleable y su "espíritu creativo" parecen haberse debilitado. Desapareció la virulencia cultural de los campos de la arquitectura y con ella la capacidad de contagiar, provocar, difundir e irradiar su luz propia. Durante años la producción arquitectónica uruguaya, a la vez que absorbió toda luz, parece no haber logrado que la suya propia fuera distinguida desde otras constelaciones culturales.

Sólo la luz de Eladio Dieste fue percibida a la distancia.

¿Fueron los años de oscuridad violentamente inducidos por la Dictadura Militar?

No parece esto por sí sólo explicarlo todo. Otros países de la región sufrieron dictaduras tan bestiales como la nuestra y hoy despliegan su arquitectura en el mundo.

¿Exceso de información?

¿Sobre-abundancia de capacidad crítica que acaba por inmovilizar como una fuerza gravitatoria elevada a la /n/?

¿Poca masa crítica? ¿Baja energía?

Nevertheless, in this time, very good buildings were produced. Did the buildings killed architecture?

Or was it nostalgia for the lost privilege in a world in which change we don't recognize what ended forming that "black hole"?

Deceleration

The developed world transformed into a malleable body, it gain lightness, "zero gravity" at the same that in other areas an immobilizing gravitational force began to grow. The economic acceleration in the asian countries and the global politic rebalance corresponded themselves with a notorious deceleration, in this other scenario that was of the most dynamic in the globe.

There is no people growth, immigration is encouraged for the lack of opportunities and the new communication dynamics. The prepared young ones receive all the information and the cultural dynamic constellation's light and cant radiate their own from the "black hole" that with its aggravated gravitational force makes them teethe and null. Economic opportunities stretch. Children are born mostly under the poverty limit.

its a reality not so different from the ones of other countries except for the huge detail that alters the perception of the facts. The culture and capacity to embark that we had allowed us to know other reality that keeps an aggravated alert when it comes to the scene. Like soccer, insane metaphor in a whole country, we knew glory.

El "horizonte de eventos"[8] parece haber conformado su correspondiente "agujero negro" que se ha mantenido en las últimas décadas.

Sin embargo en esa época también se produjeron muy buenos edificios. ¿Los edificios mataron la arquitectura?

¿O fue la nostalgia por el privilegio perdido en un mundo en cuyo cambio ya no nos reconocemos lo que terminó conformando ese "agujero negro"?

DESACELERACIÓN.

El mundo desarrollado se transformó en un cuerpo maleable, ganó liviandad, "gravedad 0" a la vez que en otras áreas comenzó a crecer una fuerza gravitatoria inmovilizante. La aceleración económica de los países asiáticos y los re equilibrios políticos globales se correspondieron con una notable desaceleración, en este otro escenario que antes fuera de los más dinámicos del globo.

No hay crecimiento poblacional, la emigración es alentada por la falta de oportunidades y la nueva dinámica de las comunicaciones. Los jóvenes preparados reciben toda la información y luz de constelaciones culturales dinámicas y no pueden irradiar la suya propia desde el "agujero negro" que con su fuerza gravitatoria exacerbada los enlentece y anula. Las oportunidades económicas se estrechan. Los niños nacen mayoritariamente bajo el límite de pobreza.

Es una realidad no tan diferente de la de tantos países salvo por un detalle gigante que altera la percepción de los hechos. La cultura y capacidad

We were the good ones, the first champions. Still today we have individualities that shine and as a collective we are always prepared to enter the scene. Nevertheless the game doesn't summon us. We are passionate watchers with the uniform on us.

Nevertheless the dynamic changed, the game today is more tactical, faster. Its moved by sport interest but also by economic and power interests.

Its not enough having "the fighting spirit", now the body, the mind, and the technique must be in a higher level.

In the modern world, intellectual deceleration disqualifies although its seduced by the slow.

"WE ARE FANTASTIC"

Maybe its the result of the memory of the malleable body. Maybe it responds to a recorded impression in the collective memory.

"There's nothing like Uruguay" speaks a popular voice

"We are fantastic" said a Uruguayan President before the American National Treasure Secretary while soliciting the money that would allow the country to exit a deep crisis that was trying to end.

The phrase, because of that mixture of naiveness and pride that represents a whole attitude before the world, was picked and worked by the Catalan artist Antoni Muntadas and LOGO (Felipe Ridao & Mariana Ures) that took further a visual activity in the city of Montevideo.

de emprendimiento que tuvimos nos permitieron conocer otra realidad que mantiene un alerta exacerbado respecto de la escena. Como en el fútbol, delirante metáfora de todo un país, conocimos la gloria. Fuimos de los buenos, los primeros campeones. Aún hoy tenemos individualidades que brillan y como colectivo estamos siempre preparados para entrar a la escena. Sin embargo el juego no nos convoca. Somos espectadores apasionados con el uniforme puesto.

Sin embargo la dinámica cambió, el juego hoy es táctico y veloz. Lo mueven intereses deportivos pero también económicos y de poderes. Ya no basta con "la garra"; ahora el cuerpo, la psiquis y la técnica deben estar al más alto nivel.

En el mundo contemporáneo la desaceleración intelectual descalifica aunque el *slow* seduzca.

"WE ARE FANTASTIC"

Quizás sea producto del recuerdo del cuerpo maleable. Quizás responda a una impresión grabada en la memoria colectiva.

"Como el Uruguay no hay" versa una voz popular

"*We are fantastic*" dijo un presidente uruguayo en 2002 ante el Secretario del Tesoro de Estados Unidos de Norte América mientras le solicitaba el dinero que le permitiera al País salir de una profunda crisis de la que trataba de librarse.

La frase, por esa curiosa mezcla de ingenuidad y soberbia que caracteriza toda una actitud frente al mundo,

As if showing it could push it away from itself, a way for exorcism.

The intellectual deceleration is not perceived as a problem. New political and economical balances feed from it.

If the problem doesn't exist, the change is not necessary... the gravitational force grows, the black hole get darker and darker.

WHEN IN DOUBT, ABSTAIN!

In that new balance, every abrupt movement or that would alter the legitimate slowdown its sanctioned.

"When in doubt, abstain" speaks another popular voice.

Abstain is the synthesis.

It is obvious there is no innovation en the culture nor the architectonic technique since the abstention.

The risk is unconsciously penalized and the mistake is punished.

There is no learning without mistakes.

The abstention makes the gravitational force grow motionless, gagged and slows.

By the end of this Act, the "black hole" also crystallizes its metaphor in the Pavilion of Uruguay of "*I Giardini*". The mute absence en the first six architecture Biennales mark the numbness of the discipline body that is, beyond buildings, immobilized by an aggravated gravitational force.

fue recogida y trabajada por el artista catalán Antoni Muntadas y el Grupo LOGO, que llevó adelante una actividad visual en la ciudad de Montevideo en 2004.

Como si mostrándola pudiera alejarla de sí, una forma de exorcismo.

La desaceleración intelectual no es percibida como problema. Nuevos equilibrios políticos y económicos se nutren de ella.

Si el problema no existe, el cambio no es necesario... la fuerza gravitatoria crece, el agujero negro se oscurece más y más.

ANTE LA DUDA **¡ABSTENERSE!**

En ese nuevo equilibrio todo movimiento abrupto o que altere el enlentecimiento, ahora ya legitimado, es sancionado.

"Ante la duda abstente" versa otra voz popular.

Abstente es la síntesis.

Y es obvio que no hay innovación en la cultura ni en la técnica arquitectónica desde la abstención. El riesgo es inconcientemente penalizado y el error castigado. No hay aprendizaje sin error.

La abstención hace crecer la fuerza gravitatoria inmovilizante, amordaza y enlentece.

Al final de este Acto el "agujero negro" también cristaliza su metáfora en el Pabellón de Uruguay de "*I Giardini*". La muda ausencia en las primeras seis Bienales de Arquitectura marcan el entumecimiento del cuerpo disciplinar que es, más allá de los edificios, inmovilizado por una fuerza gravitatoria exacerbada.

[7] ***bar*** [2] *(Del gr. βάρος, pesadez). 1. m. Fís. Unità di misura della pressione atmosferica, eguali a 100 000 Pascal. (Símb. bar).*

Fonte: Tradotto dal dizionario della lingua spagnola della "Real Academia Española".

.....

[8] *In relatività generale,* ***l'orizzonte di eventi*** *si riferisce a un'ipersuperficie frontiera dello spazio-tempo, in tal modo che gli eventi a un lato di questa frontiera non possono influire su un osservatore situato all'altro lato. Si deve osservare che questa relazione non è necessario che sia simetrica o biiettiva, cioè, si A e B sono le due regioni dello spazio- tiempo in cui l'orizzonte di eventi divide lo spazio, A può non essere colpita dagli eventi dentro di B, ma gli eventi di B generalmente sì sono colpiti dagli eventi in A. In un esempio concreto, la luce emessa da uno dei lati dell'orizzonte di eventi non potrebbemai arrivare ad un osservatore situato all'altro lato.*

Esistono diversi tipi di orizzonti di eventi che possono comparire in diverse situazioni. Una di queste situazioni, particolarmente importante, succede in presenza di buracchi neri, ma non è questo l'unico tipo di orizzonte di eventi possibile perché esistono inoltre orizzonti di Cauchy, orizzonti di Killing, orizzonti di particola oppure orizzonti cosmologici.

Fonte: Wikipedia. L'enciclopedia libera.

[7] **bar** [2] (Del gr. βάρος, pesadez). 1. m. *Fís*. Unidad de medida de la presión atmosférica, equivalente a 100 000 pascales. (Símb. *bar*).

Fuente: Diccionario de la Real Academia Española. Vigésima segunda edición.

.....

[8] En relatividad general, **el horizonte de sucesos** –*también llamado horizonte de eventos*– se refiere a una hipersuperficie frontera del espacio-tiempo, tal que los eventos a un lado de ella no pueden afectar a un observador situado al otro lado. Obsérvese que esta relación no tiene por que ser simétrica o biyectiva, es decir, si A y B son las dos regiones del espacio tiempo en que el horizonte de eventos divide el espacio, A puede no ser afectada por los eventos dentro de B, pero los eventos de B generalmente sí son afectados por los eventos en A. Por dar un ejemplo concreto, la luz emitida desde uno de los lados del horizonte de eventos jamás podría alcanzar a un observador situado al otro lado.

Existen diversos tipos de horizontes de eventos, y estos pueden aparecer en diversas circunstancias. Una de ellas particularmente importante sucede en presencia de agujeros negros, aunque este no es el único tipo de horizonte de eventos posibles, existiendo además horizontes de Cauchy, horizontes de Killing, horizontes de partícula u horizontes cosmológicos.

Fuente: Wikipedia en español.

[7] The **bar** (Symbol bar) is still widely used in descriptions of pressure because it is about the same as atmospheric pressure. The word bar has its origin in the Greek word βάρος (*baros*), meaning weight.

Source: Wikipedia. The Free Encyclopedia.

.....

[8] In general relativity, an **event horizon** is a boundary in spacetime, an area surrounding a black hole or a wormhole, inside which events cannot affect an outside observer. Light emitted from inside the horizon can never reach the observer, and anything that passes through the horizon from the observer's side disappears.

More specific types of horizon include the related but distinct absolute and apparent horizons found around a black hole. Still other distinct notions include the Cauchy and Killing horizon; the photon spheres and ergospheres of the Reissner-Nordström solution; particle and cosmological horizons relevant to cosmology; and isolated and dynamical horizons important in current black hole research.

Source: Wikipedia. The Free Encyclopedia.

SCTP

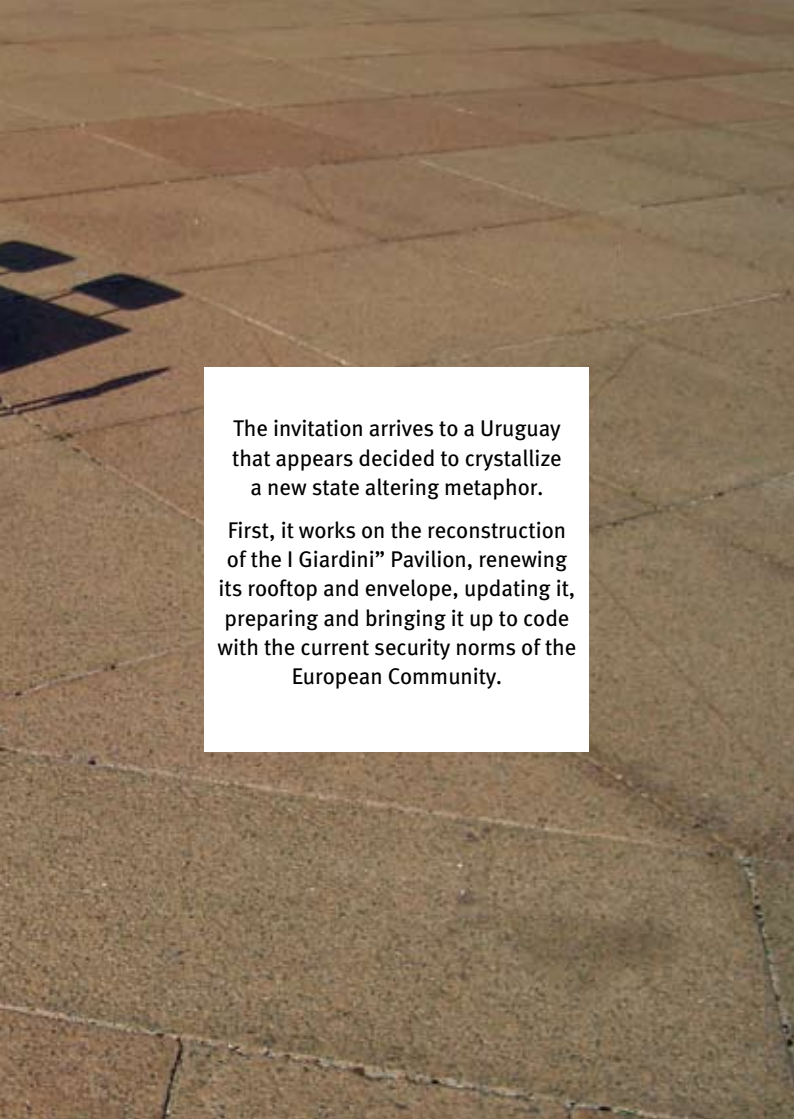
eccitazione

en condicion normales de presión y temperatura

es

The 11th International Architecture Exhibition, curated by Aaron Betsky, provokes reflection.

From it's summon it questions us: "Out there, architecture beyond buildings".



The invitation arrives to a Uruguay that appears decided to crystallize a new state altering metaphor.

First, it works on the reconstruction of the I Giardini" Pavilion, renewing its rooftop and envelope, updating it, preparing and bringing it up to code with the current security norms of the European Community.

Through the Ministerio de Educacion y Cultura (Ministry of Education and Culture) it summons the Facultad de Arquitectura de la Universidad de la Republica (Architecture Faculty of the Public University) who with almost no time called for proposal among its Faculty of Permanent, Associate and Assistant Professors.

The selected proposal was LUP "Laboratory of Political Urbanism", which presents as one of the themes to explore the excitement regarding the Venice Architecture Biennale, as a metaphor of the Global architectural culture, as a way to ward off the numbness of body and defy the exacerbated gravity.

The Laboratory of Political Urbanism (Spanish: LUP) is an open platform that aims to provoke and intensify a thoughtful vision of the political condition of material practices within the contemporary City, causing a re-conceptualization of urbanism extending it to all action, material or intellectual, that comes in friction with the magma of flows and forms we call the City; and that, therefore, alters the sense of a prior order. For that reason, its perception of urbanism is not based on the scale as a determinant, nor on a specific area of knowledge as a legitimator. It is more so understood as a political attitude of collective construction of a uncontainable "thing" that contains us: the urban body and psyche.

It proposes itself the callenge of deploying a new scene of material and intellectual production, whose path straddle the thin line that separates Art, Architecture, Urbanism and Politics as cultural practices.

Its proposal is therefore of a work centered on the previous process as the central action of the Commissar. The motivation and preparation, the alertness are transformed into the Curatorial challenge.

The visualization of the proposed concept crystallized in “a table and its chairs” as minute architecture for the collective construction. The table pretended to stroke, simply with it’s location as an act of urban risk, the “springs” and stimuli of all the summoned parties.

In this case the architectural exposition presented is assumed to be beyond the “Event Horizon”.
It is therefore self generated based on the initiative of individuals or collectives that respond spontaneously to the timely made and broadcasted open summon.

LUP's *Web site** invited to put forward projects to represent the Nation and colonize the "*I Giardini*" Pavilion during the months of the Exhibition.

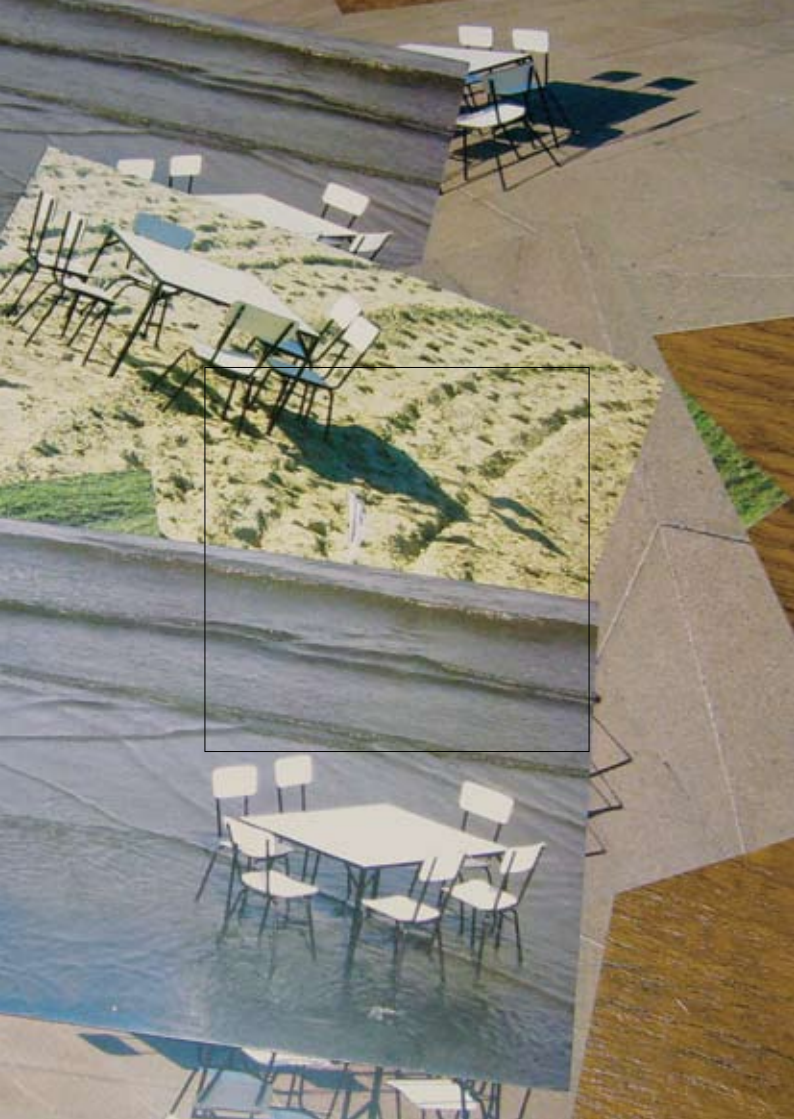
* LUP.com.uy

litico.

Participá del laboratorio en el museo nacional de artes visuales del 14 al 19 de julio.

Subí tu proyecto para integrar el pabellón de Uruguay en la 11° Bienal de Arquitectura de Venecia.

LABORATORIO DE URBANISMO POLITICO | CONTACTO



Vis ibilit y

nel dubbio
cercare di fare qualcosa

LUP en el Museo Nacional de A Visuales

Artes

Museo Nacional de Artes Visuales

Direccción — Jacqueline Lacasa
Departamento de Comunicación — Rosario Castellanos y Silvana Bergson
Departamento de Medios Audiovisuales — Enrique Aguerre y Fernando Álvarez Cozzi
Departamento Educativo — Fabrizio Guaragna

www.mnav.gub.uy

LUP at mnav / *Nuevas Vías de Acceso IV**

2008.JUL. 14 › 19

Lab and exhibition

Direction — Marcelo Danza, Juliana Rosales
Concept / Production — Marcelo Danza, Miguel Fascioli
Assistants — Federico Parra, Felipe Ridao, Lucía Stagnaro
Visual Comunication — USTED *ustedes.net*
Projects File Edition — Lucía Stagnaro
Acknowledgements — Alonso+Craciun, Fabrizio Guaragna

Entry List
Adriana Barcelo
Alejandro Baptista A.
Alejandro Recoba
Alexis Arbelo
Alfredo Pereda
Ana Agorio
Ana Laura Goñi
Andrea Ipuche
Andrea Sellanes
Andres Ridao
Ángela Meirelles Vaz
Any Paz
Bernardo Monteverde
Betiana Epifanio
Carina Infantozzi
Carmen Aroztegui
Carolina Grisi
Carolina Pereiro
Darío Marroche
Diego Levin
Diego López De Haro
Diego Miguez

LUP.com.uy

Web site

Design / Concept — USTED *ustedes.net*
Webmaster — Francisco Magnone
Translation — Guillermo Sotuyo
Publishing Platform — Wordpress

* **Nuevas Vías de Acceso** es una propuesta de apertura del acervo del MNAV dentro del proyecto "Museo Líquido".

mnav
Museo Nacional de Artes Visuales

Diego Pérez
Eduardo Di Mauro
Eloisa Ibarzabal
Erika Pereira
Esteban Varela
Evandro Sarthou
Fabio Ayerra
Federico Carrizo
Federico Gastambide
Federico Maiorano
Federico Mirabal
Felipe Lessa
Fernanda Liston
Fernando Nalbarte
Florencia Sosa
Franco Comerci
Gabriel Falkenstein
Gastón González
Germán Tórtora
Gonzalo Benitez
Gonzalo Redin
Guillermo Aemilius
Horacio Flora
Inés Artecona
J.L. Fontana
Javier Lanza
Javier Prieto
Jimena Fernandez
Jose Llano
Josefina Tores Collazo
José De Los Santos
Juan Angel Blanc
Juan Arellano
Juan Viñar
Julio Gaeta
Laura Áleman
Laura Núñez
Leandro Cristalli
Leonardo Elizalde
Leonel Yussim
Lorena Gianneo
Luciano González
Luciano Machin
Lucila Lebboroni
Luis Zino
Magdalena Fernández
Manuel Cetrulo
Manuel Zapata
Marcela Severgnini
Marcelo Larrosa
Marcelo Roux
Marcos Castaings
María Castellano
María Inés Fernández
Mariana Rodríguez
Mariano García
Martín Pronczuk
Martín Vaillant
Martín Cajade
Martín Delgado
Matilde Suárez
Mercedes Espasandín
Micaela Sosa
Nella Peniza
Nguyen Gomensoro
Nicolás Moreira
Pablo Montero
Pablo Roquero
Pamela Davyt
Paula Borges
Paula Preziosi
Pedro Barrán
Pedro Livni
Pilar Insausti Fresnedo
Rafael La Paz
Rodolfo Gomensoro
Rodrigo Mediza
Rodrigo Riso
Rosalía Vitureira
Sandra Segovia
Santiago Saettone
Silvia Perossio
Soledad Suanes
Valentina Moro
Valentina Palamarchuk
Valentina Soria
Valeria Esteves
Victoria Bergali
Viviana Guridi
Zelmar Arteta
Zelmar Schiavone

For a week there was an activity at the *Museo Nacional de Artes Visuales* (National Museum for Visual Arts) with all of those who accepted the challenge.

“Comentarios apresurados de un instructor de tenis...

Me interesa que la propuesta se amplifique y legitime como tal.

Hace años que sostenemos posiciones concurrentes con el manifiesto de LUP.

¿Que hay lugares que crean los arquitectos?

Bien, para esto entrenamos gente, pero, más allá del esquicio, el anteproyecto, proyecto, memoria, pliego de condiciones, licitación, adjudicación, dirección de obra, foto en revista, declaraciones a la prensa ¿qué más?

y las apropiaciones, capturas, intervenciones, transgresiones, interpretaciones, adecuaciones, depredaciones y aun miradas ¿qué?

Me motiva que hace rato que los *form-givers* se bajaron de la produccion cultural y juegan en los circos bizarros de la

¿por qué participar en este laboratorio?

Barbie-architecture, afines a las Cortes reaccionarias o "progre" compradoras puntuales de grifas. Si el contenido es *Dom Pérignon* o vino en *tetrabrik* da igual.

Porque hace rato que sólo a los ARQUITECTOS les interesa definir ARQUITECTURA. ¿temor o pánico?

Porque interesa saber más sobre qué hacer en este fragmento de la cultura, como sea que se llame, o quien la ejerza, arquitecto o instructor de tenis.

Porque la responsabilidad de un instructor de tenis, obliga tener al día estos asuntos.

Porque me gusta el tango,el reggaeton, Chemical Brothers, Air y Donato Racciatti."

Andrés Ridao
Profesor Titular de Proyectos

LABORATORIO
DE URBANISMO
POLÍTICO
Adriana Barcelo
LUP.com.uy

"Recientemente estuve (y estoy) estudiando casos de arquitectura al límite, particularmente los *homeless* y todo ese interés se ha derivado en estudiar también arquitecturas involuntarias, el desvío de la arquitectura, (influencia de las lecturas de Baudrillard?)

Paralelamente estamos intentando hacer un proyecto de fotografía sobre el tema, y sobre la estética "encontrada" en artefactos urbanos aparentemente sin voluntad estética (aunque como diseño una intención estética debe haber existido) (?) o sea, se trata de mostrar algo que sabemos que está, aunque todos lo miran, no todos lo ven... y todo este tema se presenta en un buen momento, de reflexión y quiero aprovecharlo."

Adriana Barceló
Estudiante de Arquitectura
Participante del laboratorio

The submitted projects were structured on index cards, whose sole existence marked a new state of mind. Newfound corporeity, re-discovered space. The work, until then hidden and isolated, lost somewhere within the black hole, could finally be visualized and analyzed.

"Considero que es una excelente oportunidad que Uruguay participe (nuevamente) de la Bienal de Venecia, y que además se pueda mostrar producción de arquitectura Uruguaya.

Poder participar de esta propuesta y colaborar en llevar adelante este tipo de iniciativa me resulta fundamental, una oportunidad histórica como para debatir temas vinculados a la profesion y la ciudad, largamente postergados."

Horacio Flora
Arquitecto
Participante del laboratorio

Nguyen Gomensoro
Arquitecto
Participante del laboratorio

Laboratorio de Urbanismo Político en el MNAV

2008.07.14-19

Proyectos postulados para participar
en el Pabellón de Uruguay en la
XI Muestra Internacional de Arquitectura de Venecia

Autores varios.

www.lup.com.uy

Invisibility of weak architectural cultures does not allow it to even be in the contemporary spectacle. Spectacle, which as a sharply selective mirror reflects only that which it recognizes, not retaining its image.

Without her its body is invisible.

Without body, it has nowhere on which project.

The scene intends to give visibility to that production as a first act of subversion before the gravitational excess.

It is no more “when in doubt, abstain”, but “when in doubt, try”.

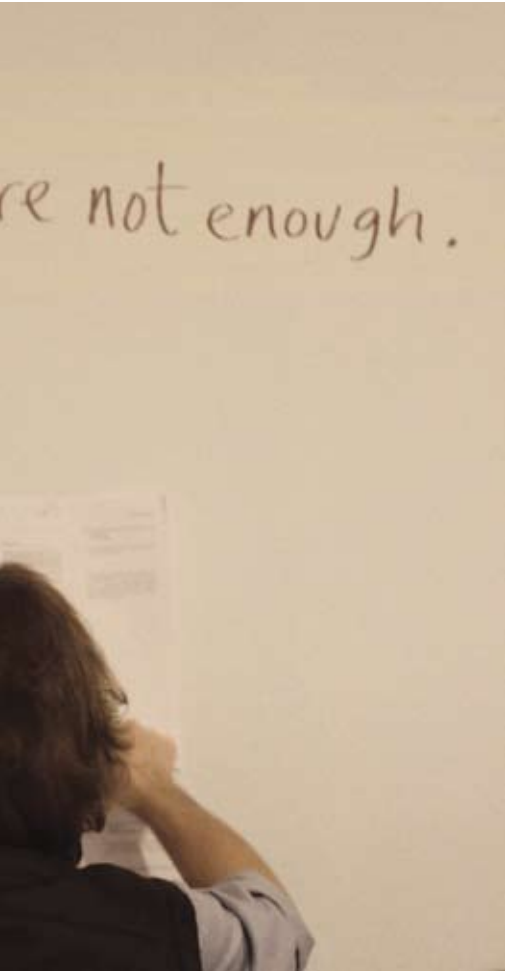
de Amor
Llegar volando
LABORATORIO
DE URBANISMO
POLÍTICO

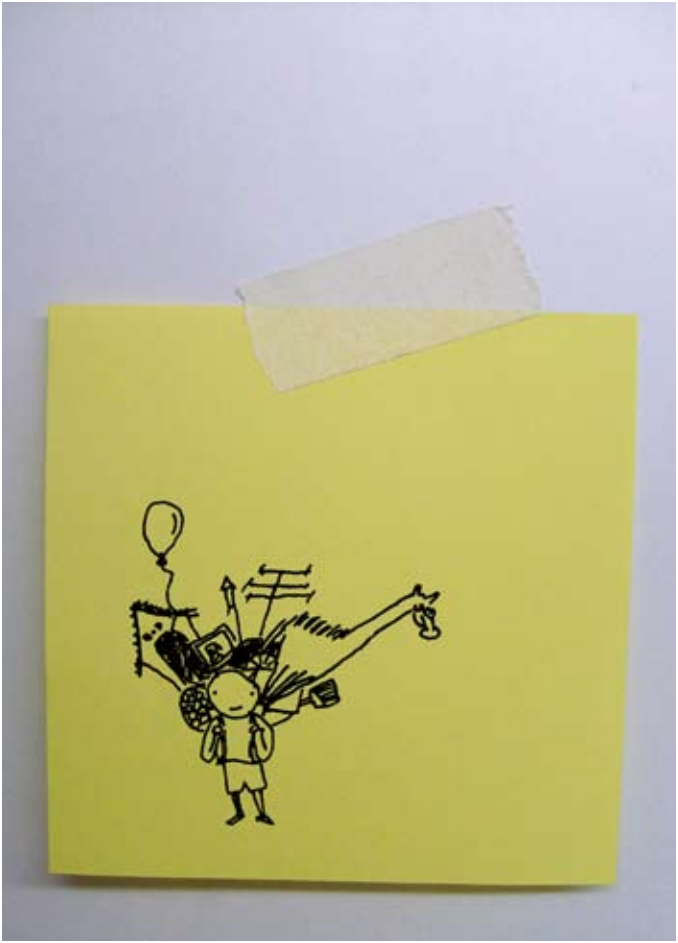
#4
#4

isolated situation

our last

buildings


re not enough.



We found that certain architectures seem, or feel, in vain –*from Latin vanus '**empty**' without substance*– for the contemporary architectural spectacle. These architectures concern us.

Esas arquitecturas nos interesan.

Exp lorati on

...

Sur vano

The laboratory
–from Latin ***laborare***
'to labor.'– without
awareness of self
or of its unforeseen
potential, motivates us.
Unveil its reality,
substance or entity,
evidence its foundation,
reason
or proof, brings
sense to this work.

me llamo...
me dicen...
estoy...
soy...
me identifico con la arquitectura...
la arquitectura uruguaya hoy...
mi proyecto no construido es...
mi hogar está...

LUP.C

me llamo... paula borges.

me dicen... **zapatito.**

estoy... **contenta!**

soy... **estudiante**

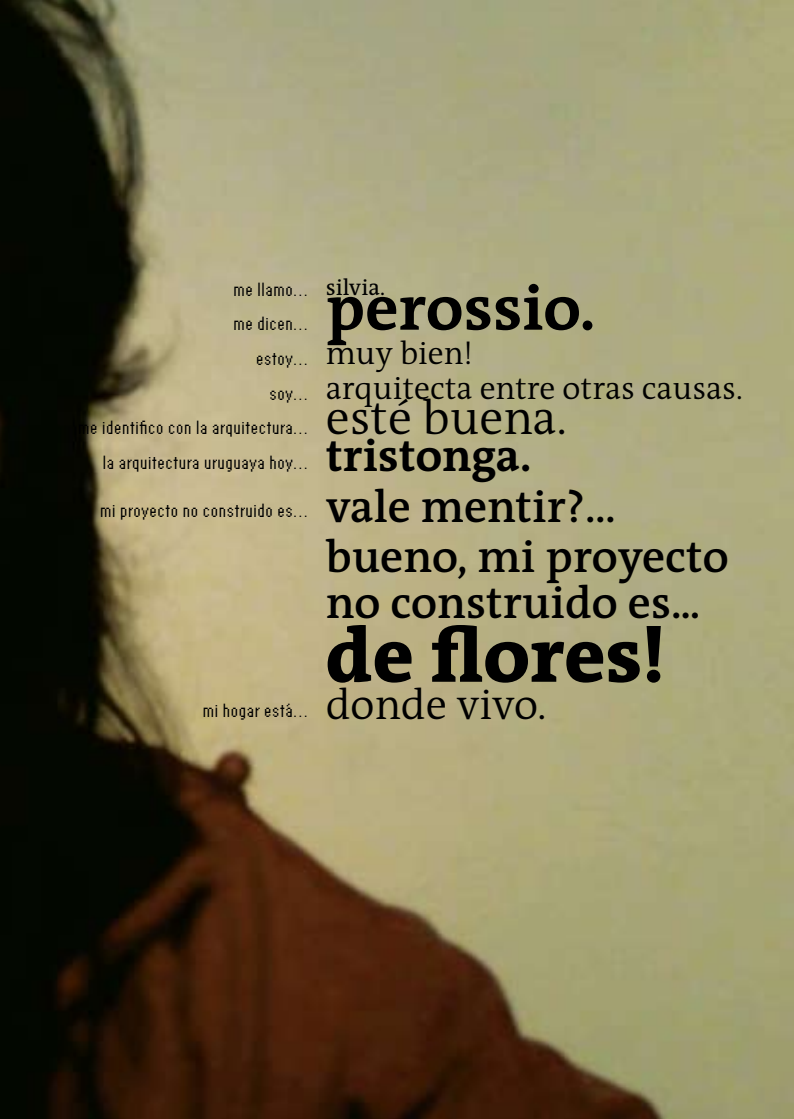
y trabajo en un estudio de arquitectura.

me identifico con la arquitectura... PUFFF!... que no es sólo una búsquela estética.

la arquitectura uruguaya hoy... **es una búsqueda.**

mi proyecto no construido es... el personal.

mi hogar está... donde me siento cómoda.



me llamo... silvia.

me dicen... **perossio.**

estoy... muy bien!

soy... arquitecta entre otras causas.

me identifico con la arquitectura... esté buena.

la arquitectura uruguaya hoy... **tristonga.**

mi proyecto no construido es... vale mentir?...

bueno, mi proyecto no construido es...

de flores!

mi hogar está... donde vivo.

me llamo... fabio ayerra.

me dicen... **fabius**, el vasco o simplemente fabio.

estoy... feliz... ésta es una buena oportunidad creo para debatir.

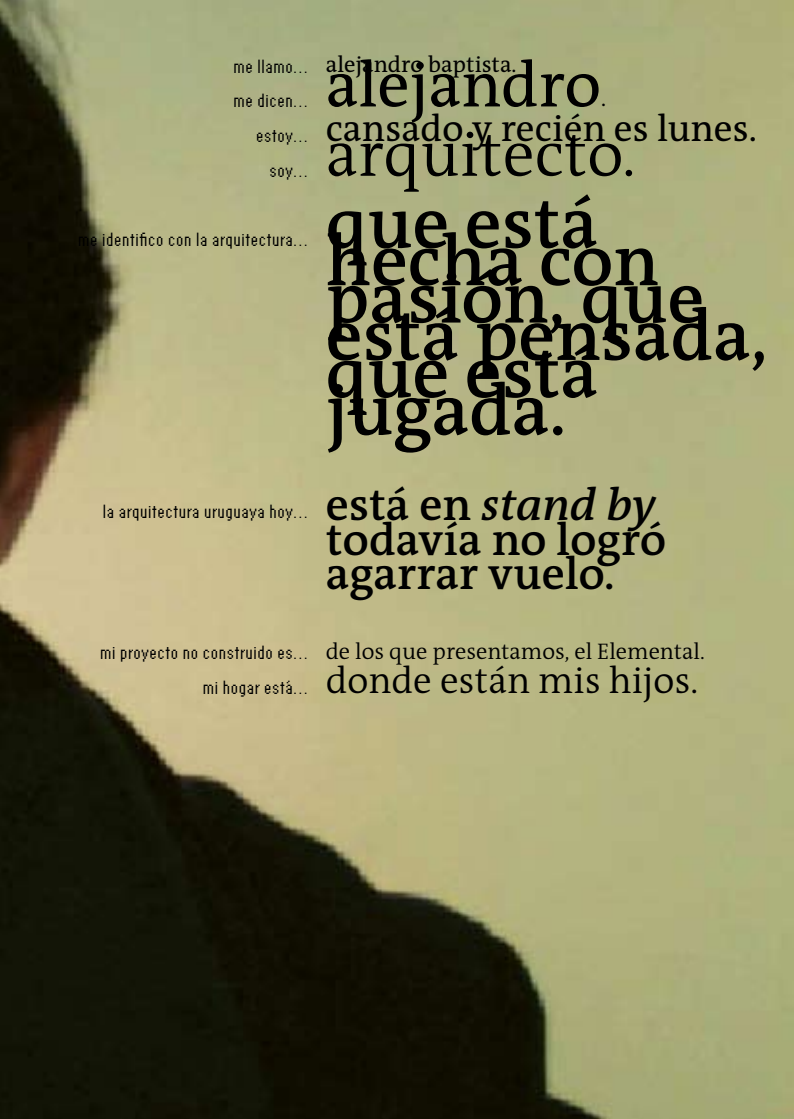
soy... arquitecto

me identifico con la arquitectura... que demuestre ciertos **grados de inteligencia.**

la arquitectura uruguaya hoy... **creo que ocupa una gran oportunidad... hoy la periferia es una oportunidad en el mundo.**

mi proyecto no construido es... hasta hace 3 semanas, *fábrica de paisaje*, que ahora comenzó a construirse materialmente.

mi hogar está... **es difícil... mi hogar está acá.**



me llamo... alejandro baptista.

me dicen... alejandro.

estoy... cansado y recién es lunes.

soy... arquitecto.

me identifico con la arquitectura... que está hecha con pasión, que está pensada, que está jugada.

la arquitectura uruguaya hoy... está en *stand by* todavía no logró agarrar vuelo.

mi proyecto no construido es... de los que presentamos, el Elemental.

mi hogar está... donde están mis hijos.

me llamo... mariana.

me dicen... mariana.

estoy... contenta.

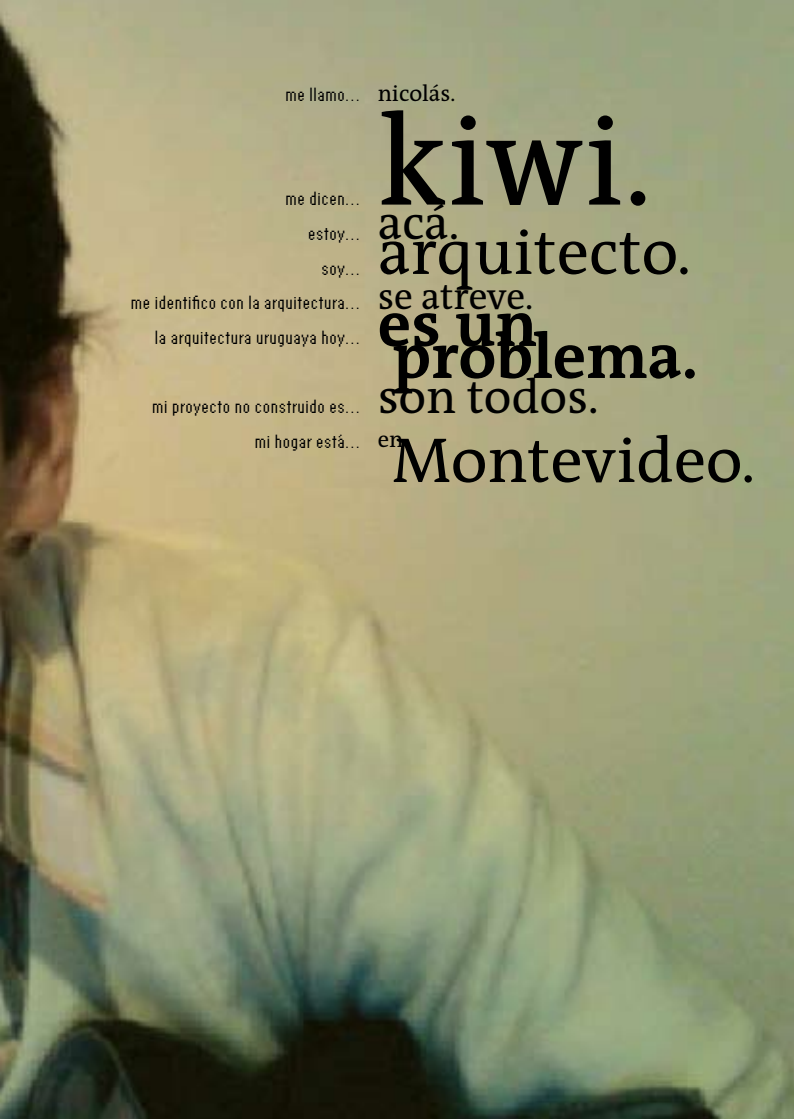
soy... arquitecta.

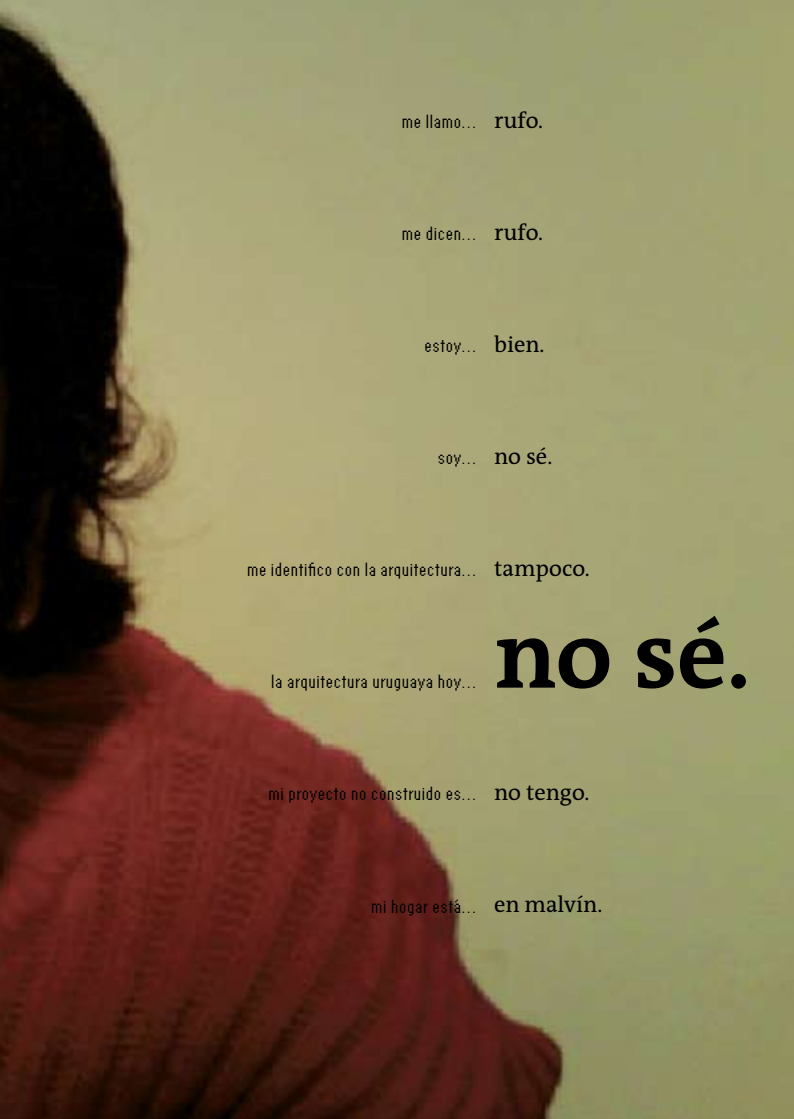
me identifico con la arquitectura... que hago.

la arquitectura uruguaya hoy... **un experimento.**

mi proyecto no construido es... **una ilusión.**

mi hogar está donde... donde vivo.


me llamo... nicolás.
kiwi.
me dicen...
acá.
estoy...
arquitecto.
soy...
se atreve.
me identifico con la arquitectura...
es un
la arquitectura uruguaya hoy...
problema.
mi proyecto no construido es...
son todos.
mi hogar está...
en
Montevideo.


me llamo... rufo.
me dicen... rufo.
estoy... bien.
soy... no sé.
me identifico con la arquitectura... tampoco.
la arquitectura uruguaya hoy... no sé.
mi proyecto no construido es... no tengo.
mi hogar está... en malvín.

ala Hasta!

We are motivated by the “political” South, that infinity of “souths”, that unfold their strategies and tools based on the fragility and the precariousness.

In their fortitude, never before perceived by the contemporary architectural spectacle, we want to settle in.

From this other registry –vain–
we wish to build a laboratory that is no more than the assemblage of until now disconnected pieces. Maybe the sole act of lifting the cultural veils from over until now imperceptible works will allow an enrichment of the contemporary disciplinary practice.

C.P.T.N.[9]

EXCITACIÓN

La XI Bienal de Arquitectura de Venecia, curada por Aaron Betsky, provoca la reflexión.

Desde su convocatoria nos interpela: "*Out there, architecture beyond building*".

La invitación llega a Uruguay y parece decidida a cristalizar una nueva metáfora que altere el estado de las cosas. Primeramente trabaja en la reconstrucción del Pabellón de "*I Giardini*". Renueva su cubierta y sus cerramientos, lo actualiza, prepara y habilita acorde a la normativa de seguridad vigente en la Comunidad Europea.

A través del Ministerio de Educación y Cultura convoca a la Facultad de Arquitectura de la Universidad de la República, que casi sin plazo realiza un llamado a propuestas entre sus Profesores Titulares, Agregados y Adjuntos.

Se selecciona la del "Laboratorio de Urbanismo Político" (LUP),[10] que plantea como uno de los temas a explorar la excitación respecto a la Bienal de Arquitectura de Venecia, como una metáfora de la cultura arquitectónica Global, como modo de desentumecer el cuerpo y desafiar la exacerbada gravedad.

Su propuesta es pues de trabajo en el proceso previo como acción central del Comisario. La motivación y preparación así como el alerta se transforman en el desafío Curatorial.

In condizioni TPS [9]

ECCITAZIONE

La XI Biennale di Architettura di Venezia, curata da Aaron Betsky, provoca la riflessione.

Dalla sua convocazione ci sentiamo interpellati: "Out there, architecture beyond building".

L'invito arriva in Uruguay e sembra deciso a cristallizzare una nuova metafora che possa alterare lo stato delle cose. Prima lavora alla ricostruzione del Padiglione dei "Giardini". Ne rinnova la copertura e i serramenti, l'attualizza, prepara e abilita in conformità alle norme di sicurezza in vigore nella Comunità Europea.

Attraverso il Ministero dell'Educazione e della Cultura si rivolge alla Facoltà di Architettura dell'Università della Repubblica, che quasi senza tempo fa una convocazione cercando delle proposte tra i suoi Professori Titolari, Addetti e Assistenti.

La proposta scelta è quella del "Laboratorio di Urbanismo Politico", [10] *che presenta come uno dei soggetti da esplorare l'eccitazione per quanto riguarda la Biennale di Architettura di Venezia, come una metafora della cultura architettonica Globale, come un modo di sgranchire il corpo e sfidare l'esacerbata gravità.*

La sua è quindi una proposta di lavoro nel processo previo come azione centrale del Commissario. La motivazione, la preparazione e anche l'allerta diventano la sfida curatoriale.

In questo caso la mostra di architettura presentata è assunta oltre l'"Orizzonte di Eventi".

En este caso la muestra de arquitectura que se presenta se asume más allá del "Horizonte de Eventos". Es por tanto autogenerada en base a la iniciativa de individuos o colectivos que responden espontáneamente a la convocatoria abierta que oportunamente se realizara y difundiera.

La visualización del concepto propuesto se cristalizó en "una mesa y sus sillas" como arquitectura ínfima para la construcción colectiva.

La mesa intentó tocar sencillamente con su ubicación, como en un acto de riesgo urbano, los "resortes" y estímulos de todos los actores convocados.

A partir de ella, un sitio web invitó a postular proyectos para representar al País y colonizar el Pabellón de "*I Giardini*" en los meses de la XI Bienal de Arquitectura de Venecia.

VISIBILIDAD

Durante una semana se trabajó en el Museo Nacional de Artes Visuales de Montevideo con quienes aceptaron el desafío y se sumaron a la convocatoria del LUP. Los proyectos postulados fueron estructurados en fichas de trabajo cuya sola existencia marcó un nuevo estado de ánimo. La corporeidad reencontrada, el espacio redescubierto. El trabajo, hasta ahora aislado y oculto, perdido en algún lugar del agujero negro, pudo al fin ser visualizado y analizado.

Es que la invisibilidad de las culturas arquitectónicas débiles no le permite siquiera ser en el espectáculo contemporáneo. El espectáculo, como un espejo agudamente selectivo que sólo refleja lo que reconoce no retiene su imagen.

Sin ella su cuerpo es invisible.

È pertanto autogenerata sulla base dell'iniziativa di individui o di collettivi che rispondono spontaneamente alla convocazione aperta, fatta e diffusa opportunamente.

La visualizzazione del concetto proposto si cristallizzò in "un tavolo e le sue sedie" come architettura minima per la costruzione collettiva.

Dal suo posto, il tavolo cercò di toccare semplicemente, come in un atto di rischio urbano, le "molle" e gli stimoli di tutti gli attori convocati.

A partire da questo tavolo, un sito Web invitò a presentare dei progetti per rappresentare il nostro Paese e colonizzare il Padiglione dei "Giardini" durante la XI Biennale di Architettura di Venezia.

VISIBILITÀ

Durante una settimana si lavorò nel Museo Nazionale di Arti Visuali di Montevideo coloro che accettarono la sfida e che si integrarono alla convocazione del LUP. I progetti postulati furono strutturati su delle schede di lavoro la cui esistenza marcò un nuovo stato d'animo. La corporeità ritrovata, lo spazio riscoperto. Il lavoro, fino adesso isolato e nascosto, perduto in qualche posto del Buco nero, potette finalmente essere visualizzato e analizzato.

Succede che l'invisibilità delle culture architettoniche deboli non permette nemmeno di esistere nello spettacolo contemporaneo. Lo spettacolo, come uno specchio acutamente selettivo che soltanto riflette quello che riconosce e non ritiene la sua immagine.

Sin cuerpo no tiene dónde proyectarse.

La escena intenta dar visibilidad a esa producción como primer acto de subversión ante el exceso gravitatorio.

Ya no "abstención ante la duda" sino "intento ante la duda"

EXPLORACIÓN

Descubrimos que algunas arquitecturas parecen o se sienten vanas [11]: -faltas de realidad, sustancia o entidad; huecas, vacías y faltas de solidez; que no tienen fundamento, razón o prueba para el espectáculo arquitectónico contemporáneo.

Esas arquitecturas nos interesan.

Ese laboratorio[12], sin consciencia de si y su potencial aún no descrito, nos motiva. Desvelar su realidad, sustancia o entidad, evidenciar su fundamento, razón o prueba, le da sentido a este trabajo.

Nos motiva el Sur "político", [13] esa infinidad de "sures", que despliegan sus estrategias y sus herramientas desde la fragilidad y la precariedad.

En su fortaleza nunca percibida por el espectáculo arquitectónico contemporáneo queremos ubicarnos.

Desde ese otro registro –vano– deseamos construir un laboratorio que no sea más que el ensamblaje de piezas hasta ahora inconexas. Acaso el solo hecho de correr velos culturales de obras hasta hoy imperceptibles permita enriquecer la práctica disciplinar contemporánea.

Senza immagine, il corpo è invisibile.

Senza corpo l'immagine non può proiettarsi.

La scena cerca di dare visibilità a questa produzione come primo atto di sovversione davanti all'eccesso gravitazionale.

Non più "nel dubbio astenersi" ma "nel dubbio cercare di fare qualcosa".

ESPLORAZIONE

Scopriamo che alcune architetture sembrano o si sentono vane[11]; carenti di realtà, sostanza o entità; futili, vuote e carenti di solidità; che non hanno fondamento, ragione o prova- per lo spettacolo architettonico contemporaneo.

Queste architetture ci interessano.

Quel laboratorio[12], senza coscienza di sé e con un potenziale non ancora descritto, ci motiva. Il fatto di svelare la loro realtà, sostanza o entità, trovare il loro fondamento, la loro ragione o prova, dà un senso a questo lavoro.

Il Sud "politico" [13] ci motiva, quell'infinità di "sud" che presentano le loro strategie e i loro attrezzi dalla fragilità e la precarietà.

Vogliamo situarci nella loro forza mai percepita dallo spettacolo architettonico contemporaneo.

Da quell'altro registro –vano– desideriamo costruire un laboratorio che non sia più che l'assemblaggio di pezzi finora scollegati. Forse il semplice fatto di scorrere i veli culturali dalle opere finora impercettibili permetterà di arricchire la pratica disciplinare contemporanea.

[9] **CPTN**: En Condiciones de Presión y Temperatura Normal. Es el nombre que se le da en Física a las condiciones que reproducen las condiciones de ambiente normales.

Fuente: Wikipedia en español.

[10] El **Laboratorio de Urbanismo Político** (LUP) es una plataforma abierta que tiene como objetivo provocar e intensificar la reflexión sobre la condición política de las prácticas materiales dentro de la ciudad contemporánea planteando una re-conceptualización del urbanismo que lo extienda a toda actuación, material o intelectual, que friccione con el magma de flujos y formas al que llamamos ciudad; y que, por lo tanto, altere el sentido de un orden anterior. Por eso, su percepción del urbanismo no parte de la escala como determinante, ni de un área específica del conocimiento como legitimador; más bien lo entiende como una actitud política de construcción colectiva de una "cosa" inabarcable que nos abarca: el cuerpo y la psiquis urbana. Se propone el desafío de desplegar un nuevo ámbito de producción tanto material como intelectual, cuyo recorrido transite la delgada frontera que une el arte, la arquitectura, el urbanismo y la política como prácticas culturales.

Fuente: lup.com.uy

[11] **vano** (Del lat. *vanus*).

1. *adj.* Falto de realidad, sustancia o entidad.

2. *adj.* Hueco, vacío y falto de solidez.

7. *adj.* Que no tiene fundamento, razón o prueba.

[12] **laboratorio** (De *laborar* y *-torio*).

1. m. Lugar dotado de los medios necesarios para realizar investigaciones, experimentos y trabajos de carácter científico o técnico.

2. m. Realidad en la cual se experimenta o se elabora algo.

[13] **Entendiendo a la política** como: "Arte o traza con que se conduce un asunto o se emplean los medios para alcanzar un fin determinado."

Fuente: Diccionario de la Real Academia Española. Vigésima segunda edición.

[9] ***In condizioni TPS:*** *Temperatura e Pressione Standard. Nome dato in Fisica alle condizioni che riproducono le condizioni ambiente normali.*

Fonte: Wikipedia en español.

[10] *El* ***"Laboratorio de Urbanismo Politico"*** *(LUP) è una piattaforma aperta il cui obiettivo è provocare e intensificare la riflessione sulla condizione politica delle pratiche materiali all'interno della città contemporanea presentando una ri-concettualizzazione dell'urbanismo, che lo diffonda a tutte le aree di attività, materiale o intellettuale, che frizioni con il magma di flussi e di forme che chiamiamo città, e che pertanto alteri il senso di un ordine precedente. Perciò, la sua percezione dell'urbanismo non parte dalla scala come determinante, né da un'area specifica della conoscenza come legittimante. Lo capisce piuttosto come un'attitudine politica di costruzione collettiva di una "cosa" non abbracciabile che ci abbraccia: il corpo e la psiche urbana. Si propone la sfida di creare una nuova area di produzione tanto materiale quanto intellettuale, il cui percorso vada per la sottile frontiera che unisce l'arte, l'architettura, l'urbanismo e la politica come pratiche culturali.*

Fonte: lup.com.uy

[11] ***vano*** *(Dal lat. vanus).*

1. agg. Carente di realtà, sostanza o entità.

2. agg. Futile, vuoto e carente di solidità.

7. agg. Che non ha fondamento, ragione o prova.

[12] ***laboratorio*** *(Da laborar e -torio).*

1. m. Luogo dotato dei mezzi necessari per fare ricerche, sperimenti e lavori di tipo scientifico o tecnico.

2. m. Realtà in cui si sperimenta o si elabora qualcosa.

[13]- ***Politica*** *capita come: "Arte o risorsa con cui si sbriga un affare o si applicano i mezzi per raggiungere un fine determinato."*

Fonte: Tradotto dal dizionario della lingua spagnola della "Real Academia Española".

Reco gnit ion

progetti presentati

12 diálogos

 imagen: mesas y sillas en AMORIR (ver pág. 268)

2008.JUN.

Projects in order of submition

- Vivienda en Tossa de Mar
- 3 Cruces Plaza
- Arquitectura N
- Simultánea Montevideo
- Pdd
- Bertoni / Verona
- Eco!up - Prácticas Ecosóficas
- La Silla Uruguaya
- Mientrastanto®
- Innova Veterinaria
- Estudio Cabanes Lopez de Haro
- B+
- Ceip Mediterranea
- Al'est Inmobles (5 Viviendas En Cerdanyola)
- Ceip "la Draga"
- Concurso Urbano "Zona Diseño"
- Linear Glass
- World Creator Award Japan
- Anytime/anywhere

- Escuelas de tiempo completo en Maroñas y Barrio Lavalleja, Montevideo
- Puff!! Otro Ambiente
- Reflexión 1 - Mesa de Cafe
- Reflexión 2 Teatro Solís
- Reflexión 3 - Montevideo
- Espacio Cultural Federico García Lorca
- Biblioteca Asociacion de Escribanos Del Uruguay
- Groen Hoek Boat House
- Projeto Pinheiro
- Serpiente Turquesa
- Supertourism*
- Campo De Batalla*
- Fabricadepaisaje*
- 3 Actos De Habitar
- Lofts Del Puertito
- Triplex Punta Carretas
- Difc Dubai International Financial Center-under The Tree
- Amorir
- Atmosferas Densas
- Edificio Sede de Petrobras en Vitoria, E.s.
- Beverly Club House
- Parque Del Litoral Turístico Canario
- Ellauri / Iniciativas Uy
- Proyecto Chxxi
- 2l3p
- Golf Iniciativas Uy
- Residencia Jureré
- Club Atlético Paranaense
- Mercedes-Benz Showroom
- Eventland: Flores, Burbujas & Luciernagas
- Ningunlugar Anywhere
- Residencia Siosted
- M-urb, Tejidos Invisibles
- Freespace
- Simbiontes
- Moses & Me
- Blueberry Fields
- Concursos De Vivienda
- Elemental/ Antofagasta
- Wfa / Explanada Municipal
- Multitudes
- Costa De Oro / Cuencas, playas y montes / Parches Activados
- En El Borde:
  1. Vivienda en José Ignacio
  2. Parador en Montevideo
  3. Paradores de Playa en Montevideo
  4. Centro de Formación en Montevideo
- Espacio CoA
- Viviendo vivienda
- R | Urbano
- Experiencias espacio-temporales
- Fract!

La arquitectura es desplazamiento

debilidad

como fortaleza

La arquitectura se materializa a partir de la puesta en movimiento de energías. Materiales, influencias, desplazamientos, fuerza humana, mecánica, intelectual, estrategias, experiencias, oficio, conocimiento acumulado.

o de energías.

Aquí, más allá de los edificios, reconocemos una arquitectura se despliega a partir de la baja intensidad y las energías débiles y busca por tanto sus fortalezas en otros registros. Hurga allí donde puede trabajar con comodidad desde su fragilidad.

Hay una arquitectura que se despliega a partir de reconocer sus propias falencias y pone en juego sólo aquellas energías con las que sabe que cuenta, diseña sus estrategias a partir de sus propias limites.

Para ella no hay camino previamente trazado ni formalización a priori, sino tan sólo lúcida reacción ante el estímulo, forma maleable y líneas débiles.

Reflexión 3
Montevideo

Pedro Livni

Existe una red de terrenos baldíos que se distribuyen aleatoriamente en la trama consolidada, que se encuentran en un estado de inercia permanente, "dormidos" en espera de su rentabilidad para perder su condición de vacío y completar la trama.

Mediante una política de exoneración de tributos impositivos a los terrenos, que permita una escisión temporal de los mismos por parte de sus propietarios, se genera una nueva trama de espacio publico temporal, plazas semicerradas. Se descubren así estos vacíos que estaban dentro del espacio urbano, hendiduras en la trama; se desvelan los corazones de manzana anónimos, misteriosos, propiciando otra mirada, una nueva mirada desde dentro hacia fuera.

A través de una mínima intervención, un mínimo de equipamiento que permita la realización de actividades a sectores que no encuentran su lugar en la ciudad, se da la posibilidad de desarrollar una multiplicidad de eventos temporales, una apropiación temporal del peatón de estos intersticios actualmente velados: permitir la experiencia. Un espacio para decir, comunicar, estar. Generar un nuevo posicionamiento que nos permita hacer una radiografía, descubrir nuevos estratos, mirar desde el otro lado. La ruptura del limite, la generación un nuevo borde, imperfecto, difuso, penetrable, que muta.

De esta manera se genera una serie de relaciones invisibles, superpuesta a la trama de la ciudad (la cuadricula cartesiana), generando una nueva trama virtual sobre su estructura física. Una trama no ortogonal, que corta, sobrevuela, perfora la cuadricula, estableciendo nuevas conexiones, nuevas posibilidades, dada por la relación inmaterial de la experiencia de esos vacíos dispersos. Relaciones que se encadenan, eslabones que se arman y se rompen simultáneamente, una red risomatica superpuesta a la trama física de la ciudad. Una multiplicidad que cambia necesariamente de naturaleza a medida que aumentan o disminuyen sus conexiones.

Lo importante ya no son los puntos sino las líneas de relaciones que se establecen entre ellos, la intensidad de las mismas.

RE estudio de arquitectura
Martin Delgado y Esteban Varela Fernández Arquitectos

Las grandes ciudades del tercer mundo abundan en eventos que aglomeran exuberantes cantidades de público. Las multitudes acuden generosamente a fiestas religiosas, eventos deportivos, conciertos al aire libre, actos políticos, etc. Nos fascinan evidentemente por su tamaño, pero también por su espontaneidad, su potencia, su violencia. Al mismo tiempo -acostumbrados a pensar nuestras ciudades desde la carencia- denunciamos el bajísimo nivel de inversión en espacio público postergado sistemáticamente ante necesidades más apremiantes...

¿Es posible pensar la multitud como materia de proyecto urbano? ¿Podemos mejorar la vida pública de nuestras ciudades potenciando los eventos masivos? ¿Se puede amplificar la experiencia de la multitud atenuando a la vez sus negatividades? Se propone explorar las potencialidades de cuatro eventos masivos de fuerte arraigo local. A éstos se los entiende como espacios de experimentación a través de la mixtura con rasgos de otros eventos, valores de otras culturas, atributos de otras estéticas: MASH UP URBANO! Pertenencia. La experiencia del individuo como parte de la multitud y el estar donde los iguales están resultan impulsos muy importantes aún sin considerar el motivo particular que los reúne.

Los eventos masivos son potentes laboratorios de convivencia social. Una experiencia multitudinaria es una oportunidad para registrar la tensión entre individuo y grupo en la medida que en un evento masivo nos enfrentamos tanto a nuestros "iguales" como a nuestros prejuicios discriminatorios.

La vivencia de la multitud nos une y nos separa del colectivo.

info@reestudiodearquitectura.com
www.reestudiodearquitectura.com

osible pensar la multitud como materia de proyecto y experimentarla como laboratorio de convivencia social?

vulnerabilidad

La arquitectura como fenómeno estético y cultural no es imprescindible para la sociedad vulnerable. Si lo es, sin embargo, la arquitectura como espacio "tomado" e individualizado, como herramienta primitiva de supervivencia.

En el Sur político, la ciudad se comporta como una superposición inconexa de soluciones individuales en continuidad espacial, lo urbano es aquí lo intersticial. En la vulnerabilidad otra estética y otra ética afloran.

como resistencia

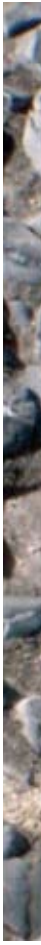
Eventland: flores, burbujas y luciérnagas

Silvia Perossio, Rodolfo Martinez, Marcelo Roux, Nicolás Moreira
[Taller Angela Perdomo, Farq. UdelaR]

Casi como con la fascinación de un niño hemos asistido en los últimos años a un espectáculo visual inédito. Un estado de permanente admiración que termina por sedarnos y donde demasiado sólo es insuficiente.

Proponemos recobrar el asombro, permitirnos la sorpresa, reinventar la magia, asumir el desafío, no a través de una muestra de obra arquitectónica construida o en construcción. Ni emergente ni canónica, sino hurgando en la capacidad de ésta de interpelarnos en relación a nuestras percepciones. Ensayando acciones mínimas que dirijan la mirada a lo cotidiano y que acaso permitan reencontrar la sensualidad como sitio desde donde situar la reflexión y producción. Se trata de exponer un pensamiento, una línea de reflexión que intenta recobrar la sorpresa.

Presentamos 3 event-land activados por el Taller Perdomo en el marco de los ejercicios curriculares del curso de Anteproyectos II. Proponemos manipular el paisaje como materia prima inicial de la arquitectura. Provocar los sentidos para develar mediante acciones sencillas algunas claves o estrategias que nos permitan recordar lo que nos hace sentir en casa. Se despliegan acciones en micro-porciones de ciudad donde el fragmento reproduce los valores simbólicos del imaginario colectivo legitimado [Plaza de la Bandera, Peatonal Sarandi, Parque Rodó] La multiplicación de micro-tiempos [una flor, una burbuja, una luciérnaga] deviene al fin en "una construcción superior del medio". Una construcción colectiva que opera en/el paisaje, preocupada más en sus procesos de creación, registro y fricción urbana que en la congelación acabada de un estado permanente; más preocupada al fin en estimular caminos sensibles y vivenciales de indagación, y pensamiento arquitectónico.



Una construcción colectiva que opera en/el paisaje, preocupada por en sus procesos de creación, registro y f

perdomo@farq.edu.uy
www.farq.edu.uy/estructura/talleres/perdomo/

ricción urbana.

Elemental / Antofagasta Chile
(Concurso Internacional, 1er premio)

Baptista+Baptista Arqs
+ Estudio A2T (concurso)

Presentamos el proyecto ELEMENTAL no como una obra acabada, sino como un proyecto en proceso constante.

Surge como resultado de una reflexión teórica sobre el tema de la vivienda de bajo costo, tomando conciencia desde nuestra disciplina, que es un asunto del que debemos reflexionar y actuar. Generar propuestas que intenten encontrar soluciones para mejorar la calidad de vida de la gente. Promover instancias de difusión que posibiliten llevar estas ideas a diversos ámbitos, debatir en la esfera académica, presentar las propuestas a las instituciones del estado y fundamentalmente compartirlo y difundirlo al colectivo de la gente. Trabajar en forma conjunta como parte de un equipo multidisciplinario que permite abordar distintas áreas de actuación. Desarrollar el proyecto ejecutivo operando a la distancia con grupos de trabajos dispersos, localizados en ciudades distantes. Involucrarse con la comunidad; presentar el proyecto de forma directa, a través de mecanismos didácticos que garanticen un claro entendimiento de la propuesta e intenten descifrar y determinar sus propias necesidades. Seguir el proceso de la construcción de las obras en forma directa e indirecta, a través de informes de los técnicos que trabajan en el lugar. Observar con expectativa e incertidumbre el desarrollo de las ampliaciones y uso de las viviendas por parte de los futuros moradores. Aplicar esta experiencia en nuevos proyectos.

Entender ELEMENTAL como un proyecto abierto.

Proyecto ejecutivo: Baptista+Baptista Arqs + ELEMENTAL Chile
(A. Aravena, A. Montero, D. Torres)

abaptist@adinet.com.uy

Iniciativa internacional para innovar en relación a la vivienda de muy bajo costo (2003: concurso, 2004-08: proyecto ejecutivo)

Antofagasta, Chile

glo

balidad

como conexión

En este Sur político hay piezas genuinas de ciudad global, fragmentos genéricos eficientes en su propio tablero. La "ciudad deseada" responde a sus propios ritos de clonación, con una carga genética potente cuya precisa descripción de cualidades y prestaciones arquitectónicas dejan poco margen de desviación respecto una serie de códigos preestablecidos. Es un territorio genérico, conectado, fragmento de una ciudad global que se entreteje en la matriz local.

Otro modo de conexión o fisura del Horizonte de Eventos es la diáspora que desde hace una década afecta la población joven de este lugar del mundo. Sus arquitectos producen con comodidad formas, materia, pensamiento y arquitectura en cualquier lado del planeta.

SUPERTOURISM!
(Concurso internac. de ideas)

FABRICA DE PAISAJE / Fabio Ayerra, Marcos Castaings, Martin Cobas, Federico Gastambide, Javier Lanza, Diego Pérez.

Los espacios turísticos naturales se encuentran cada vez más fuera de las regiones centrales de la economía global. Así lo demuestran las nuevas Siete Maravillas del mundo, de las cuales apenas tres se encuentran en Europa y el resto en espacios distantes. Sería inocente pensar que este desplazamiento es algo casual. Muy por el contrario, podríamos formularnos algunas preguntas:

¿Cómo es el desarrollo del turismo en el comienzo del siglo XXI? ¿Puede ser el exuberante Caribe el laboratorio para una nueva era del turismo? ¿De qué modo debe considerarse la a veces tensa relación naturaleza-cultura-economía?¿Puede la Riviera Maya convertirse en un ejemplo-modelo para el desarrollo de estas regiones? ¿Cómo podemos conseguir un desarrollo urbano sustentable para el Caribe? ¿No deberíamos considerar las especificidades del Caribe para referir a un destino turístico más complejo? ¿Puede reducirse el consumo de los recursos de la costa y aun así incrementarse la oferta turística? ¿Se pueden articular fragmentos de costa pública con un frente costero predominantemente privatizado? ¿Pueden desplegarse los profundos estratos culturales ocultos de la Riviera Maya y ser re-definidos?

Proponemos el término Superturismo* para designar una forma del turismo contemporánea que difiere profundamente del esencialmente voyeurista turista original, pero manteniendo un similar entusiasmo aventurero por lo desconocido u ocasionalmente exótico.

Superturismo* requiere un sustrato territorial flexible capaz de intercambios energéticos y continuas reformulaciones, ya que es necesario relocalizar rápidamente nuevos flujos e impredecibles detours. Superturismo* conecta efectivamente con un superpaisaje: un sustrato infinitamente receptivo.

Superturismo* implica un relacionamiento activo entre el sujeto y el sitio (entendido en su sentido más amplio, como un paisaje topográfico, cultural, social, y económico) en una sinergia dialógica de flujos superpuestos que operan en ambos sentidos para crear y re-crear ese milieu infinitamente dinámico: un paisaje activo es el sustrato para el Superturismo*.

Colaboradores: Sergio Aldama, Diego Bado, Alvaro Moreno, Horacio Pérez, Adriana Puyol

fabrica@fabricadepaisaje.org
www.fabricadepaisaje.org

Ideas acerca de los potenciales urbanísticos del turismo de playa masivo en la rivera maya (2007, primer premio)

Rivera Maya, Mx.

Fábrica de Paisaje nace durante el verano austral de 2007, a partir del trabajo para un concurso internacional de ideas de urbanismo en un ámbito costero al sur del territorio uruguayo. Su nombre deriva del concepto metafórico desarrollado en dicha instancia, mediante el cual intentamos compartir y exponer la inquietud generacional sobre como intervenir en el territorio contemporáneo de manera novedosa, como pensar con profundidad acerca del futuro del paisaje, el urbanismo y la arquitectura. Aspiramos todavía a trasvasar aquel enunciado y abrirnos paso hacia otras instancias más complejas de registro, transitar otros caminos, aproximarnos a nuevas definiciones, intuyendo que una metodología alternativa al protocolo convencional del urbanismo es posible.

...sobre la base de un urbanismo ligero, no un diseño concreto sino un método con capacidad de cambio....

MBAD Arquitectos / Mario Báez Adrián Duran
+ X Architects (Dubai)

Proyecto realizado en el marco de una experiencia en Dubai (Emiratos Árabes), a partir de un vinculo potenciado por el interes manifestado desde dicha ciudad por el estudio de arquitectura X-Architects.

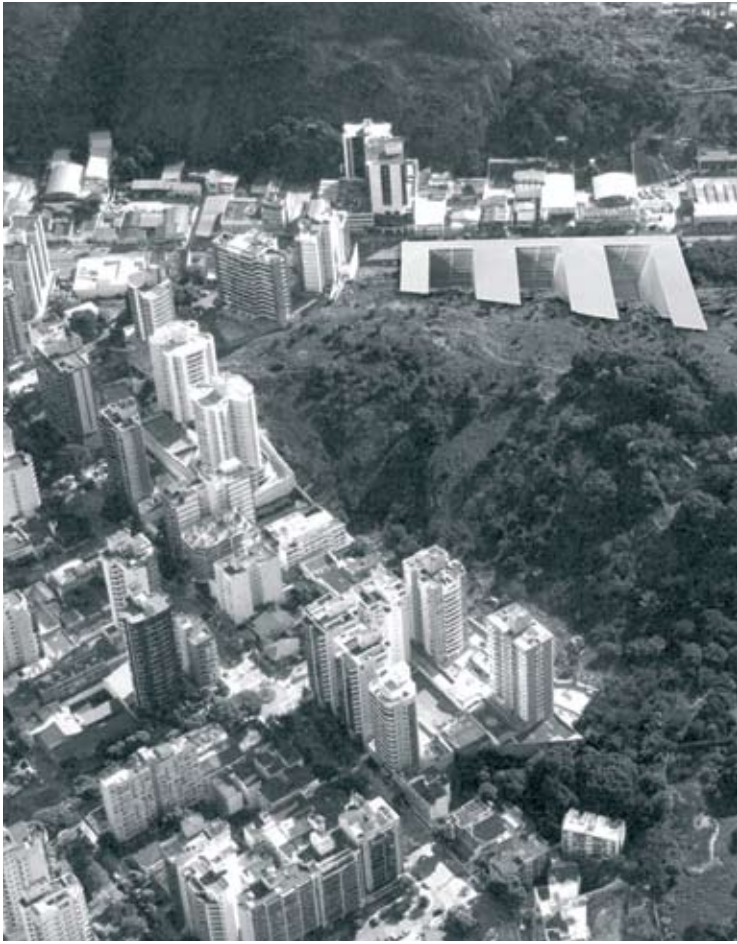
El proyecto responde a la necesidad de el cliente de generar un lugar de reunion, un lugar para estar, para intercambiar tiempos, actividades, experiencias, para reunir a la gente dentro de un marco externo donde se posibilite el desarrollo de actividades básicamente empresariales, enmarcado en uno de los lugares mas emblematicos de Dubai, uno de los lugares mas caracteristicos, mas "acabados". Dentro de este panorama surge la necesidad de generarle a esa "gente importada" un marco referencial, un lugar, una atmosfera, y a esto se trató de responder, a una ecuacion tan basica como necesaria, con todas sus connotaciones domesticas, un lugar para sentirse comodo, para detenerse, un lugar dentro de otros lugares.

Se intentó dar forma a la necesidad de sentirse "parte de", y para ello se recurrió a un analisis primario de ciertas condiciones que rodean esta ciudad, como ser el clima, el cual juega un papel preponderante. En un lugar donde la climatizacion se resuelve necesariamente de forma artificial, el simple hecho de estar a la sombra es en si mismo de un valor incomensurable. Vegetacion y naturaleza hoy son generadas artificialmente para ese fin. El "verde" se torna capaz de por si de convertirse y convertir el hecho basico de "estar" en un acontecimiento disfrutable, por lo que se decidió generar sombra, y para eso que mejor que la d e un árbol.

Dubai, Emiratos Árabes

Edificio sede de PETROBRAS
(Concurso Nacional -Brasil, 2005- Mención honorífica)

Héctor Vigliecca, Luciene Quel,
Ruben Otero, Ronald Fiedler

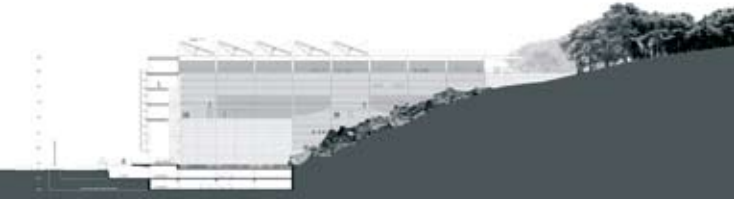


Vitória, Br.

No es necesariamente el uso de nuevas formas o materiales que definen una nueva arquitectura. Las singularidadeds están en el empleo apropiado de técnicas bien conocidas, de la claridad de la interfase entre lo construido y lo no construido y, principalmente, de la conciencia de estar construyendo ciudad.

El proyecto afirma el contraste entre los "morros" libres de construcciones y el tejido urbano de los valles, ampliando el potencial del paisaje de esta circunstancia. Se opta por la continuidad del frente urbano como calificador de la estructura pública y la presencia inequívoca de la institución en la escala y el compromiso con la ciudad.

El edificio define una nueva geografía pautada por la clara y explícita estrategia de ocupación del suelo donde la intervención potencia de forma biunívoca tanto el territorio de su implantación como su propia construcción.



Proyecto CHxxi

(Proyecto generado para la Bienal de Sao Paulo, Brasil (2006)

GS Arquitectos
Julio Gaeta - Luby Springall

La Ciudad de México se encuentra asentada en el Valle de Anáhuac a una altura de 2450 metros. Antes de 1521 existían en el valle cinco lagos. El crecimiento urbano desmedido y la necesidad de agua ocasionaron la desaparición de tres de los cinco originales.

Los lagos Texcoco y Xochimilco son los que actualmente existen, siendo este último Patrimonio de la Humanidad y *site* del proyecto. La característica que hace de éste como exclusivo en el mundo es su especial sistema de cultivo conocido como "chinampas" (el cual data de mas de 1,000 años). Consiste en la construcción de islotes artificiales mediante la superposición de capas de troncos, tierra, lodo, raíces y contenidas a su vez, en sus bordes por estacas vivas.

Actualmente Xochimilco cuenta con el 30% de su tamaño original y contnúa el riesgo de que desaparezca totalmente. Xochimilco en términos de delegación presenta el mayor crecimiento poblacional y la mayor demanda de viviendas dentro de la Ciudad de México.

El proyecto CHIXXI opera en tres niveles: a) recupera un sistema productivo que ha funcionado a lo largo de varios siglos, b) resuelve la necesidad concreta de vivienda; c) manipula de modo innovador el paisaje tierra-agua de la zona de Xochimilco.

La vivienda queda contenida por el lago y la cubierta, ambos "layers productivos". El lago se potencializa en lo productivo a partir de granjas acuíferas y piscifactorías y por otra parte la cubierta como layer de cultivo donde se atiende el autoconsumo y la venta de los productos cosechados.

El proyecto opera en un escenario natural suburbano con tendencia a lo urbano de más de 350 hectáreas,y crea 12,000 viviendas. La concepción integral de CHINAMPA XXI evitará la continuidad de las actuales acciones destructivas que afectan el ecosistema del valle y el abastecimiento de agua a la ciudad. A su vez el proyecto, se propone como una solución de aplicabilidad universal en los distintos escenarios tierra-agua.

Colaboradores: Juliana Assali, Brenda Ceja, Andrés Gómez, Danilo Terra.

Xochimilco, Ciudad de México, Mx.

Vivienda en Martossa
Vivienda unnifamiliar

Miguel A. del Val, Rufi no Hernández Minguillón, Jorge Gambini Ons, Sebastián Fernández de Córdova Frerking

Emplazada en un lugar excepcional la vivienda en Martossa se construye como un refugio costero. Desde la calle solo se adivina su presencia por la leve cubierta que protege los coches aparcados al aire libre, el resto de la construcción se posa sobre la ladera de la montaña en un nivel inferior abriéndose por completo a las espectaculares vistas.

La casa se define por una serie de planos horizontales sobre una plataforma mirador donde se instala la piscina. Grandes ventanas correderas cristal cierran el espacio interior sin limitarlo visualmente, el espacio habitable se extiende hasta donde alcanza nuestra mirada. Las estaciones y los cambios de luz delimitan el espacio interior. A la vivienda se accede por la planta superior, entrando a un espacio de acceso y de estar que separa las habitaciones. En la planta inferior, en relación con la terraza y la piscina se disponen la cocina, el comedor, y el salón.

Los materiales empleados han sido escogidos por su calidad material y han sido tratados con austeridad y economía. El travertino, las maderas naturales y el cristal dominan materialmente la construcción, pero en realidad es en el paisaje, en su reflejo y en su luz donde se define la autentica materialidad de la vivienda.

aheste@ahasociados.com
www.ahasociados.com

La casa es un refugio donde habitar el paisaje
Donde este entra en las vidas de sus habitantes y las modifica

ineficacia

Ineficacia como límite

Más allá de los edificios la ciudad del sur, tensionada por la informalidad, plantea una realidad de lógicas generativas múltiples y complejas. Las herramientas del proyecto urbanístico tradicional interactúan con relativa eficacia frente a la ciudad formal pero son lentas e inoperantes ante esta otra lógica. La inadecuación de los instrumentos ha frustrado los intentos de interacción con el nuevo magma urbano, realidad no siempre admitida desde planificadores y arquitectos.

Lucía Fernández

Eco!lup es un proceso de larga duración en torno al tema de la producción de residuos en las ciudades, especialmente involucrado con las personas que se dedican a la clasificación de los materiales reciclables.

Eco!lup proviene de un pensamiento ecologizado (1) a partir de practicas ecosoficas (2) que desean provocar la construcción de un nuevo paradigma de habitabilidad en las ciudades.

Eco!lup busca a través de acciones y pensamiento, la integración de sujetos con lógicas de extrema adaptabilidad y supervivencia (3) dentro de una ciudad que intenta a través de sus practicas de urbanismo académico expulsarlos "lejos y afuera".

Eco!lup tiene escalas múltiples de actuación, desde el fortalecimiento a procesos locales de organización de recicladores, al mapeamento continental de sus organizaciones y la articulación global-mundial de las mismas.

Eco!lup entiende que la arquitectura necesaria en esta temática esta aun en proceso de construcción colectiva sobre lo que es necesario y no de ser construido.

Eco!lup no es un proyecto, es una reconversión ecosófica de las prácticas arquitectónicas y urbanísticas tradi

luciferviajando@gmail.com
www.recicladores.net

Imágenes -síntesis cronológicas de un devenir mnoritario, e infinitamente poblado de recicladores de residuos (2005-2008)

Glosario Eco!lup: Ecosofía: concatenación de la ecología ambiental, científica, económica, urbana, y de las ecologías sociales y mentales; para indicar la perspectiva de una elección ética y política de la diversidad, de la responsabilidad delante de la diferencia y la alteridad. (2) Lup: Los ciudadanos habitan las ciudades y las alteran con sus micro-acciones de adaptabilidad al medio, indispensables para marcar física y psíquicamente un territorio y un lugar del mundo. Desde esta lógica de extrema adaptabilidad para la supervivencia aflora otra interacción y construcción de ciudad. En este caso los urbanistas son los ciudadanos que, así descriptos, se transforman en "URBANISTAS POLITÍCOS". (3) Referencias Eco!lup: (1) Edgar Morin Pensamiento Ecologizado. Le Monde Diplomatique, Paris 1989. (2) Félix Guattari Prácticas ecosóficas y restauración de la ciudad subjetiva. (3) Marcelo Danza.Urbanismo Político. LUP-, Montevideo 2008.

Mmientrastanto®
(Colectivo)

Pablo Bueno + Gonzalo Bustillo + Nicolás Caggiani + Valeria Esteves + Ivahanna Larrosa + Lucía Fernández + Mariana Ures

mientrastanto® es la diferencia de velocidades entre nuestro pensamiento y la ciudad.

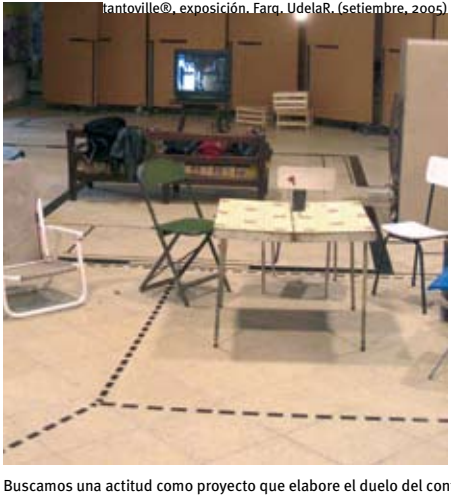
mientrastanto® es el lenguaje con el que designamos la exclusión. Indaga sobre el estado actual de la interpretación de la "ciudad informal".

mientrastanto® une. Se extiende como líquido aglomerante. Todos hacemos ciudad.

mientrastanto®_ traviste la mirada. Es un atravesamiento; una mirada de miradas que amplíe la noción de lugar desde donde se mira.

mientrastanto® es un colectivo de indagación arquitectónica en fenómenos de exclusión urbana y social en Montevideo.

mientrastanto® surge en mayo de 2004, a partir del suicidio público, como acto simbólico, de un grupo de estudiantes de arquitectura, este colectivo es su fantasma.



tantoville®, exposición, Farq. UdelaR, (setiembre, 2005)

"Mostrar lo invisible del mundo visible: esta es la misión de la arquitectura, y al mismo tiempo el papel del arte (1). Desvelar lo oculto del mundo visible y legitimado de la arquitectura formal; descubrir esas otras arquitecturas formadoras de ciudad, distantes del campo de actuación disciplinar, productoras de subjetividades múltiples y desregladas". (extracto de texto curatorial de mientrastanto® arquitectura invisible nov.2004)

"Las instituciones en su conjunto están en crisis y otra legitimidad política debe ser construida: una nueva relación entre espacio urbano, economía, política y sociedad...(2)". (extracto de mientrastanto® urbanismo explosivo dic.2004)

"Diferentes esferas del poder público se sobreponen sin coordinación, incapaces de producir efectos resubjetivizadores. El objetivo de generar un debate que apunte a reflexionar a corto, medio y largo plazo sobre la ciudad, su urbanidad y sus especificidades físicas y sociales, es sin duda un servicio relevante de 'mientrastanto: prácticas de integración' (2) ". (extracto de mientrastanto® practicas de integración oct. 2005)

(1) Makoto Sei Watanabe, Japon.

(2) Jorge Mario Jauregui.

(3) Marcelo Danza. Montevideo, diciembre de 2004

Buscamos una actitud como proyecto que elabore el duelo del control para lograr mirar el tablero inverso, asi

Exposición en el Centro Cultural de España, Mvd, Uy. (noviembre de 2005)

exitac

como pulsión de vida

Más allá de los edificios el desafío es plantear una conversación abierta, una agenda de temas a explorar cuyo objetivo sea no tanto el descubrir una formalización determinada, ni dominial, ni urbana, ni arquitectónica sino más bien preparar positivamente para ver, reconocer y reaccionar frente a otros estímulos.

Asumir como excitante la ineficacia de algunos instrumentos del diseño y el planeamiento tradicional podría ser el primer paso. Hablar sobre esa ineficacia, problematizarla, verbalizarla y desmitificarla permite construir sobre ella.

AMORIR
(Colectivo)

ALONSO + CRACIUN

Homenaje Mario D'Angelo. Merzo de 2008.

El proyecto AMORIR surge de un espacio que fue reconfigurado hacia una propuesta de lugar

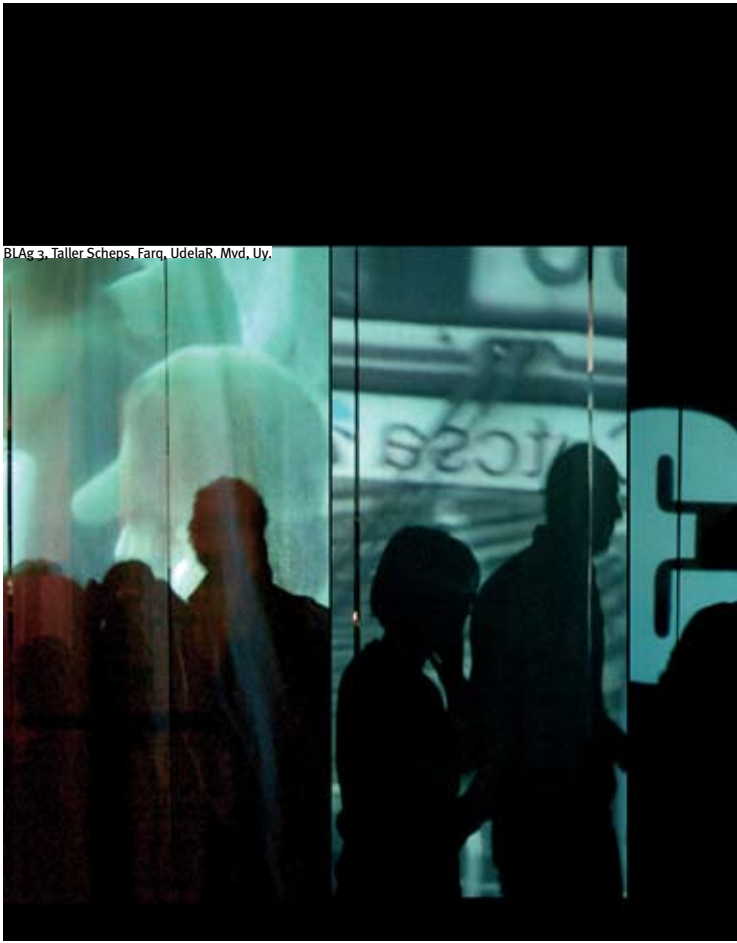
El propósito de exponenciar al máximo el concepto de lugar en donde sucedan acontecimientos, encuentros y exposiciones de diferente orden, como la casi inexistencia en la ciudad de plataformas polivalentes de arte relacionadas a un uso de ellas intenso y sostenido en un espacio / tiempo determinado, nos incentivó a proponernos desde este lugar. Intentando generar y dar oportunidad a prácticas artísticas, estéticas y hasta políticas...

Nuestra vocación por lo relacional, por lo co-organizacional, por la horizontalidad en los procesos de construcción de las actividades... Nuestra vocación por la arquitectura y la construcción como hecho simbólico y como afectación de lo material, de lo estructural... Nuestro interés por la acción directa, o la acción en directo... ¿o el acto? ¡Proponernos la teatralización del acto! ¡Espacio negro! Como en las obras de Gordon Matta-Clark procuraremos hacer más visible y denso el tiempo efímero que nos convoca, que nos reúne con las propuestas... A través del espacio que soporta la escena (negro), se propone utilizar dispositivos relentizantes y vivenciales como lo son la comida, la bebida, la promoción de la conversación, el dialogo... Nos proponemos instrumentar nuevas relaciones con el "público/espectador/actor del lugar", intentando ubicarnos en el amplio margen que ofrece la distancia entre el acto o la acción de realizar y la obra acabada, consumida.

AMORIR es un lugar que pretendemos fundar sobre ciertas bases que hacen al funcionamiento de nuestro colectivo: alonso+craciun. Este lugar, se formula inicial y mayoritariamente desde la autogestión, desde la autorrealización, desde la autoconstrucción, desde la cooperación... Práctica artística y política autónoma, hacen a este lugar como posible.

NINGUNLUGAR
(Videoinstalación)

GRUPO GUANÁ / Enrrique Castro, Leonardo Elizalde, Mercedes Espasandín, Nguyen Gomensoro, Carolina Grisi, Javier Prieto, Mariana Rodríguez, Valentina Soria, Matilde Suárez



BLAg 3, Taller Scheps, Farq, UdelaR, Mvd, Uy.

Ningunlugar es la construcción de un micro-ambiente transitorio, una experiencia de textura, sonido, luz y tiempo urbanos: una instalación de escenas, de múltiples lugares que los espectadores pueden habitar tal como habitan el mundo. Distintos relatos que expresan la experiencia urbana: el espacio, la gente y sus usos.

Se propone el video como herramienta de captura no sólo de imagen, sino de acentos y significados de una escena. A partir de la manipulación de la distancia y el tiempo, permite, incluso provoca, la alteración del espacio-tiempo original. El fragmento, el lugar urbano, es considerado como un elemento de valor absoluto, aislado del denso sistema de relaciones en que está inserto, recolocado y enfrentado a otros lugares. Esta aislamiento/relocación pone en crisis la unidad misma de la escena introduciendo en ella nuevos acentos y valores, sugiriendo la existencia de una fuerte intervención subjetiva en esta relación público/objeto donde el público «entra», de algún modo, en la escena observada y la potencia.

(Ctrl X) escenas: encuadre, selección del fragmento que define actores y acentos. Imágenes y sonidos derivados de los desplazamientos cotidianos. (Ctrl V) nuevos ambientes: fragmentos de imágenes y sonidos reconvertidos y remixados. Producto e instrumento de nuevos comportamientos.

En un espacio neutro y despojado, 4 pantallas traslúcidas son los únicos elementos materiales donde se proyecta una secuencia de imágenes a escala 1:1. Las imágenes capturadas y proyectadas son afectadas y reformuladas por el público que, según su propio desplazamiento, puede incorporar nuevas rugosidades y fricciones. Así, el público pasa a ser "vividor" de esta aventura y creatividad colectiva. El lugar es el sitio, la locación particular. el mundo donde el ambiente es capturado. NINGUNLUGAR es su edición.

es la construcción de un micro-ambiente transitorio, una experiencia de textura, sonido, luz y tiempo urbanos

ba

jo control

como supervivencia

En el Sur político el arquitecto controla poco de sus edificios y su ciudad. La fragilidad de la economía y la cultura lo vuelve extremadamente lento y vulnerable. La arquitectura como disciplina con su carga conservadora y formalista enlentece y rigidiza su reacción. Su obra debe aprender una nueva lección: el duelo del control.

Puede ser interesante estimular la curiosidad por lo que no se domina, observar el espectáculo, contemplar con placer el desarrollo propio del proyecto, asumiéndose como tan sólo un vector más de una vasta dinámica de fuerzas.

Parches activados
(Cuencas, playas y montes)

Gonzalo Balarini, Luciana Echevarría, Carolina Lecuna, Rodolfo Martínez, Valentina Soria, Nicolás Tachini, Raúl Velázquez, Juan Viñar

La propuesta no intenta diseñar directamente el territorio, sino de analizarlo y encontrar en él información e instrumentos para continuar re – proyectándolo.

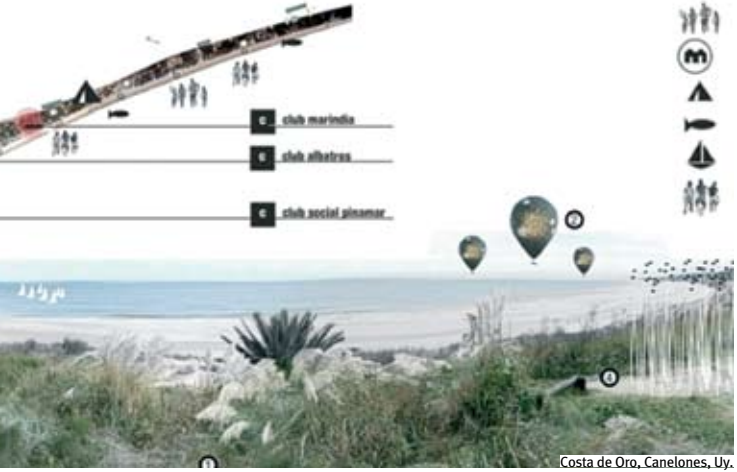
El diseño no centra su interés en la escala y en el "objeto"; se dirige a la elaboración de programas de acciones que faciliten y generen procesos; diseñando entonces los sistemas operativos y dispositivos desencadenantes..

Playas y Montes constituyen –junto con los ríos y arroyos que la surcan- la riqueza más visible y apreciada de la Costa de Oro. Sin embargo, se encuentran bajo amenaza, siendo más vulnerables de lo que a primera vista podría suponerse. Alterados tanto por una artificialización leve pero descuidada que ha modificado el funcionamiento natural del suelo (tejidos urbanos, rutas, red de agua potable), como por el fin del ciclo vital de sus especies arbóreas dominantes, aquellos valores predominantes corren el riesgo de perderse o degradarse.

Las actividades que la zona contiene o contendrá requieren de un soporte básico, el cual está constituído -antes que nada- por el territorio y su funcionamiento.

Incluye seis programas de acciones temáticas (Áreas Protegidas, Corredores Verdes, Intersticios, Escurrimientos Superficiales, Costa Marítima y Activaciones), las que se implementan a través de cinco sistemas operativos (Agua, Flora, Protección, Playas, Gestión). Estas acciones se proponen como integrantes de un Plan Base ("plan menos ambicioso que garantiza una cierta seguridad en el cumplimiento de las estrategias"*), Plan Máximo ("plan más ambicioso que tiene más flexibilidad y estabilidad, y ofrece una seguridad mayor de alcanzar los objetivos"*), y Plan Mínimo ("solución mínima que podría lograr los objetivos, pero cuyo éxito no es del todo seguro"*)

*Richard Forman, Barcelona 2004



Costa de Oro, Canelones, Uy.

Los arquitectos parecemos sentir fobia por todo lo que escapa a nuestro c
fes climatológicas o el devenir orgánico están más allá de nuestra volunta
generada por nuestra especie: la “artificialidad”.

Sobre la base errónea del deseo de control transformado en ilusión de po

Se formulan las preguntas para las cuales hay respuesta aceptada y se nie
la intervención arquitectónica se autolegitima en referencia a una serie d
positivamente con su externalidad. El sano cinismo es una válvula de esc

control. Si nada dominamos realmente de la “naturaleza”, si las catástro-
ad, guardamos la íntima ilusión de poder dominar a aquella naturaleza

der basamos nuestros sistemas operativos.

ega o evita las que escapan su universo de frágiles certezas. El éxito de
le parámetros así determinados y no en su capacidad de interactuar
cape.... Un turismo de sanidad por el cinismo

cinismo

como antifóbico

Moses and me
(Reflexión urbana-social / aventura)

Nicholas Sibille

2008 > 2007 > .....

Este es un recuento dramatizado de una serie de eventos que ocurrieron hace 2 meses/50 años. Encuadra la compra de un DeLorean tuneado por parte del autor, un viaje en el tiempo, y el casual encuentro en el año 1958 con Robert Moses a las orillas del East River, en el apogeo de su carrera en la ciudad de New York.

En los albores de la cultura Beat, el diálogo con el epítome de la cultura de la máquina y de la topadora es un debe de la teorización contemporánea. Nuestras políticas de infraestructura, son esencialmente nuestra forma de tunear las ciudades? La compresión del espacio a manos del automovilista, de manera personal y democrática, tiene repercusiones en nuestra percepción del tiempo? Es la cultura de la congestión, entendida de la forma que es hoy día, posible sin el aporte, de aparente insensibilidad, de las casi seis décadas en la carrera de Moses? Jane Jacobs, tenía razón o era una charlatana oportunista? Moses era tal anticristo, socio-cida como lo pintan? Y al volver al presente, el diálogo permanece en el aire como un perfume. Estaremos nosotros tuneando nuestras ciudades, aceptando sin pensar la necesidad de expandir el flujo automotor? Montevideo, es tuneada una vez más por el colector perimetral norte? La identidad misma del Uruguay, esta en peligro de evaporarse, o mejor dicho, tomarse los vientos, con la aceleración de la experiencia contemporánea?

Una alegoría de la cultura del automóvil, en todas sus encarnaciones. Un trabajo en proceso, aun inconcluso. Se planea expresar en audiovisual (máx. 15 min.), o viñetas tipo comics. La revisión de una temática resucitada (regurgitada?), que brota periódicamente desde los albores de la era metropolitana. Pero esta vez, con una estética que mucho le debe a "Montevideo 00", una visión decididamente Montevideana, y un enfoque tan inefable como inmaduro es su autor

nicksibille@gmail.com

"El pasado nunca es estático"

adaptabilidad

El ciudadano de más allá del Horizonte de Eventos no sabe esto, juega en el mismo tablero y con las mismas reglas pero su práctica es la inversa. Allí donde hay control social, político, económico o de cualquier otro tipo él lee un sólido denso e impenetrable. En ese sólido

como fuga

es donde transcurre el tiempo oficial. Allí donde los márgenes del control se debilitan, él lee un hueco colonizable, un espacio propicio para que discurra otra historia. Esos umbrales de control no son estables en el tiempo, muchas veces varían del día a la noche o del invierno al verano. Esto confiere al habitante del tablero inverso un nomadismo esencial.

Paula preziosi – Zelmar schiavone

La contemporaneidad pide nuevos rumbos y traza nuevos horizontes. Un mundo en constante cambio, vertiginoso, multiplicador de diferencias y de opciones, contradictorio. Su marca es el dilema, la paradoja. Marca, también, de la arquitectura y del arquitecto.

Calidad/ cantidad, viejo / nuevo, tecnología / técnica, intereses económicos / necesidades culturales, coyuntura política / urgencias sociales, calidad de vida / especulación inmobiliaria, espacio / lugar, medio ambiente / confort, preexistencia / novedad. Abrir alguna de estas grietas, transitar alguna de estas barras, y avanzar en aquello que queda más allá, o justo allí donde lo paradójico produce acontecimiento. Experimentar, explorando nuevas vías. Indagar en esos espacios extraños, ajenos, no mirados. Avanzar en las oportunidades que la ciudad y la arquitectura ofrecen, en ese plus

Explorar nuevas lógicas de producción urbana sustentable; el up-date edilicio como resultado de una sim

Colaboradores: Carina Infantozzi, Luciano Machin. Fotos de base: Ignacio Álvarez

(estructural, económico, espacial, estético) que lo existente posee pero esconde. Intervenir allí donde la ciudad y la arquitectura reclaman su sostenibilidad.

La ciudad como paisaje, no sólo estético, sino también, ecológico. La arquitectura como productora de naturaleza. Incorporar a las técnicas tradicionales las nuevas tecnologías que median entre el hombre y el mundo, otorgando la posibilidad de su existencia a través de nuevos modos de utilizar los recursos.

Lo diferente, y a veces lo contradictorio puede asociarse, interactuar, negociar, intercambiarse produciendo nuevas lógicas y nuevos mundos. Otras ciudades y otras arquitecturas. Se propone el concepto de SIMBIONTE como una herramienta para explorar el paisaje, como un catalizador de contingencias contemporáneas.

COA
(Construcciones abiertas)

Docentes: Inés Artecona, Ana Laura Goñi, Bernardo Monteverde, Alfredo Pereda, Alexis Arbelo, Diego Míguez
Doc. invitados (UdeTalca, Chile): Juan Roman, Germán Valenzuela

Estudiantes: María Inés Fernandez, Gonzalo Benitez, Marcelo Larrosa, Lucila Lebboroni, Valentina Palamarchuk, Matías Daniell Easton ,Pamela Davyt, Lorena Gianneo, Erika Pereira, Betiana Epifanio, Leandro Cristalli, Federico Maiorano, Florencia Sosa, Victoria Bergalli, Manuel Cetrulo, Luciano Gonzalez, Maria Camila Castellano, Darío Marroche, María Fernanda Liston, Rodrigo Riso, Felipe Lessa, Gonzalo Redin, Martín Vaillant y de Juan Román y Germán Valenzuela.

Construir!Como acto elemental de arquitectura.Como objetivo último de la disciplina. Alterar con un senti

La Paloma, Rocha, Uy.

El espacio CoA es una construcción colectiva fruto de una experiencia académica del LIA COA (Laboratorio de Indagación Arquitectónica Construcciones Abiertas) del Taller Danza, Facultad de Arquitectura de la Universidad de la República.

El objetivo es la construcción real de un objeto arquitectónico, donde los datos del lugar, el espacio y materiales disponibles son preponderantes. Para la concreción se tiene el apoyo de la Intendencia Municipal de Rocha, la Junta Local de la Paloma, el Ministerio de Educación y Cultura y el asesoramiento de la Escuela de Arquitectura de Talca (Chile).

Para llevar adelante el ejercicio se realizaron una serie de ensayos:

Ensayo-01: descubrimiento, manipulación y aproximación estética a la materia. Realización in situ de pequeñas construcciones, dispositivos, maquetas y sus registros fotográficos.

Ensayo-02: experimentación del material desde sus cualidades arquitectónicas, sus potencialidades, sometimiento al clima, a las condiciones de luz, conformaciones de suelos, paramentos, vínculos estructurales. A partir de los materiales sugeridos por el lugar se trabaja en el laboratorio generando dispositivos a escala 1:1.

Ensayo-03: construir en colectivo y no como dispositivos individuales, asumir la autoría del conjunto. Avanzar sobre las posibilidades espaciales y constructivas de los dispositivos, corregirlos, modificarlos, hasta llegar a un producto colectivo.

Ensayo-04: seminario-taller, con docentes invitados de la Escuela de Arquitectura de Talca, tiene como objetivo comenzar a definir donde y qué construir en La Paloma en forma colectiva. Una semana de intercambios, debates, visitas al sitio y asado.

Ensayo-05: un lugar, 29 espaldas doloridas, 100 árboles, una camioneta, 3 motosierras, 10 palas, pico, maza, martillos, arena y corteza retirada de los troncos en el lugar, 5 días de trabajo, mucha energía, muchas ganas de hacer.

Se construye una intervención que dialoga con el paisaje, desde distintas escalas de percepción: una satelital-global, otra urbano-paisajística y una más próxima y tangible, matérico-sensible. Es decir, desde el aire para ser visto desde la web, desde lejos como objeto de percepción visual y desde cerca como mueble, espacio, cama, nido.

do un orden dado.Poner en relación los materiales disponibles en base a unas energías acotadas

oquedades

El sólido lo determina lo policíaco, las normativas urbanas y las normas de la "buena urbanidad". Los huecos son todo lo otro y en él aflora una ciudad paralela, la "ciudad del tablero inverso" entendido este como aquel que se materializa como contracara o sombra de la ciudad legal y formal. Su comercio callejero, sus casas inexistentes en el derecho urbano son inocultables en la realidad. El urbanismo y la arquitectura no saben aún de que modo abordarlo eficientemente.

como espacios habitables

En el "tablero inverso" es donde crece la ciudad de nuestro tiempo. Es un nuevo sólido cuyo "molde ausente" es lo legal

MBAD / Mario Báez - Adrián Duran

mbad@adinet.com.uy

Disponer como decisión. Concepto y actitud que surge desde la comprensión de la realidad, de la necesidad de identificar y sentirse identificado. A partir de criterios estratégicos, tácticos. Construcción de un paisaje o situación. No captar la atención del espectador desde la singularidad de un objeto, sino desde un razonamiento global. Definir una zona, a partir de la disposición informada de un único objeto capaz de agruparse desde datos surgidos de la misma realidad. Presencia cuasi infinita, mientras están estamos. No-forma: pensar en la no-forma de un objeto singular. Repetición como estrategia: como táctica operativa; agrupar objetos respondiendo o tratando de hacerlo, a un entorno inmediato, existente, dinámico, capaz de generar por sí solo una respuesta a la inquietud planteada. Pensar en la forma de un conjunto de objetos, básicos cuasi anodinos. *Un objeto formado por objetos*

Montevideo, Uy.

M-URB, TEJIDOS INVISIBLES
(Concurso VI Bienal de Arquitectura y Urbanismo de Lisboa)

UZ:AA arquitectas asociadas
Daniella Urrutia:Constance Zurmendi

M-urb tejidos invisibles, propone reconocer en el colectivo urbano los aspectos que evidencian la extrapolación y amplificación del desarrollo educativo y de la transmisión cultural que se ha trasladado en gran parte desde la casa a la ciudad. Particularmente la mujer en su reciente sumatoria de roles desarrolla su vida y sus actividades en este nuevo ámbito de intercambio colectivo, en este marco ampliado casa–ciudad, en esta nueva escala, traslada consigo sueños, preocupaciones, que viajan tejiendo deseos y fantasías.

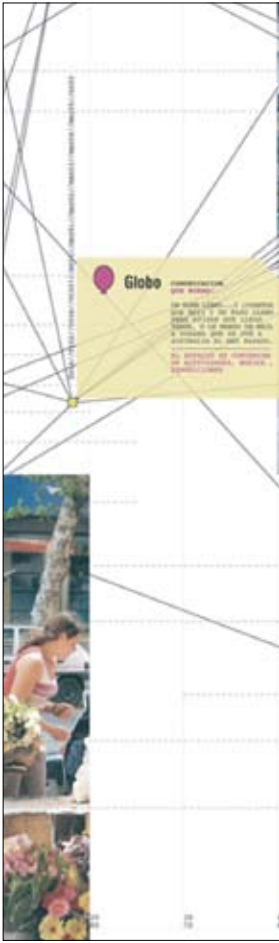
Creemos fundamental capturar lo invisible de esas migraciones urbanas, tomar los recursos que no son tangibles para darles un lugar en un marco compatible entre el género y fuera de él. Convivimos más con nuestros compañeros de trabajo y en la ciudad que con quienes compartimos nuestro hogar, entonces compartamos más!!!

El soporte: el entorno urbano como laboratorio.

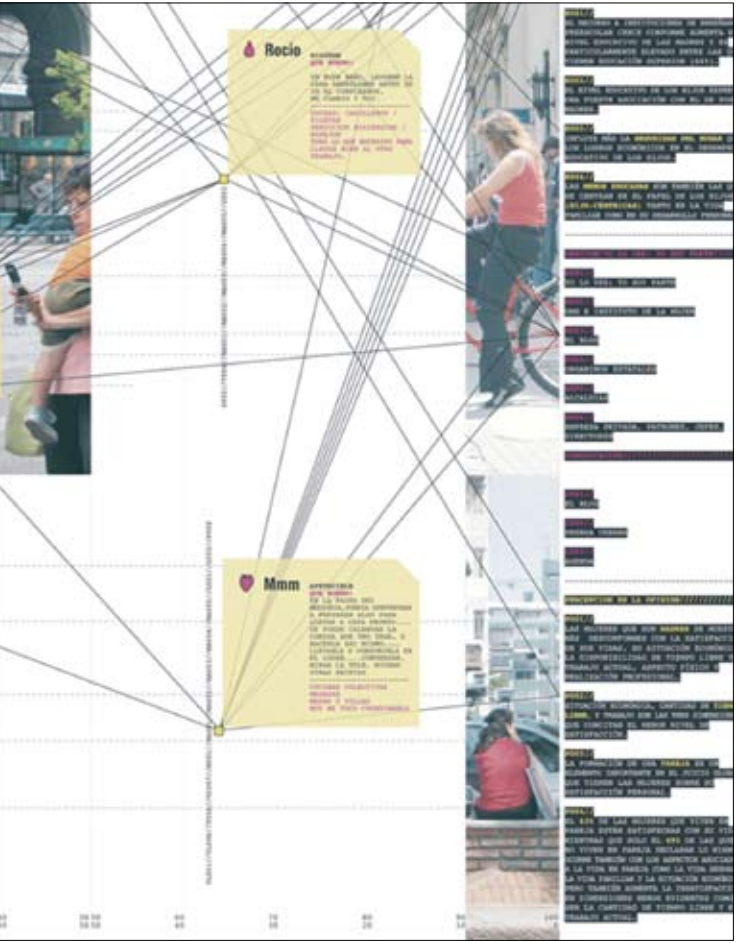
Las materia: intensidades y tiempos en el uso de la ciudad en microespacios seleccionados y la combinación de información científica y perceptiva. Los recursos son intangibles; deseos. Las resoluciones banales: una siesta, un sitio para mirar el verde con las piernas en alto...

La interpretación de datos tendrá como fin diseñar una red abierta de dispositivos materiales en las infraestructuras urbanas capaces de hacer la vida de la mujer más agradable y menos exigida.

La red es el sistema de espacios "qué bueno": lugares pequeños fácilmente gestionables y enormemente disfrutables, espacios que activan una cualidad, que pueden ser específicos, pueden cambiar de lugar, de temática, reproducirse o simplemente desaparecer. Se insertan cerca de las paradas de ómnibus, próximos a lugares de trabajo, oficinas públicas, interiores de museos, un predio baldío. Se comportan como membranas, burbujas permeables, un velo en el espacio público...



Generar mecanismos capaces de provoca



ar la emergencia de redes invisibles que se tejen diariamente en el colectivo urbano

mercado

El mercado urbano puede ser también motor de positiva transformación, interactuar con él sin prejuicios pude ampliar los horizontes disciplinares de la cultura arquitectónica más allá del Horizonte de Eventos.

Su energía es una de las innegables constructoras de la ciudad contemporánea.

Nada a favor,
nada en contra.

como oportunidad

Sólo el intento de encontrar un espacio vital para la arquitectura y el urbanismo contemporáneo en países de escasas oportunidades.

El programa a desarrollar era el de destino residencial en el barrio de Punta Carretas con características morfológicas particulares: una trama compacta con padrones de dimensiones reducidas y protegida por límites de altura.

La propuesta se enmarcaría dentro de una inversión inmobiliaria por lo que no sólo era importante el diseño arquitectónico sino también no descuidar el aspecto económico. En particular en este padrón de 100 m2 (10m x 10m), con orientación Suroeste–Noreste, con un límite de altura de 9 metros, debíamos proponer una solución de vivienda.

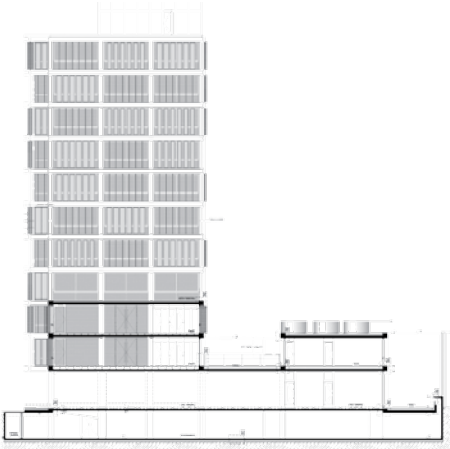
Nuestra propuesta se orientó a la obtención de un producto diferente en cuanto a la concepción tradicional y generalizada de la oferta inmobiliaria montevideana, tanto en lo tipológico como en lo formal. La necesidad económica de lograr 3 viviendas en ese padrón y nuestra convicción de la necesidad de dotar a cada una de ellas de cierta individualidad y privacidad dentro del conjunto, nos llevó a la solución finalmente adoptada de resolverlas como viviendas independientes pero integrándose en un todo a través de un único volumen pero sutilmente dividido.

Cada una de ellas se resolvió en tres niveles permitiendo de esta forma un mejor vínculo entre los espacios interiores y el exterior. A través de espacios internos de doble altura con claraboyas, permitimos la entrada de luz y radiación solar de la orientación noreste. Hacia el interior la propuesta se basa en bandejas de cerámica armada contenidas en una estructura en la que el uso del hierro permitió lograr una mínima presencia de los planos horizontales, favoreciendo la fluencia espacial a través de los distintos niveles. Las divisiones internas son tratadas como elementos "muebles" de madera y vidrio, estos pasan a ser también casi una continuidad de los pisos y puentes de madera. La lectura que se hace de la fachada es la de una piel de madera que por momentos se hace transparente y aparece el interior con sus penetraciones luminosas.

Natural , abstracto, entre medianeras

Exigencia de proyecto y concesión normativa. Todo proyecto responde a múltiples exigencias. Algunas nacen de su voluntad. Otras se imponen por condiciones de contorno: ambientales, económicas, normativas... Pueden primar unas u otras pero todas muestran su huella en el edificio resultante, sin renuncias, sin que la intensidad de proyecto ceda frente a otros intereses.

El espacio urbano está condicionado, no es neutro. Es un espacio virtual, reglado por la ordenación y la normativa urbana. Es el acto final de una larga serie de mediaciones que nace en la voluntad pública de orden y forma agregada, continúa por la definición normativa de reglas de juego o de urbanidad, prosigue por la iniciativa, pública o privada, y objetivos de quien lo promueve y culmina en la confrontación con la realidad constructiva. La ordenación de la ciudad define, regula y visualiza un futuro que acota la dinámica interacción de esas mediaciones e intereses. En la habilidad propositiva del jugador -actuando de manera no sumisa en el dialogo entre los objetivos del usuario y la imagen urbana- está el posicionarse a favor de lo mejor y extraer de cada oportunidad su máxima potencialidad arquitectónica.



Oficinas del Golf, de iniciativa privada, nace con una "normativa de acordamiento" cuyo propósito es controlar la transición entre los edificios altos de las avenidas y los bajos de calles de barrio -en este caso Bulevar Artigas y Punta Carretas. El proyecto opta por asumir e interpretar en positivo la literalidad normativa y los objetivos de edificabilidad y usos del cliente utilizándolos como materia conceptual con la que construir la propuesta.

El núcleo del proyecto es un volumen puro en forma de L ajustado a una malla estructural nítida con módulo cuadrado de cuatro metros de lado (tres por tres módulos en la torre) que responde de manera inmediata y exacta a la conjunción de la altura de 30 m. y 9 m. Las aristas interiores de los vanos estructurales definen el plano de acristalamiento, ventilación e iluminación; y las exteriores el eje de ubicación de una doble fachada de brises de cristal móviles que sirven de protección térmica y acústica. Al escalonamiento que exige la normativa se responde con cuerpos salientes que se adosan, a modo de cajas, al volumen principal en el porcentaje exacto de la admisibilidad normativa, manteniendo intacta la pureza del volumen inicial.

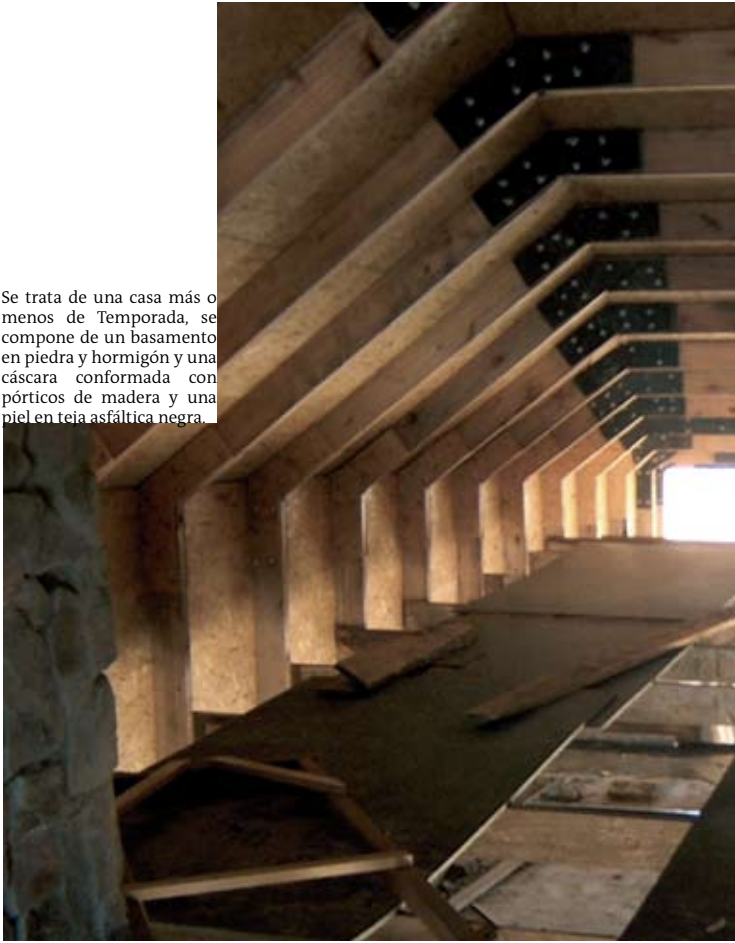
estudio@carlosarcos.com
www.carlosarcos.com

Aceptar de manera literal la normativa propuesta para conseguir el máximo aprovechamiento. (2007)

García Cortinas 2357, Montevideo, Uy.

BM / Bednarik + Mirabal Arquitectos & Freiria Arq. asociado

Se trata de una casa más o menos de Temporada, se compone de un basamento en piedra y hormigón y una cáscara conformada con pórticos de madera y una piel en teja asfáltica negra.



bm@bmarqs.com
www.bmarqs.com

Punta del Diablo, Rocha, Uy.

ilusión

como transformado
de lo re

Más allá del Horizonte de Eventos existe un espacio para explorar una zona ambigua entre realidad e ilusión.

Para ser más precisos hablamos de trabajos que operan en la realidad de la ilusión y lo ilusorio, su implicancia decisiva en el momento de definir, describir y orientar "lo real" en determinado momento histórico. Nos interesa su capacidad provocadora y subversiva de "lo esperable".

Exploran otro modo de pensar y actuar. Evocan la ilusión madura de una nueva habitabilidad, basada en un pensamiento, fresco; desnudamente pragmático y propositivo, conocedor y manipulador de las virtudes y miserias de la cultura arquitectónica y urbanística del siglo pasado. Una cultura asumida como ajena pero dotada de unas cuantas herramientas operativas eficientes para iniciar la siembra de una "nueva habitabilidad".[14]

[14] "Para una nueva habitabilidad". TORRES NADAL, José María. Mapeo 2. Montevideo, 2007

Fábrica de paisaje
(Concurso internac. de ideas)

FABRICA DE PAISAJE / Fabio Ayerra, Marcos Castaings, Martin Cobas, Federico Gastambide, Javier Lanza, Diego Pérez.

Una fábrica es un lugar físico o virtual donde se produce algún objeto, material o servicio. Normalmente el vocablo fábrica se asocia con un lugar físico donde se procesan materias primas, pero en la economía moderna también se extiende el concepto a los lugares virtuales donde se generan servicios, por extensión del proceso de transformación de ideas en servicios útiles, como software o capacitación.

La noción de Fábrica de Paisaje supone la posibilidad de articulación de diversos registros, usos y recursos del territorio contemporáneo, fabrica su propia materia constitutiva. La ciudad construye su paisaje. La Fábrica de Paisaje opera como estructura de identidad, productiva, lúdica y de ocio, de investigación, de sustentabilidad, de gestión, de desarrollo territorial y de desarrollo social.

Una forma de operar: Las ficciones y las fibras

El bosque, el vacío, y la isla son las tres ficciones elegidas para la construcción de este paisaje. La continuidad del bosque es interrumpida por los vacíos. La continuidad del campo liso es interrumpida por las islas. Se trata, entonces, de extremar condiciones del paisaje, de exacerbar dos situaciones límite y ponerlas en valor, de construir un paisaje sobre el paisaje y conectarlo por fibras. Y de ese modo también construir la ciudad, el ocio, el trabajo, la identidad, el sentido de pertenencia activa: el ciudadano y el turista son fabricantes de ese paisaje, en el cual se mueven a través de las fibras, reconectándolo e irrigándolo.

Por tanto, el paisaje se construye en el tiempo como una sucesión de ficciones inacabadas, sobre la base de un urbanismo ligero, un método con capacidad de cambio...un método y no una formalización.

Colaboradores: Nicolas Borges, Francisco Hernandez, Emilio Magnone, Lucas Mateo, Paola Monzillo, Pablo Roquero

fabrica@fabricadepaisaje.org
www.fabricadepaisaje.org

Ideas para la ordenación territorial
y puesta en valor paisajística. (primer premio, 2007)

Costa de Oro, Canelones, Uruguay

Fábrica de Paisaje nace durante el verano austral de 2007, a partir del trabajo para un concurso internacional de ideas de urbanismo en un ámbito costero al sur del territorio uruguayo. Su nombre deriva del concepto metafórico desarrollado en dicha instancia, mediante el cual intentamos compartir y exponer la inquietud generacional sobre como intervenir en el territorio contemporáneo de manera novedosa, como pensar con profundidad acerca del futuro del paisaje, el urbanismo y la arquitectura. Aspiramos todavía a trasvasar aquel enunciado y abrirnos paso hacia otras instancias más complejas de registro, transitar otros caminos, aproximarnos a nuevas definiciones, intuyendo que una metodología alternativa al protocolo convencional del urbanismo es posible.

...sobre la base de un urbanismo ligero, no un diseño concreto sino un método con capacidad de cambio....

3 ACTOS DE HABITAR
(Concursos)

MAAM / Matías Carballal, Andrés Gobba, Álvaro Mendes, Mauricio López. Co-autor 2006: Leandro Banchero

3 actos de habitar son 3 años consecutivos de propuestas para el Concurso de v ivienda, organizado por el Grupo de Viaje de la Facultad de Arquitectura.

El objetivo no es exponer los proyectos como entidades separadas, sino como muestras de un modo de entender...

Estos proyectos nacen desde el acto vital. Desde las pequeñas cosas que nos vinculan a una casa.

No es el habitar visto desde lo pragmático o maquínico, como miran los proyectos-edipo que se autogeneran a través de secuencias de desiciones objetuales, ensimismadas. Es en la diferencia entre alojarse y habitar donde surge la clave para entenderlos.

No hay metasistemas o ideologías o técnicas que rijan su nacimiento.

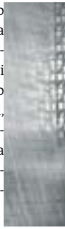
Son pensados desde una clave dinámica, se forman (primero en nuestra mente) desde las fuerzas vitales que van a ocuparlos, se moldean y van tomando forma hasta llegar a ser escenarios de sensiblilidades desplegadas..

Son espacios densos generados desde adentro...

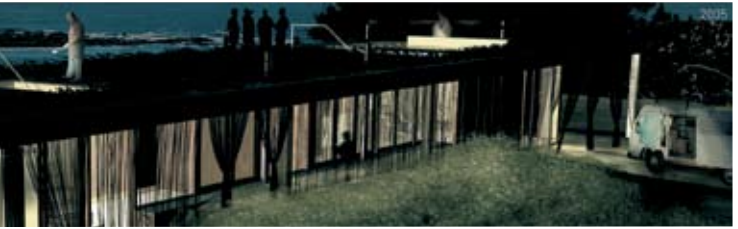
> **Plus!** Capacidad de dar más / "valor agregado" // Pequeñas operaciones / transformaciones de uso // la sociedad / el consumo / el 2 x 1 // Mientras que los conceptos de fexibilidad mutan, y camuflan sus limitaciones en la hiper multiplicación de propuestas // El Plus! se basa en micro entornos estables, virados estrategicamente para seducir desde la oferta y desplegar el consumo...2004 (20 Premio)

> **Rastrero** (def.) que se arrastra; Referido al tallo de una planta, que se desarrolla sobre la superficie del suelo; Que vuela a ras de suelo: planeo rastrero. de eso se trata... de volar al ras...! el vuelo rastrero situa en ambos mundos... un poco de aire y nubes... un poco de mar distante... de sueños inalcanzables... un poco de tierra... de cotidaneidad... de raices... establece ese tipo de relacion ambigua, que no define, no encasilla... permite pensamientos (ilusiones) de inverosimilitud, dispara actividades a lugares conocidos y los transforma en otros...quizá allí resida su encanto... esta actitud es necesariamente sentimental, energética, sinestésica...(espiritual pero muy física) no guarda las distancias, se ensucia los pies...no puede mirar desde la distancia...el contemplar desde lo alto lo separa de su escencia... el mirador es su antítesis (alter ego, antípoda), es quirúrgico, artificial, aislador, pura máquina de mirar... entonces, de eso se trata... de volar al ras...! 2005 (Mencion)

> **Distancias variables,** cercanias sensuales, camino de entrada que se descubre -aqui se inicia la relacion- nos conduce (¿por las entrañas?) de este organismo que acaba de surgir (nacer) de la relación de esta casa y este suelo. Cercanías, roces en la piel, asi tocar(se), estar dentro imbuído por esa atmósfera... intimidad, delicadeza. Aire diáfano separado por unos centímetros de la voluptuosidad de suelo... cercania que genera tension de seducción. 2006 (20 Premio)



maam@maam.com.uy
www.maam.com.uy



cultura

como redentora

Los edificios culturales continúan siendo el vector extraño que la sociedad introduce con la ilusión de dirigir o alterar el sentido del movimiento de la cultura de masas. Más allá de los edificios sus arquitecturas despliegan la metáfora de la enseñanza como construcción colectiva de un futuro deseado.

En esos cuerpos arquitectónicos contemporáneos la sociedad como tal deposita su anhelo.

Escuela TC Barrio LAvalleja

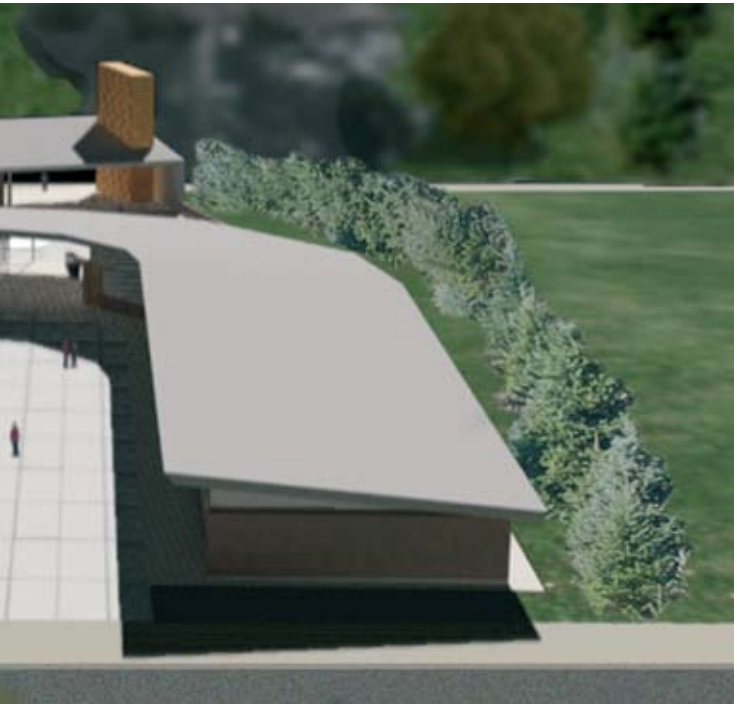
Arq. Proyectista: Arq. Pedro Barrán. Coordinador de Proyectos: Arq. Carlos Sityá. Colaboradores: Arq. Eduardo Ramos, Rodrigo Mediza. Integrantes del Proyecto de Apoyo a la Escuela Pública Uruguaya.

La educación pública uruguaya se encuentra en un proceso de cambios. La Educación Primaria se plantea la renovación de la currícula; las escuelas de Tiempo Completo focalizadas en los sectores socio-culturales desfavorecidos; y el Plan CEIBAL que brinda a cada alumno y maestra una computadora portátil diseñada para ellos. Las prácticas educativas que emergen de estos cambios fomentan la interacción y el aprendizaje colaborativo. Por ello superan la transmisión tradicional de información y conducen a la construcción social del conocimiento.

El desafío es ¿cómo contribuir con conocimiento arquitectónico a esta transformación educativa?

El entorno al que nos enfrentamos es poco estructurado y de baja altura, lo que nos permitió cierta libertad formal en la concepción del proyecto y nos sugirió una escuela de un solo nivel. Pretendíamos generar una organización flexible, que permitiera diferentes prácticas educativas y distintos tamaños de grupos de trabajo, desde unos pocos niños hasta varias clases juntas. Investigamos los antecedentes de escuelas flexibles en una planta, destacándose el prototipo del Ministerio de Obras Públicas (1952-65, Arqs. Rodríguez Orozco y Rodríguez Juanotena). Utilizamos su idea de aulas integrales flexibles, evitando la repetición de unidades estandarizadas típica de esa tipología manipulándola topológicamente. De ese modo apuntamos a lograr una espacialidad diversa con un solo volumen que diera unidad a la escuela. Éste define un patio de preescolares íntimo y pequeño; un patio de niños más grandes de mayor escala y con perspectivas lejanas; un comedor transparente que vincula visualmente ambos patios y un acceso que se alinea a la calle. Las aulas se individualizan por sus distintas situaciones, sus grados de transparencia y los colores de sus muros equipados.

pedrobarran@yahoo.com



Espacio cultural Federico García Lorca
(Encargo directo)

Goñi - Flora - Recoba - Segovia
Arquitectos

El proyecto arquitectónico se inserta en el marco de un proyecto cultural y social que homenajea a Federico García Lorca, cuyo objetivo es brindar a la comunidad un espacio alternativo para las actividades culturales y educativas. Estas intenciones trascienden el edificio e in-

Difusor cultural dinámico-interactivo-mutable, espacio escénico que se extiende a la ciudad

tentan convertir las ideas y conceptos en formas materiales. Dos programas, una escuela de teatro y danza y una sala para trescientos espectadores, unidos en una única entidad.

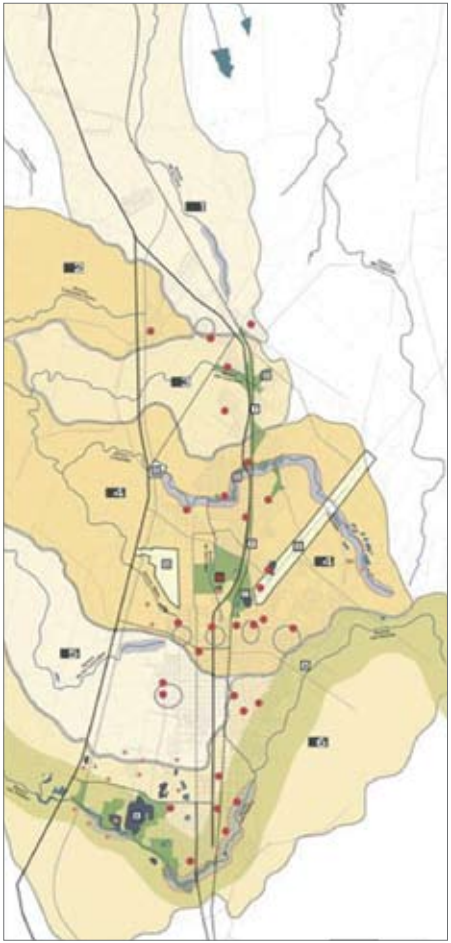
El proyecto es el resultado del trabajo en equipo de una asociación civil y un equipo técnico, pero también es el resultado de una acción de buscar una posibilidad a viabilizar los anhelos, la capacidad de incorporar los deseos en una invención optimista. Incorpora el espacio público (calle) y se desdobla en múltiples subespacios que sirven a las más variadas expresiones culturales, espacios flexibles y dinámicos: sala multiuso, sala de teatro, aulas, sala de lectura, que responden a los requerimientos programáticos dando posibilidades de crecimiento a futuro.

Multiplicidad, simultaneidad, diferentes grados de transparencia, interactividad, mutabilidad y proyección urbana, son ideas y conceptos que subyacen en esta propuesta. Pero también es una celebración que trasciende sus límites hacia la ciudad, donde se yuxtaponen dos mundos: el teatro y su capacidad de evocar y la calle, con sus rutinas, urgencias y excepcionalidades.

La sala como caja mágica, es el lugar donde la ficción se materializa. Es posible actuar en el hall, en la cafetería, y en la calle. Se amplia el espacio escénico que se extiende hacia la ciudad. En la noche el edificio se transforma en faro cultural, en linterna, que sugieren un interior a descubrir. Prefiere sugerir a mostrar, aspira a seducir. Se plantea un difusor cultural en el que la envolvente es una superficie intervenible, cambiante, como una escenografía. Esta mutabilidad deviene en acontecimiento urbano, paisaje cambiante que busca capturar miradas, busca sorprender.

2L3P
(Concurso, trabajo de consultoría)

Patricia Abreu, Jimena Pérez,
Salvador Schelotto y Asesores



Las Directrices Estratégicas del Plan de Ordenamiento Territorial de las localidades de La Paz, Las Piedras y Progreso (2L3P), surgen en 2006 como consecuencia de una demanda de la Intendencia de Canelones (Comuna Canaria), para avanzar en una visión estratégica del conglomerado urbano metropolitano estructurado en relación con el eje de la Ruta 5, en concordancia con el Plan Estratégico "Canelones 2015" que impulsa la actual administración departamental.

El encargo se canalizó por un concurso de antecedentes, metodología y equipo. Trabajó en ellas, con una metodología participativa, un equipo de nueve profesionales de diversas disciplinas.

La Paz, Las Piedras y Progreso, junto con las "villas" y urbanizaciones dispersas asociadas, forman la Segunda Ciudad del Uruguay, que nuclea más de 110.000 habitantes en total. El conglomerado juega un papel destacado dentro del territorio metropolitano y posee una rápida conexión con el Puerto de Montevideo así como con el Anillo Colector Vial Perimetral Norte, actualmente en construcción.

La propuesta, fundamentada en un modelo territorial definido como de "heterogeneidad discontinua" -que incluye áreas urbanas y rurales diversas en su caraterización y uso- característico del territorio metropolitano, apuesta a una visión "desde la periferia al centro". Ocho Directrices Estratégicas permiten organizar y coordinar la gestión pública, encauzar la acción departamental y local y canalizar el esfuerzo privado y social.

El concepto de "paisaje cultural" asociado al proyecto territorial, particularmente pertinente en este territorio, construye un argumento vertebrador de la propuesta, alude a su identidad granjera, agroalimentaria y vitivinìcola, su condición de espacio en transición y su potencialidad innovadora e incluyente. Las Directrices hoy informan los procesos de planificación-gestión local y microrregional, enriqueciendo y diversificando un espacio planificador tradicionalmente hegemonizado por el centro metropolitano.

Directrices Estratégicas del Plan de Ordenamiento Urbano Territorial (POUT) de la Microrregión de La Paz, Las Piedras y Progreso / Canelones / Uruguay

CENTRO DE FORMACIÓN EN MONTEVIDEO (Reforma y ampliación)

Arq. Francesco Comerci / Proyecto ejecutivo: Sergio Barreto
Management: Arq. Luis Rodriguez Tellado

Colaboradores: Gabriela Giorza, Santiago Gastambide, Andrés Cardoso, Alfredo Peláez, Sebastian Castagnet

Proponemos "penetrar" con el nuevo programa el edificio de la vieja casona, una operación de inyección de los nuevos usos, que utiliza tres recursos básicos, el vacío de la planta baja, el primer piso de la construcción original sin alterar sus características, pero cambiando su uso y el conjunto de torres de servicio y patio que se encuentran en el fondo del edificio. De este modo el grueso de la intervención espacio funcional se concentra en la planta baja y en las torres de servicio. Esto implica tensionar el espacio de la planta baja introduciendo una caja de cristal suspendida para alojar la sala-aula y por debajo de ésta una sala de usos múltiples. Las torres son despojadas de construcciones banales acumuladas en el tiempo y reconvertidas en verdaderas torres de servicios alojando en una de ellas el núcleo de circulaciones verticales y servicios accesorios a los nuevos requerimientos en la otra. Por otra parte se libera el patio de construcciones obsoletas para recuperar su vocación de proporcionar aire y luz al conjunto, función que se confirma por el muro cortina propuesto en su perímetro.

Proponemos una secuencia espacial desde el nuevo acceso al complejo, volcado sobre la medianera oeste, que activa el nuevo recorrido desde la planta baja, invirtiendo el sistema circulatorio que presenta actualmente el edificio accediendo directamente desde el frente a la planta noble, obviando la planta baja. El nuevo recorrido permite atravesar totalmente la planta baja hasta el núcleo de circulación vertical y llegar al primer piso desde la parte posterior del edificio, llegando al nuevo hall que conecta con el sistema existente, completando un posible loop, desde un acceso ceremonial a la planta noble, con un circuito cotidiano invertido.

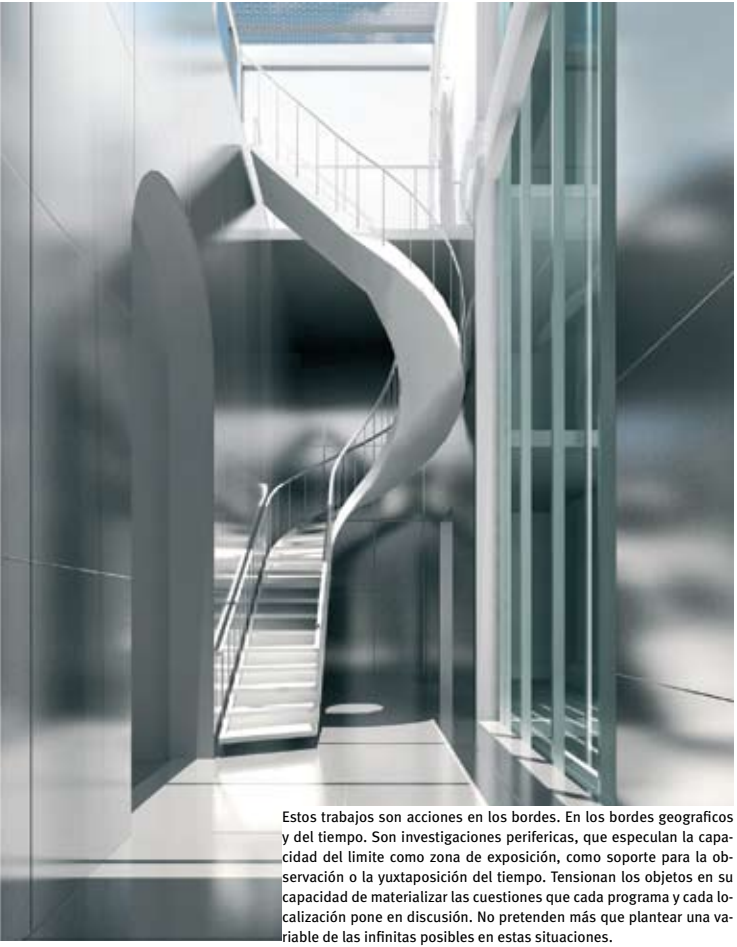
Este nuevo dispositivo circulatorio conecta los diferentes componentes espacio-programáticos del conjunto, llegando a la terraza en la cubierta, sin violentar las características hipológicas del edificio existente.

El hall de acceso en el primer piso es la apropiación, la manipulación de un espacio existente que es totalmente transformado al mutar de ser un distribuidor de servicio a convertirse en el recibidor del primer piso, en contrapunto con el existente previamente en posición opuesta a la espina principal de circulación. Esta operación se lleva acabo mediante la radical transformación del espacio por medio de la liberación de construcciones accesorias y el cambio de su apariencia en clave contemporánea, al recubrir el pavimento y los paramentos con placas de aluminio. l

En el resto del edificio la intervención está dirigida a la recuperación, la restauración de los elementos constructivos y ornamentales que caracterizan al edificio. Sin embargo eso no significa la devolución de un carácter correspondiente al momento en que fue realizado el edificio. El paso del tiempo en los materiales y su apariencia son el resultado de los procesos que le han dado forma, reparar lo deteriorado será la tónica, pero sin deformar la nobleza que caracteriza los materiales y su apariencia.

La intervención aspira a construir un nuevo edificio que es el resultado del encuentro de dos tiempos diferentes, dos programas que en su diferencia encuentran la estrategia de la operación, una nueva identidad que no menoscaba la anterior, sino que se construye a partir de la primera. Un nuevo tiempo que no degrada, transforma y encuentra nuevo sentido.

Poner en valor el edificio existente, elaborar herramientas que hagan compatible la nueva función demand



Estos trabajos son acciones en los bordes. En los bordes geograficos y del tiempo. Son investigaciones perifericas, que especulan la capacidad del limite como zona de exposición, como soporte para la observación o la yuxtaposición del tiempo. Tensionan los objetos en su capacidad de materializar las cuestiones que cada programa y cada localización pone en discusión. No pretenden más que plantear una variable de las infinitas posibles en estas situaciones.

lada y valorar la preexistencia. Tomar lo construido como un material del nuevo proyecto

Riconoscimento 12 dialoghi

Primo dialogo: ***Debolezza (come forza)***

L'architettura si materializza a partire dalla circolazione delle energie. Materiali, influenze, movimenti, forza umana, mecanica, intellettuale, strategie, esperienze, know how, conoscenza accumulata.

L'architettura è circolazione di energie.

Qui, oltre gli edifici, riconosciamo un'architettura che si sviluppa a partire dalla bassa intensità e dalle deboli energie, e cerca pertanto la sua forza in altri registri. Fruga dove si può lavorare comodamente dalla sua fragilità.

C'è un'architettura che si sviluppa riconoscendo i suoi propri fallimenti, che mette in gioco solo le energie di cui disporre veramente, e che disegna le sue strategie considerando i suoi propri limiti.

Per quest'architettura non c'è previamente né un cammino tracciato né una formalizzazione, ma unicamente una reazione lucida davanti allo stimolo, una forma malleabile e delle linee deboli.

Secondo dialogo: ***Vulnerabilità (come resistenza)***

L'architettura come fenomeno estetico e culturale non è imprescindibile per la società vulnerabile. Invece, l'architettura è imprescindibile come spazio "preso" e individualizzato, come attrezzo primitivo di sopravvivenza.

Nel Sud politico, la città si comporta come una sovrapposizione irrelata di soluzioni individuali in continuità spaziale. Quello che è urbano, qui è interstiziale.

Nella vulnerabilità affiorano un'altra estetica e un'altra etica.

Terzo dialogo: ***Globalità (come connessione)***

In questo Sud politico ci sono dei pezzi genuini di città globale, dei frammenti generici efficienti sulla loro propria scacchiera. La "città desiderata" risponde ai suoi propri riti di clonazione con una carica genetica potente, la cui precisa descrizione di qualità e le prestazioni architettoniche lasciono uno scarso margine di deviazione per quanto riguarda una serie di codici prestabiliti.

È un territorio generico, collegato, un frammento di una città globale che si intreccia alla matrice locale.

Un altro modo di collegamento o di fessura dell'Orizzonte di Eventi è la diaspora che da un decennio colpisce la popolazione giovane di questa parte del mondo.

Recognition / 12 dialogs

First Dialog: **Weakness (as strength)**

Architecture is materialized when energies start to be in motion.

Materials, influences, movements, human strength, intellectual mechanics, strategies, experiences, practice, gained knowledge.

Architecture is energy being in motion.

Here, beyond buildings, we recognize an architecture that develops form low intensity and weak energies and therefore seeks its strength in other areas. It digs where it can comfortably work from its fragility.

There is an architecture that develops from recognizing its own failures and puts at stake only those energies that it is sure it can count on, it designs its strategies starting from its own limits.

There is no previously marked path for this architecture, nor early formalization, but just a lucid reaction in presence of stimulation, a malleable body and weak lines.

Second Dialog: **Vulnerability (as endurance)**

Architecture, as an aesthetic and cultural phenomenon, its not essential to the vulnerable society. However, architecture is essential as an individualized, "taken" space, as a primitive tool for survival.

In the political South, the city behaves like an unconnected superposition of individual solutions in space continuum,

I suoi architetti producono comodamente forme, materia, pensamento e architettura in qualsiasi posto del pianeta.

Quarto dialogo: ***Inefficacia (come limite)***

Oltre gli edifici, la città del sud, stressata a causa dell'informalità, presenta una realtà di logiche generative multipli e complesse. Gli attrezzi del progetto urbanistico tradizionale interagiscono con relativa efficacia di fronte alla città formale ma sono lenti e inoperanti davanti a quest'altra logica. L'inadeguatezza degli attrezzi ha frustrato le tentative d'interazione con il nuovo magma urbano, realtà non sempre ammessa da parte di pianificatori ed architetti.

Quinto dialogo: ***Eccitazione (come pulsione di vita)***

Oltre gli edifici, la sfida è presentare una conversazione aperta, un'agenda di soggetti da esplorare, il cui obiettivo sia non tanto il scoprire una formalizzazione determinada, né di dominio, né urbana, né architettonica ma piuttosto preparare positivamente per vedere, riconoscere e reagire davanti ad altri stimoli.

Il primo passo potrebbe essere il fatto di assumere come eccitatore l'inefficacia di alcuni attrezzi del disegno e della pianificazione tradizionale. Parlare di quest'inefficacia, problematizzarla, verbalizzarla e demistificarla permette di costruire su questa stessa inefficacia.

and urban is here what is interstitial. In vulnerability, other aesthetics and other ethics appear.

Third dialog: **Globality (as connection)**

In this political South there are genuine pieces of a global city, generic fragments which are efficient on its own chessboard. The "wished city" acts according to its cloning rites, with a powerful genetic inheritance whose exact description of architectonic qualities and benefits leaves a narrow margin of deviation regarding a series of pre-established codes. It is a generic and connected territory, a fragment of a global city that intertwines in the local matrix.

Another way of connecting or fissuring the Event Horizon is by means of emigration, which for the last decade has affected the young population of this side of the world.

Its architects comfortably produce shapes, matter, thinking and architecture in any place of the planet.

Fourth Dialog: **Inefficiency (as limit)**

Beyond buildings, the Southern city, stressed by informality, suggests a reality of multiple and complex generative logics. The tools of the traditional urban project interact with relative efficiency before the formal city but they are slow and inoperative before this other logic. Inadequacy of the instruments has frustrated the attempts of interaction with the new urban magma, which is a reality not always admitted by planners and architects.

Sesto dialogo:
Sotto controllo (come sopravvivenza)

Nel Sud politico l'architetto controlla poco i suoi edifici e la sua città. La fragilità dell'economia e della cultura lo fanno diventare estremamente lento e vulnerabile. L'architettura come disciplina, con la sua carica conservatrice e formalista fa lenta e rigida la sua reazione. I suoi lavori devono imparare una nuova lezione: il duello del controllo.

Può essere interessante stimulare la curiosità per quello che non si domina, osservare lo spettacolo, contemplare con piacere lo stesso sviluppo del progetto, assumendosi semplicemente come un vettore più di una vasta dinamica di forze.

Settimo dialogo:
Cinismo (come antifobico)

Noi architetti sembriamo avere una fobia per tutto quello che non possiamo controllare. Sebbene realmente non dominiamo niente della "natura", se le catastrofi climatologiche o i processi organici sono fuori dalla portata della nostra volontà, abbiamo l'intima illusione di poter dominare quella natura creata dalla nostra specie: l'"artificialità".

Fondiamo i nostri sistemi operativi sulla base sbagliata del desiderio di controllo diventato illusione di potere.

Si fanno le domande per cui esistono delle risposte accettate e si nega o evita quelle che sono fuori dalla portata del suo universo di fragili certezze. Il successo dell'intervento architettonico si autolegitima in riferimento a una serie di parametri così determinati e non nella sua

Fifth Dialog:
Excitement (as life impulse)

Beyond buildings, the proposed challenge is to suggest an open conversation, an agenda including subjects to be explored whose objective is not only to discover a determined formalization, related to property, urban or architectonic but to prepare positively to see, recognize and react before other stimuli.

The first step to take could be to assume as an exciting element the inefficiency of some of the design tools as well as the traditional planning. What allows us to build upon that inefficiency is to talk about it, see it as a problem, verbalize it and demystify it.

Sixth Dialog:
Under control (as survival)

In the political South the architect controls very little of his buildings or his city. Economic and cultural fragility makes him extremely slow and vulnerable. Architecture as a discipline, with its formalist and conservative characteristics, slows and stiffs his reaction. His work must learn a new lesson: the duel of control.

It may be interesting to stimulate curiosity for what cannot be dominated, to observe the show, to admire with pleasure the development of the project itself, considering himself as just another vector in the vast dynamics of forces.

capacità di interagire positivamente con la sua esternalità. Il sano cinismo è una valvola di scappamento... Un turismo di sanità attraverso il cinismo.

Ottavo dialogo: ***Adattabilità (come fuga)***

Il cittadino di oltre l'Orizzonte di Eventi non sa questo, gioca sulla stessa scacchiera e con le stesse regole ma la sua pratica è l'inversa. Dove c'è controllo sociale, politico, economico o qualsiasi altro, legge un solido denso e impenetrabile. In questo solido trascorre il tempo ufficiale.

Dove i margini del controllo diventano deboli, legge un'opportunità di colonizzare, uno spazio favorevole all'esistenza di un'altra storia. Queste soglie di controllo non sono stabili nel tempo, tante volte variano dal giorno alla notte e dall'inverno all'estate. Questo conferisce all'abitante della scacchiera inversa un nomadismo essenziale.

Nono dialogo: ***Le cavità (come spazi abitabili)***

Il solido è determinato dallo poliziesco, dalle norme urbane e dalle norme dell' "urbanità". Gli spazi vuoti sono il resto e in questo resto affiora una città parallela, la "città della scacchiera inversa". Questa scacchiera è capita come quella che si materializza nell'aspetto negativo inverso oppure l'ombra della città legale e formale. Il suo commercio informale e le sue case inesistenti nel diritto urbano sono inoccultabili agli occhi della realtà. L'urbanismo e l'architettura

Seventh Dialog: **Cynism (as anti-phobic)**

We architects seem to have a phobia about everything that escapes from our control. If we really do not dominate anything in "nature", if the climate catastrophes or the future of what is organic are beyond our will, we still have the intimate hope of dominating that nature created by our species, that is: "artificialness"

We base our operative systems on the wrong base of a wish of control turned into an illusion of power.

Questions are made for which there are not accepted answers and others are avoided if they are out of their universe of fragile certainties.

The success of the architectonic intervention is self-legitimated with reference to a series of parameters determined this way and not for being able to interact positively with its externality. Good cynicism is an escape valve... Health tourism through cynicism.

Eight Dialog: **Adaptability (as escape)**

The citizen from beyond the Event Horizon does not know this, he plays on the same chessboard and with the same rules but his practice is just the opposite. Where there is social, political, economical control or of any other kind he reads an impenetrable and dense solid. The official time goes by inside that solid.

non sanno ancora come abbordarlo in modo efficiente.

È sulla "scacchiera inversa" che cresce la città attuale. È un nuovo solido il cui "modello assente" è la legalità.

Decimo dialogo: ***Mercato (come opportunità)***

Il mercato urbano può anche essere un motore di trasformazione positiva, e attraverso un'interazione senza pregiudizi può estendere gli orizzonti disciplinari della cultura architettonica oltre l'Orizzonte di Eventi.

La sua energia è una delle costruttrici innegabili della città contemporanea.

Niente a favore, niente contro.

Soltanto il tentativo di trovare uno spazio vitale per l'architettura e l'urbanismo contemporaneo in paesi di scarse opportunità.

Undicesimo dialogo: ***Illusione (come transformatrice del reale)***

Oltre l'Orizzonte di Eventi esiste uno spazio per esplorare una zona ambigua tra realtà ed illusione.

Per essere più precisi, parliamo di lavori che operano nella realtà dell'illusione e dell'illusorio, che hanno un'importanza decisiva quando si deve definire, descrivere ed orientare "il reale" in un determinato momento storico. Ci interessa la loro capacità provocatrice e sovversiva dello "sperabile".

Where control margins weaken, he reads a colonizing hole, a favorable place for another story to take place. Those control thresholds are not stable in time, they often vary from day to night or from winter to summer. This grants the inhabitant of the inverted board an essential nomad state.

Ninth Dialog: **Cavities (as habitable spaces)**

The solid is determined by police matters, the urban regulations and the laws of "urbanity". The holes are all the rest and in this "rest" a parallel city appears, the "city of the inverted board". This board materializes as the dark side or the shadow of the legal and formal city. Its street market and its houses -inexistent in the urban right- are unconcealable in real life. Urbanism and architecture do not know yet how to deal with this efficiently.

The city of our time grows on the "inverted board". It is a new solid whose "absent pattern" is what is legal.

Tenth Dialog: **Market (as opportunity)**

The urban market can also be the engine of positive transformation, and the fact of interacting with it without prejudices may expand the discipline horizons of the architectonic culture beyond the Event Horizon.

Its energy is one of the undeniable builders of the contemporary city.

Nothing in favor, nothing against.

Just the attempt to find a vital space for architecture and modern urbanism in countries of scarce opportunities.

Esplorano un altro modo di pensare e di agire. Evocano l'illusione matura di una nuova abitabilità, basata su un pensiero, fresco, nudamente pragmatico e propositivo, conoscitore e manipolatore delle virtù e delle miserie della cultura architettonica ed urbanistica del secolo scorso. Una cultura assunta come estranea ma dotata di qualche attrezzo operativo efficiente per cominciare la semina di una "nuova abitabilità" [x].

Duodicesimo dialogo: ***Cultura (come redentrice)***

Gli edifici culturali sono ancora il vettore strano che la società introduce con l'illusione di dirigere o alterare il senso del movimento della cultura delle masse. Oltre gli edifici, le loro architetture mostrano la logica della metafora dell'apprendimento come costruzione collettiva di un futuro desiderato.

È in quei corpi architettonici contemporanei che la società come tale deposita i suoi desideri.

*[x] "*Para una nueva habitabilidad" (***Per una nuova abitabilità***). TORRES NADAL, José María. Mapeo 2. Montevideo, 2007*

Eleventh Dialog: **Illusion (as a reality modifier)**

Beyond the Event Horizon there is a space to explore an ambiguous zone between reality and illusion.

To be more precise we talk about works that operate in the reality of illusion and illusory things. We also talk about their decisive implication when defining, describing and orienting "the real thing" at a specific historic moment. We are interested in their capacity to provoke and subvert "the expectable".

They explore another way of thinking and acting. They evoke the mature illusion of a new habitability, based on a thought which is fresh, nakedly pragmatic and propositive, expert and manipulator of virtues and miseries of the architectonic and urbanistic culture of the last century. A culture assumed as belonging to someone else but having a series of operative and efficient tools to begin the harvest of a "new habitability"[x].

Twelfth Dialog: **Culture (as redeemer)**

Cultural buildings keep being the strange vector that society introduces hoping to direct or alter the direction of movement of mass culture. Beyond buildings, their architectures show the logic of the metaphor of learning as a collective construction of a desired future.

It is on those architectonic bodies that society bases its hopes.

[x] *"Para una nueva habitabilidad"* (**For a new habitability**) TORRES NADAL, José María. *Mapeo 2*. Montevideo, 2007.

3V

| Ubicación Punta del Diablo, Rocha, Uy. **| Tema** Vivienda de temporada **| Tipo** Encargo (finalizado) **|** 2007 **|** XS **|** 55 m2 **|** Tomar soluciones constructivas, espaciales y formales de la primera arquitectura del lugar y reformularlas, para tratar de mantener el encanto de Punta del Diablo en este momento de explosion turistica e inmobiliaria.

| Autores rgb / Gonzalo Redín, Mariano García, Marcos Bracco **|**

rgb@gmail.com

Vivienda-Taller Ibiray

| Ubicación Montevideo, Uy. **| Tema** Vivienda unifamiliar y taller de artista plástico **| Tipo** Encargo **| S |** 125m² **|** 2003/04 (proyecto), 2004/05 (obra) **|** Organizada en tres niveles, la obra se compone con "masas que flotan" a distintas escalas y materialidades y que van articulando -creando- los distintos lugares dentro del predio. **|**

| Autores BM arquitectos. (Arq. Federico Mirabal Pietra, Arq. Marcelo Bednarik Soares, Arq. Ana Maggioli Giosa) **|**

estudiobm@adinet.com.uy
www.bmarqs.com

Loft del Puertito

| Ubicación Montevideo, Uy. **| Tema** Viviendas - Lofts **| Tipo** Encargo (finalizado) **|** 2004 **| S |** 420 m² **|** Fragmentos de muros protegiendo la intimidad del hábitat. **|**

| Autor Arq. Luis Andrés Zino **|**

zino@adinet.com.uy

La silla uruguaya

| Tema La Silla como Objeto Conceptual **| Tipo** Investigacion personal **| 2008 |** La silla es el poder. Cambia la gente, cambian los gobernantes. La silla se mantiene. Nadie puede con la silla. Hasta cuando? **|**

| Autor Leonel Yussim **|**

puertobuceos@yahoo.com

Showroom Bertoni-Verona

| Ubicación Montevideo, Uy **|** Espacio fluido. Una superficie continua y un mostrador rojo que se convierte en piso, para posteriormente ser escalera haciendo de vinculo con el segundo nivel, una gran alfombra roja que resuelve la transición inexistente entre los dos niveles **|**

B+

| Ubicación Punta del Este, Maldonado, Uy **|**

| Autores Arqs; Pedro Livni y Fernando de Rossa,Estudio Guerra Arqs. Asociados **|**

arqlivni@adinet.com.uy

Vivienda Mertins-Broch

| Ubicación Colonia, Uy. **| Tema** Vivienda unifamiliar **| Tipo** Concurso (construído) **|** 2005 **| Programa** Estar principal, estar secundario, cocina, 2 dormitorios y 2 baños + Casa de huéspedes **| M |** 415m² **| ...**Mas allá del la arquitectura y su condición material, la "poesía inmaterial" al aspecto más sutil de toda creación ...otra vez, soñar **|**

| Autores Estudio Atmosfera (Rafael La Paz y Pablo Villasuso Arquitectos) **|**

lapazrafael@adinet.com.uy / www.atmosferaarquitectura.com

Ellauri, iniciativas uy

| Ubicación Montevideo, Uy. **| Tema** Promoción privada **| Tipo** Encargo directo (en construcción) **|** 2007 **| Programa** Local de ventas y exposición, depósito **| S |** 700m² **|** Una nave diáfana de tres alturas vinculadas en vertical por un espacio barrido por una luz difusa cenital. **|**

| Autores Carlos Arcos Arquitectura, Bernardo Ynzenga (Arquitecto asociado) **|**

estudio@carlosarcos.com / www.carlosarcos.com

World Creator Award Japan

| Experimentar una nueva forma de relacion entre el usuario-consumidor, y el objeto-producto |

Linear Glass

| Sistema modular, capaz de repetirse variando determinados aspectos para equipar y generar un espacio |

Anytime/anywhere

| Desarrollo y posibilidades de aplicación de un sistema dinámico, basado en disposiciones y no ya en posiciones o composiciones arquitectónicas |

| **Autores** MBAD Arquitectos: Mario Baez, AdrianDuran |

mbad@adinet.com.uy

Wfa / Explanada Municipal

| **Ubicación** Montevideo, Uy. | **Tema** Homenaje a Wilson Ferreira Aldunate | **Tipo** Concurso (primer premio, construído) | Imagen deconstruída que varía en función de su iluminación y en relación a la posición y el recorrido de las personas, haciendo participe al observador de la imagen que construye |

| **Autor** Baptista + Baptista Arquitectos.
Colaboradores L. Benítes, D. Guichón, J.M. Perez |

baptist@adinet.com.uy

Innova Veterinaria

| Ubicación Catarroja, Valencia, Es. **| Tipo** Promoción privada (construído) **|** 2006 **|** S **|** 120m² **|**

Estudio Cabanes-Lopez de Haro

| Ubicación Albal, Valencia, Es. **| Tipo** Particular (construído) **|** 2006 **|** S **|** 300m² **|**

| Amparo Cabanes, Diego Lopez de Haro **|**

arq2@cabaneslopezdeharo.com
www.cabaneslopezdeharo.com

2 concursos, 1 exploración

| Ubicación Montevideo, Uy. **| Tema** Vivienda unifamiliar **| Tipo** Concurso del Grupo de Viaje de la Facultad de Arquitectura, UdelaR (anteproyecto) **|** 2006 y 2007 **|** S **|** 120 m² **|** El patio es el declive por el cual se derrama el cielo en la casa. **|**

| Autores Martín Cajade, Carolina Pereiro, Diego Pérez, Juan Viñar. **|**

dperezmail@gmail.com

ETC Maroñas

| Ubicación Montevideo, Uy. **| Tema** Escuela de Tiempo Completo **| Tipo** Obra pública (en construcción) **|** 2007 **| Programa** 12 aulas, administración, espacio polivalente, comedor, cocina, servicios y espacios exteriores **| M |** 1784 m² **|** Cuatro volúmenes de aulas de distintos tamaños y alturas (las casas) y un paisaje común triple altura (el espacio urbano). **|**

| Autores Arq. Proyectista: Arq. Pedro Barrán. Coordinador de Proyectos: Arq. Carlos Sityá. Colaboradores: Arq. Eduardo Ramos, Rodrigo Mediza. Integrantes del Proyecto de Apoyo a la Escuela Pública Uruguaya. **|**

pedrobarran@yahoo.com

Ceip Mediterranea

| Ubicación Garraf, Barcelona **| Tema** Centro de Educación Infantil y Primaria **| Tipo** Concurso (primer premio, construído) **|** 2006-2008 **| Programa** 20 aulas, 10 aulas de apoyo, administración, servicios, salón multifuncional. **|** M **|** 3600 m² **|** El edificio es un marco caracterizado para la vida. **|**

Ceip La Draga

| Ubicación Gerona, Es. **| Tema** Centro de Educación Infantil y Primaria **| Tipo** Concurso (primer premio, construído) **|** 2004-2006 **| Programa** 20 aulas, 10 aulas de apoyo, administración, servicios, salón multifuncional. **|** M **|** 3600 m² **|** El edificio es un fondo definido por grises oscuros y las líneas plata. El colorido y el movimiento pertenecen a los niños y a las estaciones. **|**

Al' Est Inmobles

| Ubicación Vallés Occidental, Barcelona **| Tema** Edificio de viviendas **| Tipo** Encargo (finalizado) **|** 2004-2005 **| Programa** 3 viviendas duplex de 3 dormitorios y jardín, dos viviendas de 2 dormitorios y azotea mirador, parking para 10 vehículos **| S |** 560 m² **|** Se ha tomado la gama de colores del entorno, ladrillos negro marrón, carpinterias negras y estucado blanco. **|**

| Autores Miguel A. del Val, Rufi no Hernández Minguillón, Jorge Gambini Ons **|**

aheste@ahasociados.com
www.ahasociados.com

Puff! Otro ambiente

| puff! clasifica los residuos que generamos para poder ser utilizados como materia prima |

| **Autores** Valeria Esteves, Julia Peter, Cecilia Laffi tte, Nora Pazos, Veronica Pandolfo, Ximena Rodriguez |

valestevez@gmail.com

Beberly Club House

| Ubicación Punta del Este, Uy. **| Tema** Club House **| Tipo** Encargo directo (en construcción) **| 2007 | Programa** Jardines, salón de fiestas, bar, microcine, gimnasio, spa, piscina de natación, piscina relax, snack bar, solarium, estacionamiento **| M | 3500m² |** Una relación de opuestos: el lleno y el vacío, el movimiento y la calma, lo construido y el paisaje. **|**

| Autores Carlos Arcos Arquitectura + MAAM **|**

estudio@carlosarcos.com
www.carlosarcos.com

Club Atlético Paranaense

| Ubicación Curitiba, Br. **| Tema** Arquitectura deportiva, eventos **| Tipo** Encargo directo (en construcción) **| 2006 | Programa** Proyecto conclusión de Arena multiuso de 40000 lugares **| L | 35.000m² |** Un soporte único de máxima accesibilidad urbana concentra todos los vínculos entre la ciudad y la arena. **|**

| Autores Carlos Arcos Arquitectura + Vigliecca&Assoc **|**

estudio@carlosarcos.com / www.carlosarcos.com

Biblioteca Asociación de Escribanos del Uruguay

| Ubicación Montevideo, Uy. **| Tema** Biblioteca **| Tipo** Concurso (construído) **|** 2002-2003 **| Programa** Biblioteca abierta, oficinas **|** M **|** 900 m² **|** Crear dentro de lo creado. **|**

| Autores Sergio Dantaz - Horacio Flora **|**

dosalsur@adinet.com.uy

Mercedes Benz Showroom

| Ubicación Punta del Este, Uy. **| Tema** Promoción privada **| Tipo** Encargo directo (en construcción) **|** 2008 **| Programa** Salón de exposición y venta, taller, oficinas, habitaciones **| M |** 750m² **|** El juego de la tecnología y la naturaleza, un local diáfano, transparente, un parque verde de pinos. **|**

Residencia Siostedt

| Ubicación Florida, Uy. **| Tema** Arquitectura residencial **| Tipo** Encargo directo (finalizado) **|** 2008 **| Programa** Casa de campo, vivienda de casero, servicios **| S |** 600m² **|** Bandas de uso continuas: locales íntimos, circulación, área de relación, deck-terraza, piscina y el verde del campo. **|**

Residencia Jureré

| Ubicación Florianópolis, Br. **| Tema** Arquitectura residencial **| Tipo** Encargo directo (proyecto) **|** 2008 **| Programa** Vivienda de veraneo, servicios generales, playroom, solarium, piscina, jardines **| M |** 1200m² **|** Una banda íntima de dos niveles articulada mediante un espacio de relación de madera, agua y vegetación. **|**

| Autores Carlos Arcos Arquitectura **|**

www.carlosarcos.com

Campo de batalla!

| Ubicación Las Piedras, Canelones, Uy. **| Tema** Paisaje, ordenamiento territoriol, identidad **| Tipo** Concurso de ideas Parque Artigas (primer premio, en construcción) **| 2007 | Programa** ideas acerca de los potenciales urbanísticos de un parque rur-urbano de alto contenido histórico **| XXL |** 750km² ~ 4500km² **|** ...¿Puede la región de Las Piedras darse el lujo de perder la oportunidad de recuperar para si esta capa de historia como herramienta de cohesión social y construcción del territorio?... **|**

| Autor FÁBRICA DE PAISAJE: Fabio Ayerra, Marcos Castaings, Martin Cobas, Federico Gastambide, Javier Lanza, Diego Pérez / Asesores: Dis. Ind. Carolina Rava, Ing Agronomo Roberto Robino / Colaboradores: Marcelo Brunetto, Paola Monzillo, Adriana Puyol **|**

fabrica@fabricadepaisaje.org
www.fabricadepaisaje.org

Atmósferas densas

| Tema Indagaciones espaciales y materiales **| Tipo** Encargos directos y/o proyectos **|** 2006-2008 **| S |** ¿Es posible generar espacios no previsibles uilizando elementos conocidos? ¿Existe en la arquitectura efímera de bajo presupuesto campos de exploración más descontracturados? ¿Cómo nos enfrentamos ante un espacio material no previsto? ¿Cómo generar espacio desde una construcción casi inmaterial? **|**

| Autores MAAM (Matías Carballal, Andrés Gobba, Mauricio López, Álvaro Mendes) + STUDIO PARALELO -Brasil- (Luciano Andrades, Rochelle Castro, Valeria Bertolini) **|**

maam@maam.com.uy
www.maam.com.uy

Reflexión 1: Mesa de café

Reflexión 2: Teatro Solís

| Autor Pedro Livni **|**

arqlivni@adinet.com.uy

Serpiente turquesa

| Ubicación Yucatán, Mx. **| Tipo** Concurso por invitación (proyecto) **|** 2007 **| Programa** Hotel y residencial **|** XL **|**40,000 m² **|** Buscamos crear un proyecto con tecnología sostenible basada en recursos de la zona y con una imagen contemporánea. **|**

| Autores GSarquitectos / Julio Gaeta – Luby Springall + Javier Sánchez. Colaboradores: Brenda Ceja, Rosa Agraz, Jésica Amescua, Josue Lee, Patricia del Castillo, Alejandro Maldonado.

taller@gaeta-springall.com
www.gaeta-springall.com

En el borde (1)

| **Ubicación** Maldonado, Uy. | **Tema** Vivienda en José Ignacio | **Tipo** Encargo particular (finalizado) | 2003 (proyecto) - 2004 (ejecución) | **Programa** Vivienda unifamiliar | S | 413m² + 100m² exteriores |

En el borde (2)

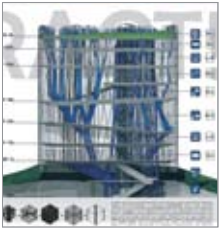
| **Ubicación** Montevideo, Uy. | **Tema** Parador en Montevideo | **Tipo** Concesión por licitación pública (I.M.M) (finalizado) | 2006 (proyecto) - 2007 (ejecución) | **Programa** Restorán y salón de fiestas | S | 260m² + 320m² de terrazas |

En el borde (3)

| **Ubicación** Montevideo, Uy. | **Tema** Paradores de playa en la rambla de Montevideo | **Tipo** Concesión por licitación pública (I.M.M) (en proceso de proyecto) | 2008 | **Programa** Parador de playa | XS | 75,5m² |

| **Autor** Arq. Francesco Comerci. **Colaboradores** Paulo Gonzalez (1), Carolina Borgia (1), Gonzalo Rivas (2), Gabriela Giorza (1, 2, 3), Andrés Cardoso (1, 2, 3), Alfredo Peláez (2, 3), Santiago Gastambide (2, 3) |

arqfcomerci@netgate.com.uy



Fract!!!

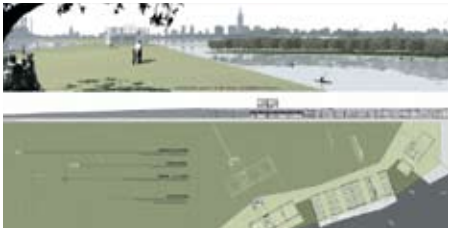
| **Autores** Alexis Arbelo
y Líber Marichal |

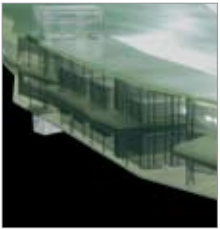
Freespace

| Ubicación Montevideo, Uy. **| Tema** Desarrollo de Modelo Corporativo alternativo para la promoción de bienes raíces **| Tipo** Académico (en curso) **| 2008 | Programa** (XXL)=Rehabilitacion de Corredor productivo Territorial. (XL)=Oficinas+Viviendas+Industria Ligera. (XS)=Servicios Financieros Personales. **| XXL,** XL-L, XS **| XXL=600km2;** XL=60000m2; XS=1-5 MBytes **| "Lo mejor de la vida siempre es gratis" |**

| Autor Nicholas Sibille **|**

nicksibille@gmail.com





Groen Hoek Boat House

| Ubicación | Tema Instrucción y práctica de deportes fluviales + construcción de kayaks y botes **| Tipo** Concurso internacional de ideas **| 2004 | Programa** Construcción de kayaks y botes, estiba, plataformas de instrucción + lavado de botes + acceso al río, vestuarios y servicios anexos, oficinas, salón comunitario, cafetería, mirador- plataforma de observación de aves, deportiva, urbana **| L | 2900 m² | Arquitectura concebida desde el paisaje; un pliegue que posibilita nuevas miradas sobre manhattan. |**

| Autores Andrea Bajuk, Pedro Calzavar, Horacio Flora, Alejandro Recoba, Veronica Rossi **|**

recoba@internet.com.uy

Blueberry Fields

| Tema Paisaje **| Tipo** Proyecto académico **|** 2007-2009 **| Programa** Parador de playa **|** XL **|** Un paseo de sensaciones intensas, a través de una naturaleza artificial. **|**

| Autores Ignacio Lorenzo + Pablo Roquero **|**

ignaciolorenzoarana@gmail.com
pabloroquero@gmail.com

Self sufficient!!!

| Tema Propuesta teórica presentada para el concurso convocado por IAACAT + editorial ACTAR **| Tipo** Concurso (finalista) **|** 2005 **|** XS › XXL **|** La ciudad convertida en una gran casa dispersa para un usuario nómada. Demostrado empíricamente en una sucesión de derivas continuas durante 6 meses.**|**

Ocho patios

| Ubicación Montevideo, Uy. **| Tema** Vivienda **| Tipo** Concurso de (primer premio, construído) **| Programa** Vivienda unifamiliar **| S |** 120m² (500m² de terreno) **|** 2007 **|** Paredón y despues... **|**

| Autores mu!!! (Agustín André, Nicolás Newton, Gonzalo Parma) **|**

mu@mu.com.uy
www.mu.com.uy

VIVIENDO VIVIENDA

| Ubicación Montevideo, Uy. **| Tema** Investigación sobre el proyecto de arquitectura y sus interferencias **|** 2004-2007 **|** vivivendo vivienda piensa el proyecto, incorporando a la contra-figura del dispositivo arquitectónico: el habitante **|**

| Autor Luis Oreggioni
Colaboradores: Laura Laguarda (Ayudante de investigación). Lucía Stagnro (diseño y edición), Nicolás Borges (colaboración gráfica). Seminario de Proyectos: Marina Campos, Paula García y Joaquín Mascheroni / Sergio Aldama y Melisa Rodríguez (Asesor en Acondicionamiento y manejo energetico: Arq. Guillermo Probst) / Mauricio López, Andrés Gobba, Álvaro Mendes, Matías Carballal / Nicolás Borges, Santiago Vera (Asesor Jurídico Dr. Alberto Quintela). Docente Invitado: Psic. Jorge Larroca **|**

fyo.uruguay@gmail.com

Costa de Oro 2050. Parque del Litoral Turístico Canario

| Tema Ordenamiento del Territorio **| Tipo** Concurso internacional de ideas (primer premio, terminado) **|** 2007 **| XL |** 60 km de litoral platense, 900km² **|** Ordenación de un territorio litoral con visión prospectiva que genera la "marca Costa de Oro" **|**

| Autores Patricia Abreu, Sergio Acosta y Lara, Jimena Pérez, Salvador Schelotto, Raúl Vallés y Asesores **|**

R | urbano 1

| Ubicación Montevideo, Uy. **| Tema** Vivienda unifamiliar y taller de artista plástico **| Tipo** Encargo **| S | 125m² |** 2003/04 (proyecto), 2004/05 (obra) **|** Organizada en tres niveles, la obra se compone con "masas que flotan" a distintas escalas lugares dentro del predio. **|**

| Autores BM arquitectos. (Arq. Federico Mirabal Pietra, Arq. Marcelo Bednarik Soares, Arq. Ana Maggioli Giosa) **|**

estudiobm@adinet.com.uy
www.bmarqs.com

Projeto Pinheiro

| Tema Propuesta para la recalificación del Area Central de la Ciudad de Curitiba/Paraná/Brasil **| Tipo** Proyecto académico (entregado) **|** Alternativa crítica al "modelo Curitiba" calificando un área central expandida. **|**

| Autores Patricia Abreu, Salvador Schelotto, estudiantes y docentes brasileños y catalanes **|**

salveron@adinet.com.uy

Simultánea Montevideo

| Tema Representación urbana **| Tipo** Investigación académica (finalizada) Ámbito de trabajo: Taller Perdomo, farq, UdelaR **|** 2005/2007 **| Ubicación** Canelosnes, Uy. **|** Una biopsia urbana colectiva a través del registro fotográfico simultáneo de 80 micro-porciones de ciudad. **|**

| Autores Responsable: Arq. Marcelo Roux, Emmenegger, Tutor: Arq. Graciela Lamoglie, Armado digital: Mauro Canziani **|**

perdomo@farq.edu.uy

Ground Zero Montevideo

| Ubicación Montevideo, Uy **| Tema** plaza + parking + terminal + shop + entertaiment + tránsito **| Tipo** Proyecto académico ANT IV, Taller Sprechmann, farq, UdelaR **| 2002 | XXL | 70.000 m² |** Desarrollo urbano del centro logistico de Montevideo. **|**

| Autores Zelmar Arteta, Virginia García **|**

zeldev@yahoo.com

An ope n se arch

adattabilità e sopravvivenza oltre gli edifici

Urbanismo político

An open search:

political urbanism

adaptability and survival
beyond buildings

We architects acquire the keys for the decoding of the City and of Architecture from the Academy and the Architectural Culture. The universe of human constructions is so reduced to an intelligible and understandable material set, based on specific codes of classification, archive and action. The Architectural Culture is transformed into a strong cognitive instrument that allows one to decrypt, understand and find one´s bearings in a hyper dense world overloaded with information.

The clear cues of orientation, “advance-retreat”, “good - bad”, “superior - inferior”, “current - old” legitimize and soothe the architect’s activity. We could call this changing and slippery set of knowledge “ACADEMIC URBANISM”. Its evolution is constant and has an enormous capacity to adapt. Its changes are accelerated in synchrony with the contemporary cycles of cultural renewal, and it feeds on advances in technology, art, philosophy and other areas of Human knowledge. It’s about ordered descriptions with internal coherence that allow a swift and soothing deciphering of the built universe.
They are Operating Systems that interact physically and intellectually on the City. Their operative logic is based on mid and large scale actions. Due to their scientific aspirations, action and project are preceded by analysis. The academic urbanist’s intuition is always mediated or filtered through the cognitive codes of the architectural culture, whatever its ideological orientation may be. Therefore there is an inevitable search (conscious or otherwise) of a “new order”, to change the existent conditions, to alter al change the City for the better.

The “institutional or ACADEMIC URBANISM” is by definition generator of the critical framework and therefore the sanction of disorder. The concepts of rule and order dealt with throughout the history of culture have been extremely varied.

On the other hand, the contemporary citizen inhabits and learns his vital space in a different cognitive key. The material world is classified and archived based upon other information. These intuitive readings hold new descriptions of the city.

The City is for the Citizen “the other” immutable, or not modifiable by his impulse. The rigid, hard materiality of the architectural solid is presented to him as a new nature, in which he is born, grows, develops and dies. He projects upon this his own emotional structure of knowledge and deploys his own orienting mechanisms.

He sees that exterior reality change, but on logics and systems that even though he integrates, he does not master… he simply adapts to its shifts.

It’s instinctively vital to adapt efficiently to this externality. The origin (natural or artificial) of the world in which one must adapt to survive is of no primary interest to the individual; whatever it may be, he will decode it as his “historical nature” and then activate his primitive survival mechanism. For this end he deploys the load of genetic information and intuition as a method of learning and incorporation of an environment that is always partially hostile.

Citizens inhabit Cities and alter them with their micro-actions of environmental adaptability, indispensable to mark physically and psychically their territory and their place in the world.

It is from this logic of extreme adaptability for survival that another interaction and construction of the City blooms. In this case, the citizens are the urbanists that, so described, are transformed into “POLITICAL URBANISTS”. They are those characters that with their intuitive and primitive knowledge base dominate only the “art of the possible”.

It is key to point out that these are not antagonistic movements within the urban magma; quite the contrary, they are vectors that couple perfectly. One alters the destiny of the other. They move together inevitably, it is so since they inhabit the same body.

Though it is also key to comprehend that the intended success of the "ACADEMIC URBANISM" is only possible based on the infinite adaptability, by instinct of survival, of the "POLITICAL URBANISM".

The City inevitably works, architecture will fatally work because Man will instinctively adapt to her as he adapts to the most extreme conditions of existence.

The “POLITICAL URBANIST” always acts on the day after the “ACADEMIC URBANIST” does, and does it transforming, describing and recoding his legacy. His interventions and descriptions of the City never have operative aspirations beyond the individual, the family or a cohesive group of citizens.

The adaptability and creativity of the “POLITICAL URBANIST” regarding the structures he faces (in the past “nature”, today “the city”) is his safe-conduct to survival, especially when life conditions in the City become extreme.

In the flows in motion of both worlds we intend to move.

Una búsqueda abierta:

urbanismo político

adaptabilidad y supervivencia más allá de los edificios.

Los arquitectos adquirimos de la academia y la cultura arquitectónica claves de decodificación de la ciudad y la arquitectura. El universo de las construcciones humanas se reducen así a un conjunto material inteligible e interpretable en base a ciertos códigos acotados de clasificación, archivo y acción. La cultura arquitectónica se transforma en un potente instrumento cognitivo que permite descifrar, entender y orientarse en un mundo hiperdenso y sobre cargado de información. Los parámetros claros de orientación; "avance – retroceso", "bien – mal", "superior – inferior", "actual – antiguo" legitiman y sedan la acción del arquitecto. Podríamos llamar a este conjunto cambiante y escurridizo de conocimientos "URBANISMO ACADÉMICO". Su evolución es constante y tiene una enorme capacidad de adaptación. Sus cambios se aceleran acompasados a los tiempos de renovación de la cultural contemporánea y se nutren de los avances e la técnica, el arte, la filosofía, y demás disciplinas del conocimiento humano. Se trata de descripciones ordenadas y con coherencia interna que permiten una rápida y tranquilizante decodificación del universo construido. Son sistemas operativos que actúan física e intelectualmente sobre la ciudad. Su lógica operativa se sustenta en la acción de mediana y gran escala. Por su aspiración científica, a la acción y al proyecto le antecede el análisis. La intuición del urbanista académico es

Una ricerca aperta:

urbanismo politico

adattabilità e sopravvivenza oltre gli edifici

Noi architetti acquistiamo dell'academia e della cultura architettonica le chiavi di decodificazione della città e dell'architettura. L'universo delle costruzioni umane si riduce dunque a un complesso materiale intelligibile e interpellabile sulla base di certo tipo di codici delimitati di classificazione, archivio e azione. La cultura architettonica diventa un potente strumento conoscitivo che permette di decifrare, capire ed orientarsi in un mondo iperdenso e sovraccaricato di informazione. I parametri chiari di orientazione, "avanti – indietro", "bene – male", "superiore – inferiore", "attuale – antico", legitimano e sedano l'azione dell'architetto.

Questo complesso di conoscenze mutevole e scivoloso potremmo chiamarlo "URBANISMO ACADEMICO". La sua evoluzione è costante e ha un'enorme capacità di adattabilità. I suoi cambiamenti si accelerano accompagnando i tempi di rinnovamento della cultura contemporanea e si nutrono con i progressi della tecnica, l'arte, la filosofia e altre discipline della conoscenza umana. Si tratta di descrizioni ordinate e con coerenza interna che permettono una rapida e tranquillizzante decodificazione dell'universo costruido. Sono dei sistemi operativi che agiscono fisica ed intellettualmente sulla città. La loro logica operativa si basa sull'azione su media e larga scala. Per la sua aspirazione cientifica, l'azione e il progetto sono preceduti dall'analisi. L'intuizione dell'urbanista academico

siempre mediatizada o filtrada por los códigos cognitivos del la cultura arquitectónica, sea esta de la orientación ideológica que sea. Es por eso inevitable la búsqueda (consiente o no) de un "nuevo orden", de cambiar las condiciones existentes, de alterar y cambiar "para bien" la ciudad.

El "URBANISMO ACADÉMICO o institucional" es por definición generador de las reglas de juicio y por tanto sancionador del desorden. Los conceptos de reglas y ordenes manejados a lo largo de la historia de la cultura han sido extremadamente variados.

Por su parte el ciudadano contemporáneo habita y aprehende su espacio vital en otra clave cognitiva. El mundo material se clasifica y archiva en base a otra información. Esas lecturas intuitivas portan en estado latente nuevas descripciones de la ciudad.

La ciudad es para el ciudadano "lo otro" inmutable o no transformable por su impulso. La materialidad rígida, dura, del sólido arquitectónico se le presenta como una nueva naturaleza en la que nace, crece, se desarrolla y muere. Proyecta sobre este su propia estructura afectiva de conocimiento y despliega sus mecanismos orientativos.

Ve cambiar esa realidad exterior pero sobre lógicas y sistemas que si bien integra no domina... simplemente se adapta a sus cambios.

Es instintivamente vital adaptarse con eficiencia a esa externalidad, nada interesa primariamente al individuo el origen (natural o artificial) del mundo al que deberá adaptarse para sobrevivir; sea el que sea lo decodificará como su "naturaleza histórica" y activará sus mecanismos primitivos de supervivencia.

è sempre mediatizzata o filtrata dai codici conoscitivi della cultura architettonica, qualsiasi sia il suo orientamento ideologico. Perciò è inevitabile la ricerca (cosciente o no) di un "nuovo ordine", di modificare le condizioni esistenti, di alterare e modificare "per il bene" la città.

L'URBANISO ACADEMICO o istituzionale" è per definizione il generatore delle regole di giudizio e pertanto sanzionatore del disordine. Nel corso della storia della cultura sono stati estremamente diversi I concetti formulati su regole e ordini.

Per quanto lo riguarda, il cittadino contemporaneo abita e capisce il suo spazio vitale in un'altra chiave conoscitiva. Il mondo materiale si classifica e archivia sulla base di un'altra informazione. Quelle letture intuitive portano, in stato latente, delle nuove descrizioni della città.

La città è per il cittadino "l'altro" immutabile o non trasformabile dal suo impulso. La materialità rigida e dura del solido architettonico si presenta a lui come una nuova natura nella quale nasce, cresce, si sviluppa e muore. Proietta su questo solido la sua propria struttura affettiva di conoscenza e mostra i suoi meccanismi orientativi.

Vede il cambiamento di quella realtà esteriore ma su logiche e sistemi che sebbene integra, non domina..., semplicemente si adatta ai suoi cambiamenti.

È istintivamente vitale adattarsi con efficienza a quella esternalità. Primariamente l'individuo non ha interesse a conoscere l'origine (naturale o artificiale) del mondo al quale dovrà adattarse per sopravvivere, ma qualsiasi sia lo decodificherà come la sua "natura storica" e attiverà i suoi

Para eso despliega toda la carga e información genética e intuición como modo de aprendizaje e incorporación de un medio siempre parcialmente hostil.

Los ciudadanos habitan las ciudades y las alteran con sus micro-acciones de adaptabilidad al medio, indispensables para marcar física y psíquicamente un territorio y un lugar del mundo.

Desde esta lógica de extrema adaptabilidad para la supervivencia aflora otra interacción y construcción de ciudad. En este caso los urbanistas son los ciudadanos que, así descriptos, se transforman en "URBANISTAS POLITÍCOS". Son aquellos personajes que, con su bagaje de conocimientos intuitivos y primitivos, tan sólo dominan el "arte de lo posible".

Es clave marcar que no se trata de movimientos antagónicos dentro del magma urbano, por el contrario son vectores que se acoplan perfectamente. Uno altera el devenir del otro. Se mueven juntos inevitablemente, es así por habitar un mismo cuerpo.

Sin embargo es también clave comprender que el pretendido éxito del "URBANISMO ACADÉMICO" sólo es posible basado en la infinita adaptabilidad, por instinto de supervivencia, del "URBANISMO POLÍTICO"

La ciudad inevitablemente funciona, la arquitectura fatalmente funcionará porque el hombre instintivamente se adaptará a ella como se adapta a las condiciones más extremas de existencia.

meccanismi primitivi di sopravvivenza. Per fare questo esibe touta la sua carica e la sua informazione genetica e anche la sua intuizione come modo di apprendimento e di incorporazione di un mezzo che è sempre parzialmente ostile.

I cittadini abitano le città e le alterano con le loro micro-azioni di adattabilità al mezzo, indispensabili per marcare fisica e psichicamente un territorio e un posto del mondo.

Un'altra interazione e costruzione di città affiora da questa logica di estrema adattabilità per la sopravvivenza. In questo caso gli urbanisti sono i cittadini che, descritti così, diventano degli "URBANISTI POLITICI". Sono i personaggi che, con il loro bagaglio di conoscenze intuitive e primitive, dominano soltanto l"arte del possibile".

È importante sottolineare che non si tratta di movimenti antagonici all'interno del magma urbano, ma invece sono vettori che si accoppiano perfettamente. Uno altera il divenire dell'altro. Si muovono insieme, inevitabilmente; è così perché abitano uno stesso dorpo.

Tuttavia, è anche chiave capire che il sedicente successo dell' "URBANISMO ACADEMICO" è soltanto possibilile se è bastato sull'infinita adattabilità dell' "URBANISMO POLITICO", per istinto di sopravvivencia.

La città inevitabilmente funziona, e l'architettura fatalmente funzionerà perché l'uomo istintivamente ci si adatterà come si adatta anche alle condizioni di esistenza più estreme.

El "URBANISTA POLITICO" siempre actúa el día después que el "URBANISTA ACADÉMICO" y lo hace transformando, adjetivando y recodificando su legado. Sus intervenciones y descripciones de la ciudad nunca tienen más aspiración operativa que el individuo, la familia o un grupo cohesivo de ciudadanos.

La tesis toma un caso extremo de "URBANISMO POLÍTICO", hace visible con el ejemplo que se examina y expone lo anteriormente afirmado: la incalculable adaptabilidad y creatividad de "URBANISTA POLITICO" a la nueva estructura a la que se enfrenta, como antes fue la naturaleza hoy lo es la ciudad.

En los flujos en movimiento de ambos mundos pretendemos movernos.

Montevideo, Agosto de 2008

L'"URBANISTA POLITICO" agisce sempre il giorno dopo dell'URBANISTA ACADEMICO" e lo fa trasformando, aggettivando e ricodificando il suo legato.

L'unica aspirazione operativa dei suoi interventi e descrizioni della città è l'individuo, la famiglia oppure un gruppo coesivo di cittadini.

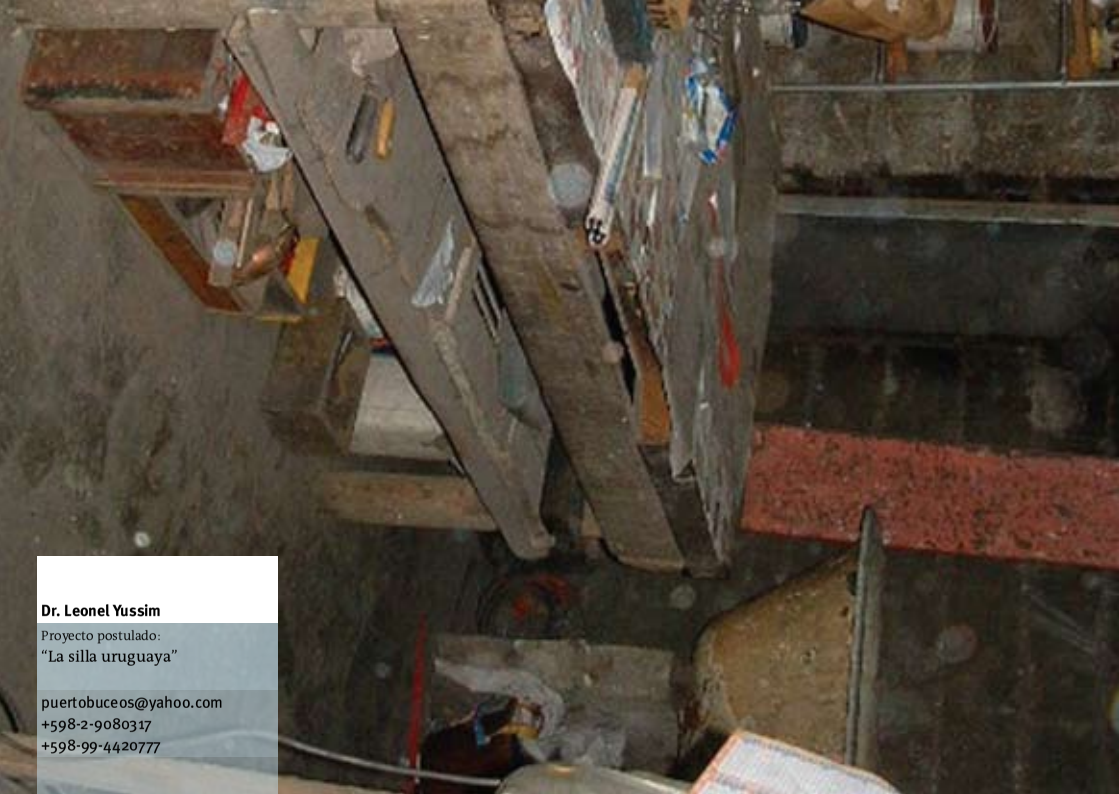
L'adattabilità e la creatività dell'URBANISTA POLITICO" di fronte alle strutture che incontra (prima "la natura", oggi "la città) è il salvacondotto per la sua sopravvivenza, sopratutto quando le condizioni di vita diventano estreme.

È nei flussi in movimento di questi due mondi che pretendiamo muoverci.

Archi tecture beyond ba r ?

dove è la cucina?

En todas partes se cuecen habas?



Dr. Leonel Yussim

Proyecto postulado:
"La silla uruguaya"

puertobuceos@yahoo.com
+598-2-9080317
+598-99-4420777

Baptista + Baptista arquitectos

Proyectos postulados:
"WFA/Explanada IMM"
"Elemental / Antofagasta"

abaptist@adinet.com.uy
+598-2-409 9378
+598-99-561435

Dos al sur Flora /Dantaz

Proyecto postulado:
"Biblioteca Asociación de Escribanos del Uruguay"

dosalsur@adinet.com.uy
sdantaz@adinet.com.uy

Carlos Arcos arquitectura

Proyectos postulados:
"Residencia Siosted"
"Mercedes Benz Showroom"

estudiocarlosarcos@gmail.com
+598-2-7097172

postulados con autoría compartida:
"Residencia Jureré" "Iniciativas Uy: Golf / Ellauri" (+Arq. B. YNZENGA)
"Beverly Club-House" (+MAAM)
"C.A. Paranaense" (VIGLIECCA & Asoc.)

Fábrica de Paisaje*

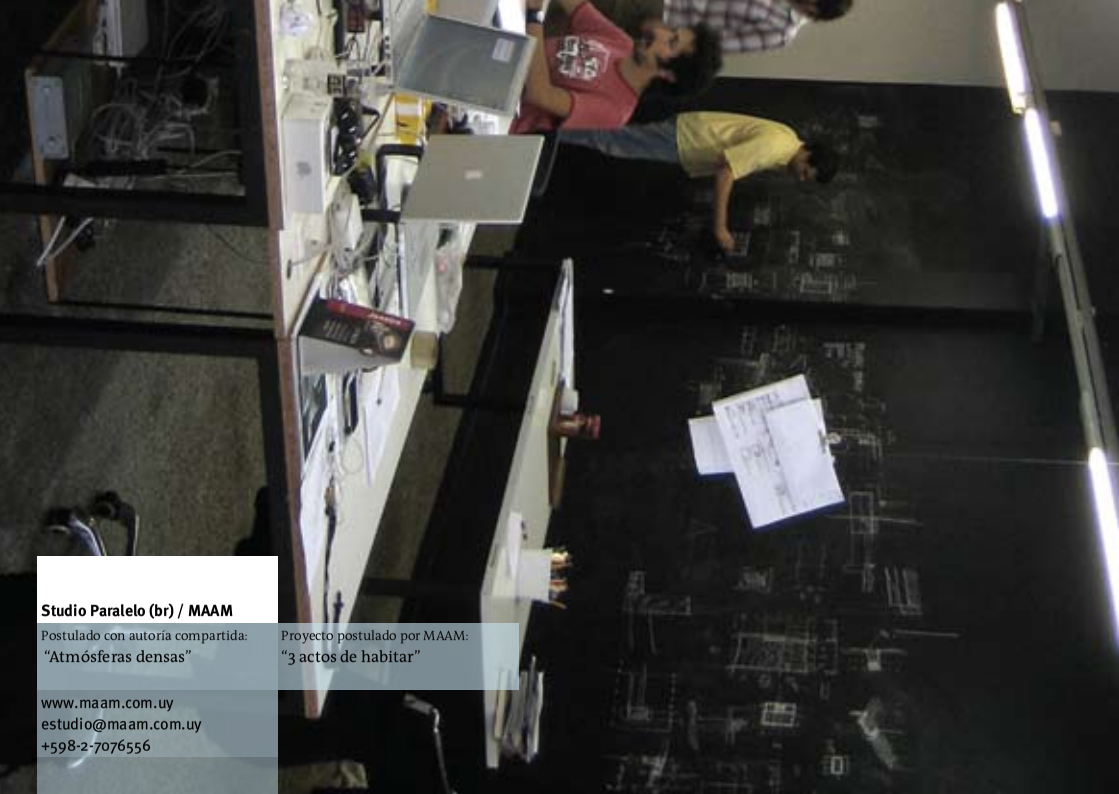
Proyectos postulados:
"Supertourism*", "Campo de Batalla*", "Parque Artigas*"

fabricadepaisaje@gmail.com

Cabanes Lopez de Haro arquitectos

Proyectos postulados:
"Veterinaria Innova"
"Estudio cabaneslopezdeharo"

www.cabaneslopezdeharo.com
arq2@cabaneslopezdeharo.com
+34-961841805

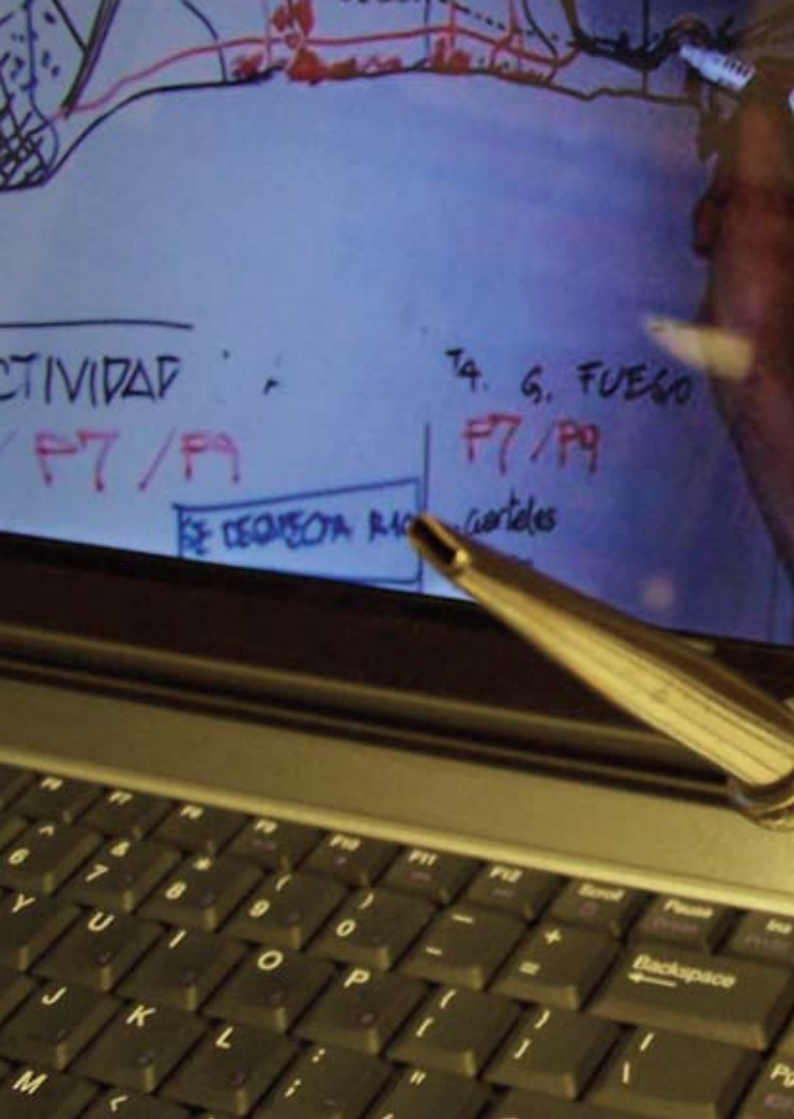


Studio Paralelo (br) / MAAM

Postulado con autoría compartida:
"Atmósferas densas"

Proyecto postulado por MAAM:
"3 actos de habitar"

www.maam.com.uy
estudio@maam.com.uy
+598-2-7076556


CTIVIDAD
P7 / P9
SE DEGUSTA RA
T4. G. FUEGO
P7 / P9
carteles

Schelotto, Abreu, Acosta y Lara, Pérez Rocha, Vallés.

Proyectos postulados de autoría compartida:

"Projeto Pinheiro" (Salvador Schelotto, Patricia Abreu y estudiantes brasileños y catalanes)

"Proyecto del litoral turístico canario" (Salvador Schelotto, Patricia Abreu, Sergio Acosta y Lara, Jimena Pérez Rocha, Raúl Vallés)

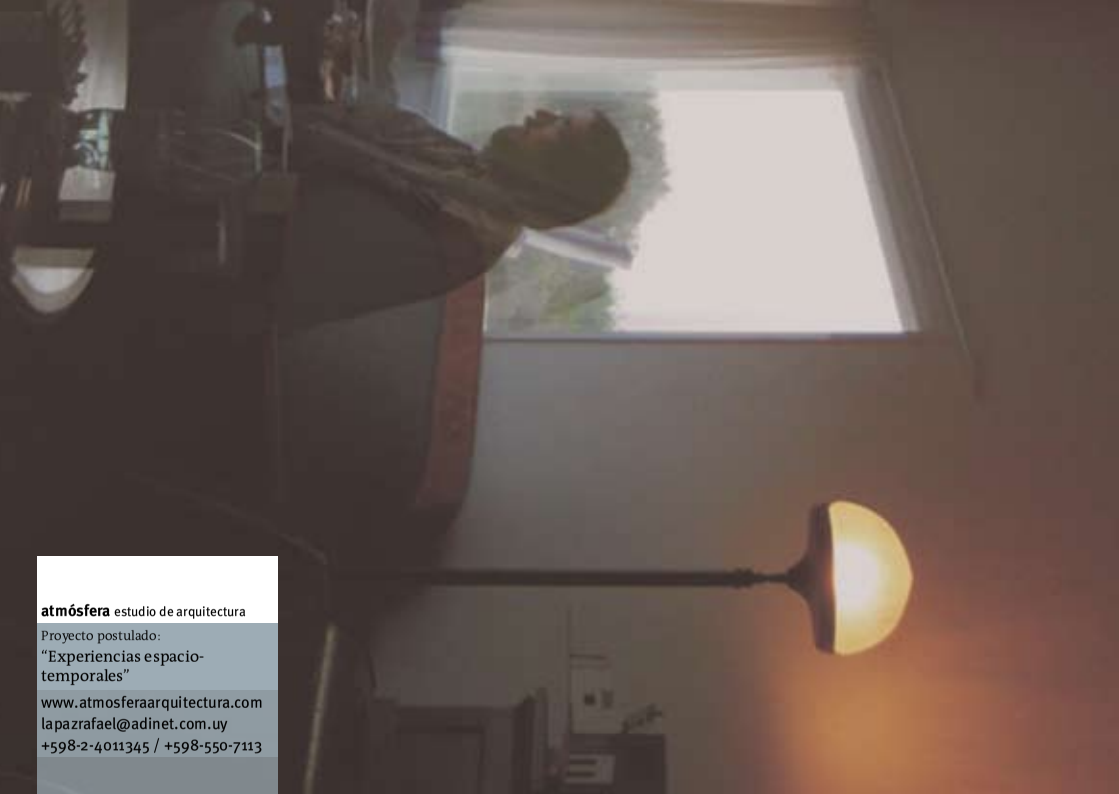
"213p" (Salvador Schelotto, Patricia Abreu, Jimena Pérez Rocha, Salvador Schelotto y asesores)

salveron@adinet.com.uy

Ignacio Lorenzo / Pablo Roquero

Proyecto postulado:
"Blueberry Fields"

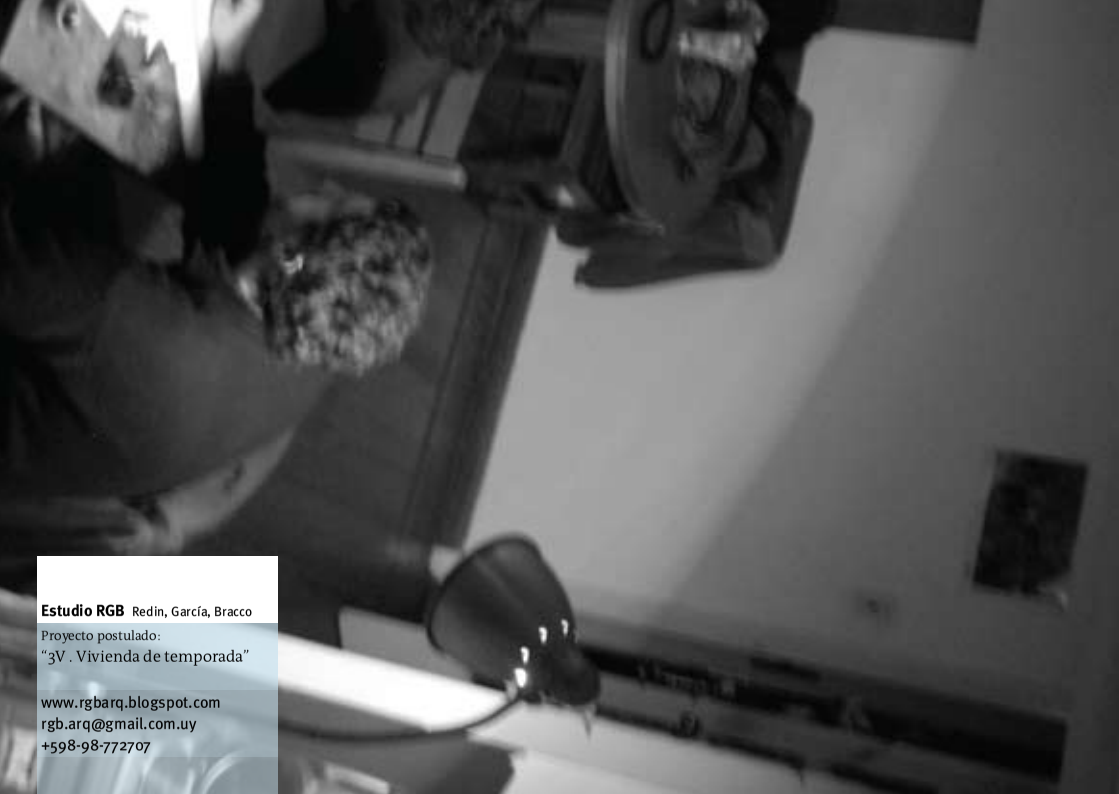
ignaciolorenzoarana@gmail.com
pabloroquero@gmail.com



atmósfera estudio de arquitectura

Proyecto postulado:
"Experiencias espacio-temporales"

www.atmosferaarquitectura.com
lapazrafael@adinet.com.uy
+598-2-4011345 / +598-550-7113



Estudio RGB Redin, García, Bracco

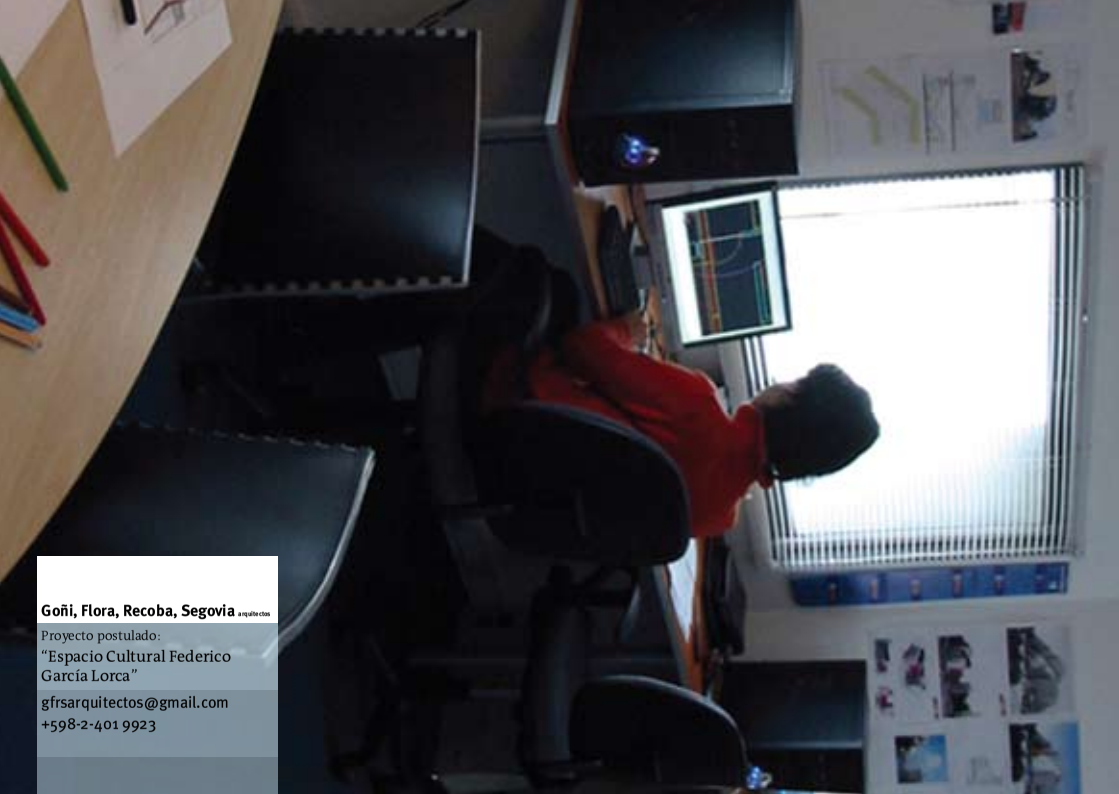
Proyecto postulado:
"3V . Vivienda de temporada"

www.rgbarq.blogspot.com
rgb.arq@gmail.com.uy
+598-98-772707

Marcelo Roux

Proyecto postulado:
"Simultánea Montevideo"

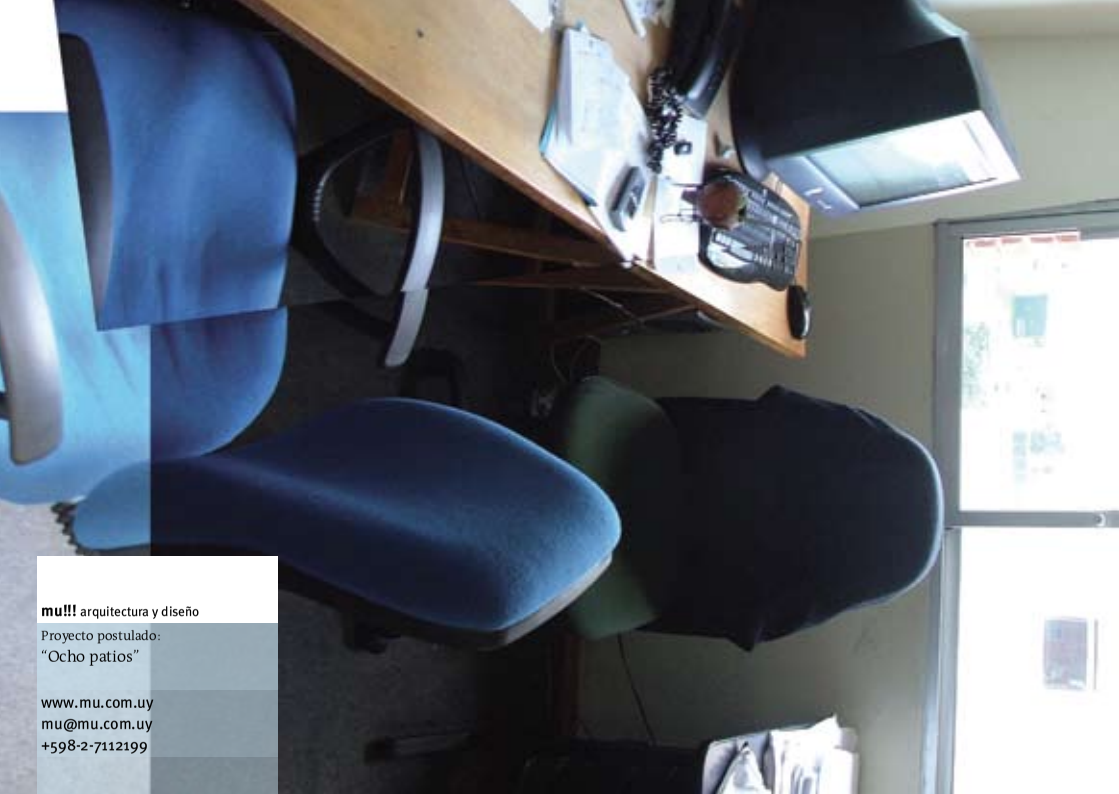
cartografiasurbanas@gmail.com



Goñi, Flora, Recoba, Segovia arquitectos

Proyecto postulado:
"Espacio Cultural Federico García Lorca"

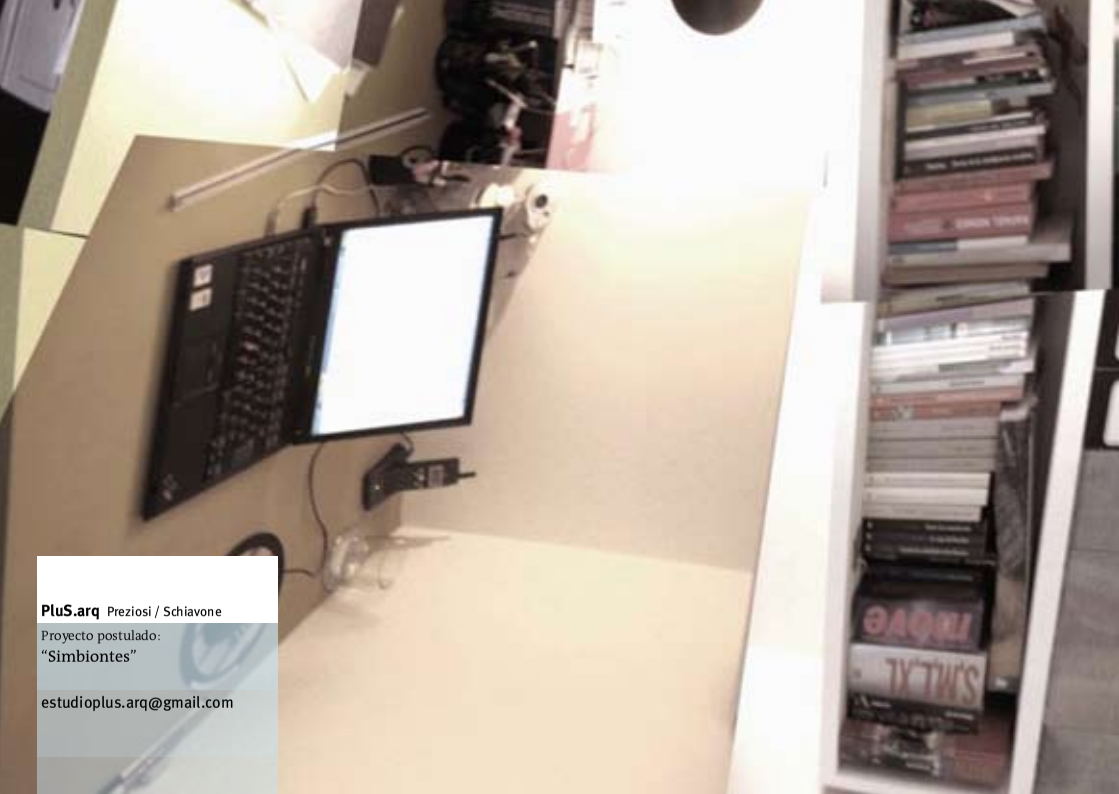
gfrsarquitectos@gmail.com
+598-2-401 9923



mu!!! arquitectura y diseño

Proyecto postulado:
"Ocho patios"

www.mu.com.uy
mu@mu.com.uy
+598-2-7112199



PluS.arq Preziosi / Schiavone

Proyecto postulado:
"Simbiontes"

estudioplus.arq@gmail.com

RE estudio de arquitectura

Proyecto postulado:
"Multitudes"

www.reestudiodearquitectura.com
info@reestudiodearquitectura.com
+598-2-4106212

F7
F6
9
8
7
U
Y
J
T
H
G
N
B

Esteves, Peter, Laffitte, Pazos, Pandolfo, Rodríguez

Proyecto postulado:
"Puff!! Otro Ambiente"

valesteves@gmail.com
juliapeter00@gmail.com

Anteproyecto II Taller Perdomo

Proyectos postulados:
"Eventland: flores, burbujas y luciérnagas.

www.farq.edu.uy/estructura/talleres/perdomo

Docentes:
Perossio, Martínez, Moreira, Roux

LIA CoA Taller Danza

Proyecto postulado:
"Espacio público
en balneario La Paloma, Rocha."

http://liaconstruccionesabiertas.
blogspot.com/

Lucía Fernández

Proyecto postulado:
"Eco! LUP"

www.recicladores.net

luciferviajando@gmail.com

Luis Oreggioni

Proyecto postulado:
"Viviendo Vivienda"

l.o@adinet.com.uy

vedali presto

“sean los orientales tan ilustrado como valient

s
es”

graduated architects* from 2000 until now**

** graduated architects at Farq (Udelar) //// ** not now.*

Source: *Facultad de Arquitectura (UdelaR) 2000-2008*

.uy

+598

Abal Oliu, Marta María ····· 2-7104265
Abascal Dicera, Marcelo ····· 2-7071458
Abbate Poey, María Paula ····· 42-663540
Abelar Angelino, Alejandra ····· 99-126097
Abot Calcaterra, Ileana Lorena ··· 2-7085942
Abreu Paben, Patricia Ivonne ···· 2-4102182
Accinelli Hermida, Paola ····· 2-7115188
Acevedo Feola, Andrea ····· 2-4009589
Achabal Fernández, Raúl ····· 2-2087678
Achugar Percivale, Carlos ····· 2-6194480
Acle Crosa, Carolina ····· 2-6000564
Acosta Álvarez, María Fernanda ·· 34-23938
Acosta Anderson, Melisa ····· 98-987897
Acosta G., María del Carmen ····· 99-850353
Acosta Gravina, Mariana ····· 2-7091765
Acosta Jaurena, Carlos Martín ··· 99-532422
Acosta Lavie, Martín Luis ····· 2-4014917
Acosta Martínez, Lidia Araseli ··· 2-4814250
Acosta Molinari, Anahí ····· 2-4006987
Acosta y Lara Peluffo, Sergio ····· 2-2084791
Acosta y Lara Princivalle, José ··· 2-4093613
Acquarone Pan, Florencia ····· 2-6199121
Agrafojo Iglesias, Marina ····· 2-7080243
Aguerre Regusci, Patricia Inés ··· 2-7068057
Aguiar Rijo, Diana ····· 2-7073090
Aguilar Solari, Mauricio ····· 2-3202301
Aguirre Acosta, Germán ····· 2-6019794
Aguirre SIenra, Juan Manuel ····· 2-7118944
Airola Juanpere, Amalia ····· 2-3097216
Aisencharf Cohen, Bernardo ····· 2-7088098
Alaniz Gazerian, Isabel ····· 2-3098078
Alba Fernández, Juan Andrés ···· 2-7115188
Alba Torres, Fernando ····· 2-7112152
Albanell Comas, Mariana ····· 2-7084881
Albanell Errea, Florencia María ·· 2-7096123
Albanell Errea, Ignacio ····· 2-6283469
Alberti Castro, Mariana ····· 2-4094616
Alberti Sanchez, Fiorella Inés ···· 2-4102908
Albonico Fernández, Natalia ····· 2-4010262
Alcalde Llacer, Margarita Noel ··· 2-6015825
Alciaturi Tenaglia, Gerardo ····· 2-4809593
Aldao Krikava, Laura ····· 2-6283261
Alexandre Pertuso, Leonardo ···· 2-7079051
Alfaro Rico, María Laura ····· 2-6828464
Algorta Guelfi, Fernando ····· 99-632279
Almada Ferreira, Maja Helena ··· 2-5082441
Almada Parente, César Daniel ··· 2-4864288
Almeida Sander, Aliss Mary ····· 2-4032818
Almiron Salsamendi, Analia ····· 2-9240628
Alonso Arbenoiz, Leonardo ····· 2-6223208
Alonso Bermudez, Andrea ····· 2-7068119
Alonso Fernández, Guillermo ··· 2-4814950
Alonso Mendez, Andrea ····· 2-6962851
Alonso Pecorari, Eliana ····· 2-7084812
Alonzo Algare, Adriana Inés ····· 2-9159628
AlOnzo Bonifacio, Rodrigo ····· 2-2922857
Alsina Pregliasco, Darío ····· 2-4092673
Alterwain Bruck, Mónica ····· 2-7109921
Alvarado Vidal, Patricia ····· 2-7113929
Álvarez Bentancor, Selenne ····· 33-62102
Álvarez Lemos, María Beatríz ···· 2-7071458
Álvarez Mulattieri, Carlos ····· 2-9249384
Álvarez Rodríguez, Amparo ····· 2-6000149
Álvarez Silveira, Alejandro ····· 2-6130046
Álvarez Tapie, Guzmán ····· 2-6004888
Álvarez Zabala, Silvana Rosario ·· 2-7122288
Alvarino Isarrualde, Fernanda ··· 2-3363662
Alves Guionet, María Fernanda ·· 2-4193972
Amado Bruno, María Mercedes ·· 2-9083813
Amado Ruanoba, Mª Fernanda ·· 2-6831988
Amaral Oribe, Alejandra ····· 2-6046311
Amarillo C., Sebastián ····· 2-7089047
Ambrosoni Araujo, Paulo ····· 2-4029087
Amorim Ambrosoni, Ana ····· 2-7075107
Amorin Camacho, Fernando ····· 2-7075969
Andino Tallone, Andrés Fabián ·· 2-4817650
Andrada Firpo, Rocio Isabel ····· 99-217201
Andre Pineyro, Federico ····· 2-4123948

Source: *Facultad de Arquitectura (UdelaR) 2000-2008*

International calls ..... **+598**

Aneiros Donazar, Sergio 2-6008311
Antelo Eiroa, Mónica Gabriela ... 2-6221347
Antelo Noll, Patricia Elizabeth ... 2-2088730
Antognazza Tornesi, María 2-9084687
Anton Mitropulos, Carla 2-7079049
Antonoff Verga, María Cecilia ... 2-6821768
Antuna Marzadri, Roxana 2-6130046
Antunez Lembo, Melina 2-4808315
Añon Aguilera, Ana Laura 2-4034134
Aprahamian Baladan, Jorge 2-6135954
Aragunde Diaz, Mar Inés 2-9290879
Arbelbide Nicita, Elbio Juan 2-3363596
Arbeleche Perdomo, Florencia ... 2-6001602
Arbelo Tarallo, Luciana 2-9031536
Arbiza Rivoir, Virginia Ester 42-225928
Arcieri Clavelli, Germán 2-7066213
Arellano Tourne, Federico 2-2099122
Argul Rulz, Francisco Javier 2-6007876
Arias Delsur, Carlos Daniel 2-4098913
Arias González, Ana Laura 2-6281040
Arias Laurino, Daniela Beatríz ... 2-7112816
Arias Plorutti, Germán Ricardo .. 99-795063
Armua Fumon, Jorge Luis 2-4081653
Arona Cabrera, María Valeria 2-3552066
Arpayoglou Cassanello, Beatríz .. 2-4032091
Arralde Carve, Alfonso 2-6285352
Arrambide Brianthe, Lorena 2-9082789
Arriola Berardi, Leticia 2-2160105
Artola Sala, Gabriel Eduardo 94-424517
Artucio Abo, Roberto Valentin ... 2-6220904
Asconeguy Álvarez, Rodolfo 2-4003890
Asplanato Hernández, Gustavo .. 2-4082195
Assimontti Colombo, Carlos 99-709333
Astor Graziuso, Marianella 2-4099427
Asuaga Carvalho, Verónica 2-4195997
Asuaga Freire, Ana Cecilia 2-7120913
Atijas Volyvovic, Blanka Lilian ... 2-7070186
Avelino Armand Ugon, Pablo 99-636396
Avila Machado, Fernando Javier .. 45-24780
Ayala Arellano, Fernando 99-796716
Ayala Brochado, Virginia 2-6132911
Ayala Rodríguez, Fernando 2-4136886
Ayerra Muzikantas, Fabio 2-7095466
Azadian Handalian, Fernando ... 2-6193948
Azambuja Ancellotti, Irina 2-6018111
Azambuya Diaz, Sergio Daniel ... 2-4877895
Azpiroz Alves Bezerra, María 2-7071504
Azpiroz Bove, María Lucía 2-4195997
Babat Lichtenstein, Diego 2-7125863
Baez Isasa, Mario Javier 2-6190879
Bagalciague V., Adriana 2-3200664
Baglivi Lisman, Florencia 2-4194053
Bagurskas Klimas, Leonardo 2-7091470
Baigorria Barrial, Luis Marcio 2-4800708
Baillo Caneva, Cecilia 99-636549
Bairo Nava, Mauricio Raúl 2-7076846
Bajuk Schejteman, Andrea 2-7092860
Balao Cardoso, Leticia Elizabeth .. 55-23273
Balbi Caceres, Eduardo Andrés ... 2-7101104
Balbi González, Santo 94-498919
Balbuena Ventimiglia, María 55-44700
Baldassari Rivas, Elder Marcelo .. 2-3570820
Baldizzoni Montes, Natalia 2-6281556
Baldoira Magliano, Carlos 2-7111642
Balero Hierro, Jorge Horacio 2-3202780
Baliosian de Lazzari, Alejandro .. 2-6004784
Ballefin Mesa, Mariana 2-4809235
Balori Zappaccini, María 99-557260
Baluga Bertolini, Dinorah 2-6195850
Baluga Bertolini, Laura Natalia .. 2-6142624
Baptista Acerenza, Alejandro 2-4017250
Baratta Pappini, Ana Gabriela ... 2-4023746
Barbieri Petersen, Bettina 2-7079953
Barboni Fuxa, Marcelo Javier 2-7090534

Barbosa Bucalo, Allison · · · · · · · · · 2-2272479
Barboza Franco, José Claudio · · · · 2-4098731
Barca Fernández, Karina · · · · · · · · · 2-3051390
Barera Michoelsson, María · · · · · · 2-4003169
Barilari Armellini, Laura · · · · · · · · · 2-3090268
Barla Zunini, Ana Irene · · · · · · · · · 99-227762
Barneche Naya, Viviana · · · · · · · · · 2-3363444
Baroni Hernández, Rosanna · · · · · 2-7094889
Barrabino Fynn, José Luis · · · · · · · · 2-9012410
Barragan Da Silva, Joice · · · · · · · · · 2-7118295
Barral Rocha, Fernando · · · · · · · · · 2-2041552
Barran Casas, Pedro · · · · · · · · · · · · 2-4105670
Barreiro González, Valentín · · · · · 2-4095816
Barreneche Arbiza, Ana · · · · · · · · · · 77-92004
Barreto Borba, Nancy · · · · · · · · · · · 2-4091407
Barreto Borba, Natalia · · · · · · · · · · 2-4091407
Barriola Paullier, Nicolás · · · · · · · · 2-7092437
Barrios Cuenca, María José · · · · · · 2-4136900
Barrios Pereira, María Isabel · · · · · 2-4106084
Barrios Taratut, Ana Virginia · · · · 2-4017706
Barros De Bellis, Nicolás · · · · · · · · · 2-4034134
Barros Moyano, Andrea · · · · · · · · · 2-7120668
Bartesaghi Caracciolo, Santiago · · 47-54018
Bartesaghi Villardino, María · · · · · 2-6193281
Bas Garda, Laura Beatríz · · · · · · · · 2-7107837
Bascou More, María Noel · · · · · · · · 2-7100632
Batalla Fernández, Martín · · · · · · · 2-6280108
Batalla Pereira, José Enrique · · · · · 2-6139348
Bate Carrio, Jorge Willie · · · · · · · · · 2-6009363
Batista Bonetti, Rodolfo José · · · · · 2-7100303
Batista Faccio, Alvaro Sol · · · · · · · · 2-3584431
Batista Gotta, Fabiána Giselle · · · · 2-6191434
Batista Pérez, Héctor Manuel · · · · 96-482351
Bava Avila, Ramiro Ernesto · · · · · · 99-205976
Bayardo Pitterly, Ricardo · · · · · · · · 2-7105217
Beauvois Miles, Karina · · · · · · · · · · 2-7121302
Becerra Beneditto, Federico · · · · · · 73-26110
Becerra Uria, Martín · · · · · · · · · · · · · 99-273397
Bednarik Soares, Enrique · · · · · · · · 2-4088220
Beiro Cohen, Federico Daniel · · · · 2-2037867
Belderrain Camacho, Pedro · · · · · · · · 44-2379
Belen Estizarregui, César · · · · · · · · · 2-2040656
Bellagamba Machiavello, Juan · · · 2-4015483
Bello García, Irene María · · · · · · · · · 2-7114102
Bellora Cambon, Walter · · · · · · · · · · 2-4082138
Benavidez González, Lucía · · · · · · · 2-7098377
Benc Ackerman, Ana · · · · · · · · · · · · · 2-6005229
Benecchi Erdos, Lucía Irma · · · · · · · 2-7080473
Benedetti González, María · · · · · · · 2-6133950
Benedetto Bordoni, Alejandro · · · · 2-4084807
Benevicius Auliso, Maia · · · · · · · · · · 2-4028754
Benites Olazabal, Fernando · · · · · · 2-4136632
Bension Occelli, Selma · · · · · · · · · · · 2-4136507
Bentancor Ledesma, Natalia · · · · · · · 33-62108
Bentancor Torri, Andrea · · · · · · · · · · 2-6222217
Bentancour Carrion, Esteban · · · · 2-6231226
Bentancur Ansuberro, María · · · · 2-9009751
Bentos Cartelle, Laura · · · · · · · · · · · 2-6131816
Bercowicz Ferster, Eliane · · · · · · · · · 2-7106198
Berlad Geppert, Verónica · · · · · · · · · 2-7118762
Bermudez Dorse, Silvia Raquel · · 2-7097133
Bernasconi, Silvia Jacqueline · · · · · · 73-25137
Berro Casserone, Valentina · · · · · · · 2-3233926
Berro Da Silva, Alejandro · · · · · · · · · 2-7090775
Berrutti Fogale, Valentina · · · · · · · · 2-6013178
Berthet Diaz, Marcela Inés · · · · · · · 2-6221276
Bertin Martella, Leonardo Ariel · · 2-7087317
Bertinat Martínez, Sergio Luis · · · 2-3238267
Bertiz Cabrera, Eduardo Daniel · · 2-7072262
Bertolini Duran, Andrea · · · · · · · · · · 2-7114982
Bertolini Duran, Marcelo · · · · · · · · · 2-7100547
Bertolotti Bidegain, Agustin · · · · · · 2-2882187
Bettinelli Mina, Nestor · · · · · · · · · · · 2-4104642
Bia Semperena, Karin Gisel · · · · · · · 2-7094858
Bianchi Drocco, María Andrea · · · · 2-2920211
Bianchi Palla, Alvaro Gabriel · · · · · 96-771795
Biatturi García, Paola Cristina · · · · 2-7080380
Bicain Mutarelli, Alejandro · · · · · · · 2-9153713

Source: *Facultad de Arquitectura (UdelaR) 2000-2008*

International calls ..... **+598**

Bico VaraLdi, Ana 2-4873475
Bielli Pallela, Magela Adriana 2-9025838
Bisio Lasaga, Leticia Noel 2-4011170
Blaj Lijtenstein, Clara Elisa 2-7108815
Blanco Coronel, Juana Mariela ... 2-3564155
Blanco Pinto, Daniela Siboney ... 2-2038252
Blanco Schroeder, Juan Pablo 2-7117116
Bobadilla Robledo, Adriana 2-3641983
Bobes Suarez, Adriana 2-3056749
Bocage Cheol, Florencia 99-263953
Boccagni Quesada, Eliana 2-4009940
Bodega Testoni, Alvaro 2-6287283
Boggia De Izaguirre, Antonio 2-4800287
Bogliaccini Faget, Luis Alfredo ... 2-4028172
Boix Barriola, María Candela 42-495332
Bolatti Diaz, Ana Inés 2-6824493
Bollati Sempere, Pedro 2-6005639
Bomio Álvarez, Fiorella 2-4104802
Bonfiglio Bardier, Pablo Jorge 2-4807026
Bonicelli Cassarino, Alejandro ... 2-6002016
Bonilla Lopez, Mónica 2-4025059
Bonino Ramirez, Andrés 2-7069113
Bonjour Condon, Anneliese 2-4022864
Bonjour Rivero, María Cecilia 44-26198
Borba Pinczak, Elsa Sofía 2-7071270
Bordoli Nedor, Alejandro 2-7082637
Bordoli Nedor, Guillermo 2-7082637
Borges Muñoz, Mónica 2-6131691
Borgia Stagnaro, Carolina 2-7086708
Borgno Nieto, Magela 2-3622117
Borojovich Hecht, Yael 2-7093241
Borrazas Santana, Darío 2-6831850
Borthagaray Peradotto, María ... 2-4811254
Borucki Castro, Javier Adolfo 2-4022433
Bosca De La Llana, María 2-7115188
Bosco Martínez, Patricia 2-4105714
Bothig Gargiulo, Mónica 2-7083806
Botta Bello, Natalia 2-7082310
Botta Nuncaverde, Virginia 2-4094357
Bottaro Tecco, José Antonio 2-4016722
Bouvier Machado, Inés 2-9242505
Bowley Gómez, Karina 99-791155
Bradford Lopez, Walter 2-7124427
Braida Duarte, Antonia 2-3546029
Brancatti Benitez, Julio César 2-4090459
Brandon Pozzi, Carlota 2-7073435
Braselli Iraola, Pablo 2-6043132
Braselli Iraola, Víctoria Laura 2-6043132
Bravo Bentancur, Jorge Andrés .. 2-9030803
Braz Fraga, Fernando Manuel 94-137650
Breijo Dotta, Carlos Manuel 2-6195156
Brera Malaspina, Juan José 44-22772
Brian Icasuriaga, Andrés 2-6190581
Brignoni Martínez, Diego 2-6226607
BrignoNi Wibmer, Javier 2-6956687
Brito Criado, Alvaro Joeluis 2-3647428
Britos Fuentes, José Marcos 64-25080
Britos Oddone, Santiago 2-3093287
Brovetto Gelabert, María 2-4104642
Brunel Bentos Pereira, Silvana ... 2-7070019
Brusse Cheik, Carina Sara 2-6985345
Bruzzese Gómez, Jorge 2-7122341
Bruzzone Ortíz, María 2-2220400
Bruzzone Terradas, Roxana 2-4023978
Bruzzone Urgal, Giorgina 2-6962839
Budelli Naya, María José 2-7081089
Burghi Formento, Gabriela 2-3044231
Burghi Macedo, María Inés 2-7107651
Burgos González, Oscar 2-4012615
Burgos Govea, Sandra 2-4819645
Butchakdjian Martínez, Armen .. 2-4816721
Buzzo Sarlo, Carlos Manuel 2-4020576
Caamaño Álvarez, María 2-7109364
Caballero Moreschi, Adriana 2-7105880

Caballero Ravela, Cecilia ····· 2-7090852
Cabello Caraballo, Claudia ····· 2-2161088
Cabezudo Fernández, Javier ····· 2-3083734
Cabrera Aquino, Arturo César ··· 2-2224628
Cabrera Batista, Andrea Viviana · 2-4027741
Cabrera Bonilla, Tania ····· 2-7077751
Cabrera Cantera, Alfonso ····· 2-7066100
Cabrera Rodríguez, Alex Roy ···· 2-4860352
Cacaro Mateos, Paula Sayuri ····· 2-2083393
Caceres Mendoza, Ana Valeria ··· 2-6234193
Cadenazzi Rebagliatti, Gerardo ·· 99-785021
Caetano Falco, Cecilia ····· 2-6958051
Caffarena Montero, Mariana ···· 2-6233677
Cairo Martínez, Andrés Omar ··· 2-6017501
Cairo Martínez, Mónica María ··· 2-6196181
Cairoli Aguirre, Alicia Beatríz ···· 2-6136228
Cajarville Asuaga, Ignacio ····· 2-7089551
Cal Álvarez, Hernan Jorge ····· 2-3049027
Cal Gilles, Sebastián ····· 2-3362851
Cal Rocha, Elbio Federico ····· 2-6224672
Calabria Amaral, Ana Cecilia ····· 2-6828461
Calasso Gómez, Gabriel ····· 2-6139110
Callejas Freira, Lourdes ····· 2-3624670
Calliari Cuadro, Verónica ····· 2-6138424
Calvar Giles, Gerardo ····· 2-5087749
Calvermater Duarte, Sergio ····· 2-3228633
Calvo Boix, María Fernanda ····· 2-7085073
Camacho Quinteros, Pablo ····· 2-7093822
Camarano Foti, Julio César ····· 99-293747
Caminatti Rondeau, Lucía ····· 2-7099733
Cammarota Blanco, Santiago ···· 2-6824538
Canale Cohe, Enzo Beltran ····· 2-7078427
Cancela Campo, Silvana Inés ···· 2-6006748
Cancela Giorello, Gabriela ····· 2-6823517
Cancela Govea, Fabián Nicolás ··· 2-4815606
Canclini Suarez, Alvaro José ····· 2-2001441
Canel Hernández, José ····· 2-3361318
Canepa Baccino, Javier ····· 2-9243309
Canepa Silva, Rúben ····· 2-6004355
Canessa Clerc, Pablo ····· 2-4199339
Canessa Porfilio, Marcelo ····· 2-4094934
Canil Quintela, Juan Diego ····· 2-6134433
Cantou Mayol, Francisco ····· 2-7109448
Cantrigliani Carle, Alvaro ····· 2-2005319
Canyas Maciel, Enrique Elias ···· 2-9247174
Cao Fulloni, Karina Lourdes ····· 2-6142149
Caorsi Castillo, Juan Esteban ····· 2-4010262
Capano Colombo, Claudia ····· 2-6004880
Capano Colombo, Enrique ····· 2-6004880
Capoferri Álvarez, Gabriel ····· 2-6017386
Cappetta Sapriza, Alejandra ····· 2-2000079
Capurro Amorim, Manuela ····· 2-7125812
Caraballo Barneche, Fabiána ····· 2-3648882
Caraballo Laudisio, Gabriela ····· 2-4873292
Carambula Igarabide, Jorge ····· 2-6193424
Carambula Pareja, Francisco ····· 2-9032441
Carambula Sagasti, Andrea ····· 2-9084587
Carambula Urruzola, Rodrigo ··· 2-6141796
Caravia Volpe, Bernabe ····· 99-623871
Carbajales Bejar, José Antonio ··· 2-6138759
Carballo Monzon, Manuel ····· 2-9244749
Carbia Caamano, Laura ····· 2-3366420
Carbone García, Marcelo ····· 2-6227397
Carcavallo Fajardo, Alejandro ···· 2-6137997
Cardarelli Peretti, Bernardo ····· 37-36384
Cardarello Balino, Verónica ····· 2-3053889
Cardellino Álvarez, Paula ····· 2-7100708
Cardona Troncone, Natalia ····· 2-3227531
Cardoso Vignoli, Maximo ····· 2-4861397
Cardozo Aguirre, Gerardo ····· 34-20855
Cardozo Casanova, Jimena ····· 2-6137296
Cardozo Cotelo, Alvaro ····· 2-6234193
Cardozo Dapueto, Carlos ····· 2-5139752
Carneiro Mattos, Yenier ····· 2-4022444
Carozo Cuturi, Fabrizio Jorge ···· 2-4091708
Carrabs Caiata, Fabiána ····· 2-4000858
Carradori Jaurena, Mónica ····· 2-6008142
Carrasco Gutierrez, Alejandra ··· 2-3228387

Source: *Facultad de Arquitectura (UdelaR) 2000-2008*

International calls ..... **+598**

Carrasco Rocha, Soledad 2-4091711
Carrasco Silva y Rosas, Raúl 2-7094914
Carrasquera Fernández, Marcela .. 54-27214
Carreño Zambra, Bibiana 2-6823849
Carrera Genta, Neri 2-4800350
Carrero Martínez, Virginia 2-2080900
Carrero Quiroga, Leonardo 2-5149674
Carretto Berrutti, Marcelo 2-4878405
Carrio Figoli, Rodrigo 2-6139750
Carrion Tabarez, María 2-6000551
Carrizo Ghiringhelli, Pablo 2-7070309
Carrocio Laborda, Gabriela 2-5061044
Carvallo Navas, Gustavo 2-4094083
Carvallo Noguera, Mónica 2-4020857
Carvallo Pecci, Gabriela 2-6006712
Casal Badano, José María 2-7076700
Casal Pintos, Gerardo 2-3084313
Casal Tomasco, María Víctoria ... 2-6825807
Casavieja Álvarez, Mauro 34-29020
Cassanello Salas, Santiago 2-7068081
Castagnino Terra, Carlos 2-6285459
Castagnola Cia, Gonzalo 2-7104314
Castaings Bentancor, Marcos 2-4861482
Castano Ibarra, Mónica Alba 2-5078575
Castaño Chernenko, Rubens 2-2043853
Castellanos González, Ismael 2-5258380
Castelli TatO, Andrea 2-7106767
Castells González, María José 2-2926983
Castells Vittone, Mariana 2-9082842
Castillo Lago, Claudia Fabiána ... 2-5061171
Castillo Rocha, Marcelo 2-7086164
Castillo Rodríguez, Mario 2-2159777
Castro Bistolfi, Cecilia 2-7106986
Castro Capra, Nicolás 2-6194453
Castro Cataldi, María Inés 2-3360304
Castro Del Pino, Andrea 2-3098213
Castro Garazia, Diego Gabriel 42-772624
Castro Iglesias, Mónica 2-6040648
Castro Lisboa, Gabriela 2-4007775
Castro Lopez, José ValeRiano 43-24520
Castro Rodríguez, Alejandra 2-7099631
Castro Rodríguez, Ana Laura 2-4803829
Casulo Lopez, Adriana Carina 2-7079728
Cauduro Diaz, Pablo Luis 2-4084227
Cavagnaro Perrone, Juan 99-195856
Cayssials Percopo, Silvana 2-4097554
Cean Wuilman, Silvina Isabel 2-6195880
Cecchetto C., Alejandra 2-6010835
Cecilio Magariños, Mariana 2-6289515
Cedrez Cassella, María Víctoria .. 2-3228767
Celio Travers, Guillermo 99-074095
Cencio Lopez, Jorge Héctor 2-4092929
Cendan Buxedas, Javier 2-4017977
Cengeri Macedo, Adriana 2-3360172
Cerantes Camilloni, María 2-6222407
Cereceda Recchi, Darío 2-4000858
Cerini Hamilton, Santiago 2-4003648
Cerrillo Gamou, Andrea 2-3132232
Cerruti Portas, Paola 2-5085835
Cervini Pla, Alejandro 2-6222628
Cerviño Bessio, Ramón 2-6062856
Cetrangolo Gerundo, Fabio 2-6131816
Chabalgoitiy Lamas, Lucía 2-9291605
Chachavias Raptopulos, Pablo ... 42-245729
Chamlian Izmirlian, Daniel 2-6220970
Chapital Giacosa, Noel Madelon . 2-4182686
Chapuis Gabrielli, Federico 73-20784
Chebataroff Gorosito, Tania 2-7065658
Cheda Aguirre, Daniel 2-4802828
Cheda Aguirre, Juan José 2-4802828
Chiacchio Calvo, Santiago 99-295783
Chiazzaro Buschiazzo, María 2-7094598
Chiazzaro Callaba, María 2-3124790
Chiecchi Rostan, Romy Nelly 2-9245813

Chifflet Piegas, Agustin 2-6004627
Chiriff Ortiz, Ana Lourdes 2-3058000
Chocca Bosio, Claudia 2-6986407
Chorbadjian Pombo, Mauricio 2-6000551
Chouhy Balbi, Cecilia María 2-6220878
Cibelli Soler, Alejandro Martín 2-6226266
Cid Burghi, Gonzalo Daniel 2-4083296
Ciganda Brasca, Diego 2-6002802
Cirillo Aron, Pablo Germán 2-6138592
Cisa Gallo, Agustin Eduardo 99-237893
Citrin Meller, Sergio Martín 2-6010440
Cladera Pérez, Isabel Adriana 2-6830586
Clavell Alonso, Ivanna Sabrina 2-4032056
Clavijo Ezquerra, Jacqueline 2-7072577
Clivio Stifano, Pierina 2-7109735
Cobas Barque, Valeria 2-4876443
Cobas Sosa, Martín 2-7115890
Coccolo Soler, Eduardo 2-4862026
Colistro Cardozo, Claudia 2-6283096
Colman Abilleira, Mirta 2-4812691
Colucci Mendez, Alvaro María 2-6193464
Conde Sosa, Beatríz Fabiána 94-947855
Conserva Santana, María 2-6139958
Contenti Bula, Luis Ernesto 2-9006271
Contreras Chahinian, Fiorella 2-6139668
Copes Bein, Alicia 2-4092467
Coppola Da Silva, Marianella 2-7223407
Corbo Hermida, Federico 42-232129
Cordero Piazza, Ricardo 2-6221634
Corradi Jover, Rodrigo 2-4006777
Corradi Moyano, Pablo 2-7106585
Corrales Ribeiro, Soraya 2-4110202
Correa Aguin, Graciela Lilian 2-2032741
CoRrea Crosi, Jesus Adrian 2-4813115
Correa La Luz, Santiago 2-9083197
Correa Menoni Silva, José 99-741046
Correa Pereira, Daniel 2-4082948
Correa Sosa, Adolfo Luis 2-4082765
Cortinas Irazabal, Diego Abel 2-4088937
Cosimini Martínez, Alicia 37-69017
Cosio Velazquez, Ana Paola 2-2080753
Cosme Leturia, Nolberto 2-6015146
Cossaro Maccio, María 2-7093882
Costa Barbat, María Sofía 2-2080533
Costa Faginas, Inés Sara 2-7112326
Costa Ruggia, Carolina 2-3094525
Cota Cetrangolo, Gabriela 2-4813790
Courreges Nogueira, Pablo 37-64658
Coutinho Dajas, Nicolás Javier 2-2220031
Craviotto Hoy, Guillermo 2-9022317
Cristalli Olivera, Virginia 2-7113629
Cristini Firpi, Alejandro Raúl 2-4871928
Croci Reyes, Marcia Laura 2-7082713
Crosa D'andrea, César Alberto 2-6133205
Crosa Devoto, Ana Karen 2-3622041
Crosa Ugarte, Alejandro 2-7101892
Cruz García, Paula Michela 2-7070160
Cuadrado Padilla, Ana Sabina 2-9003083
Cuadro Arias, Juan Pablo 2-6987898
Cuadro Cawen, María Vivian 2-2036018
Cuadro Nario, María Jesus 2-7079546
Cuello Di Matteo, Sergio 2-5224045
Cuenca Radnai, Adriana 2-6196949
Cuneo Vidal, Laura Gabriela 2-4023627
Curbelo Álvarez, Ana Laura 2-2008446
Curbelo Baru, María Cecilia 2-7092928
Curbelo Bonjour, Carina 2-4082948
Curbelo Calcagno, Allisson 2-2201865
Curbelo González, Rosana 2-3114589
Curbelo Minguez, María 2-9018056
Curti Scala, Pablo Federico 2-3091861
Czeszler Cyjon, Verónica 2-7093056
Da Costa de Freitas, Cecilia 2-2009539
Da Costa Silveira, Sandra 2-2031052
Da Rosa Curi, Ernesto Martín 63-24601
Da Rosa Gutierrez, Rosario 2-7075862
Da Silva Montero, Paola Sabrina 2-6132588
Dabala Charbonnier, Cecilia 2-4094160

Source: *Facultad de Arquitectura (UdelaR) 2000-2008*

International calls ..... **+598**

Daghero Bagnasco, Claudia 2-9086960
Dagnino Eirin, Marcos 2-7113933
Daguirre Liguera, María 2-6220545
Dalaison Boichuk, Wilhelm 2-4017395
Dalla Rosa Abente, Valentina 2-7106205
Dalto Pelaez, Mercedes 99-463988
D'angelo Portugal, Ramiro 72-23347
Dauria Castro, Alicia Carolina 2-4124544
David de Lima, Sergio 2-4034543
Davies Baeza, Virginia 2-7096914
Davila Silva, Nancy Cristina 2-9081321
Davrieux Troncoso, Marianne 2-6194608
De Almeida Bravo, Alejandro 34-23153
De Amorim Capurro, Adriana 2-6282793
De Armas Heinzen, Claudio 2-7116002
De Armas Leiva, Julio César 2-6191574
De Armas Rodríguez, Federico 2-4089608
De Fino Silveira, María Daniela 99-883049
De Jesus Cardozo, Jacqueline 73-02172
De La Vega Fernández, Ana 2-7069003
De Leon Bestard, Sandra 2-3690034
De Leon Colina, Gustavo 2-4274626
De Leon Vayra, Fernando 2-2002465
De Lima Patella, Alba María 2-7103067
De Lima Tejera, Viviana 2-7085977
De Los Santos Sosa, Pablo 2-6010295
De Los Santos Trentini, Karina 2-4025059
De María Fucci, Daniella 2-7118507
De Mattos Carsiolo, Amalia 2-6222556
De Oliveira Madeira, Claudia 2-7079294
De Paula Borba, Gustavo 2-7109364
De Pizzol Dalmas, Amadeo 2-4091320
De Rossa Somellera, Fernando 2-6060655
De San Vicente, Mª Fernanda 2-7083633
De Souza Aguilera, Carlos 2-9242892
De Souza Celle, Lila Blanca 2-6130114
De Souza Lopez, Sabrina 2-7105530
De Souza Mendez, Gonzalo 99-247366
De Tezanos Faget, Santiago 2-6288309
Deambrosio Craigdallie, Alber 2-7105023
Debitonto Pizzorno, Sandra 2-6986110
Decarlini Souto, Ana Cecilia 2-6002422
Dede Delfino, Enrique 2-3085094
Dede Delfino, Graciela 2-7073175
Dei Cas Basualdo, Jorge 2-4016597
Del Castillo Astor, Macarena 2-4023898
Del Duca González, Danilo 2-6194816
Del Giudice Martucci, Laura 2-4093619
Del Prete Vaccaro, Claudia 2-4007046
Del Rio Almada, Marcelo 2-3621880
Del Rio, Torres Sergio 2-3206826
Delfino Abella, Fernando 2-7092651
Delfino Callero, Mauro 2-9006578
Delgado Filippini, Martín 2-4008182
Delgado Mas, Juan Pablo 2-6958206
Delgado Rios, Julio César 2-9240342
Delgrosso Abrinis, Mauro 2-4118619
Delle Onde Aguerre, María 2-7106555
Dellepiane Nunez, Dana 2-4126993
Delmonte Elizalde, Pablo 99-189805
Delucchi Cardani, Daniel María 2-9008776
Demattias Migliette, Mónica 2-4878018
Deminco Rebosio, Valeria 2-6005956
Deponti De Armas, Martín 2-7109773
Descalzi Sgarbi, Fiorella Inés 2-6001265
Detomasi Vezzoso, María 2-6228706
Di Fabio Fascioli, Leticia 2-7110654
Di Landro Salvo, Carlos 2-4015391
Di Maio González, Mauricio 2-7116096
Di Palma Kaufmann, Leonardo 2-6131580
Di Paula Aguirre, Natalia 2-7099477
Di Stasio Nieves, Carla 2-4871541
Diana Illa, Milton César 2-5076658
Diana Luaces, Mauricio Carlos 99-681744

Dias Copello, María Laura ····· 99-870627
Diaz Borra, María Elizabeth ····· 2-4033928
Diaz Charquero, Javier ····· 2-7077762
Diaz Herranz, María Verónica ··· 2-6139514
Diaz Longo, Verónica ····· 99-613595
Diaz Paseyro, Germán Pablo ····· 2-4819946
Diaz Rodríguez, Juan Diego ····· 2-6002807
Diaz Sosa, Rodrigo Sebastián ···· 2-4873051
Dieguez Goyen, Paula Joanna ···· 2-4115250
Diez Mendez, Ana Laura ····· 2-4011210
Difilippo Fullgraff, Helena ····· 2-4803009
Dighiero Fascioli, Verónica ····· 2-7073583
Dios Listur, Ana Laura ····· 2-6191531
Djizmedjian Tomikian, Martín ·· 2-6193007
Dominguez Bouza, María Noel ·· 2-2036829
Dominguez Santos, Emilio ····· 2-4024063
Dominguez Ursi, Gonzalo ····· 2-6226993
Dorf Biderman, Iael ····· 2-7116706
Dorino Calvino, Gustavo Carlos ·· 2-6280138
Dos Santos Correa, Mónica ····· 2-3086850
Dos Santos Cruz, Gustavo ····· 2-4032061
Dos Santos Machado, Carlos ····· 2-7094175
Doyenart Morell, Gonzalo ····· 42-484202
Dri Lamaison, Edgardo ····· 2-4034975
Duarte Casas, Pablo ····· 2-5061962
Duarte Domenech, Gabriela ····· 2-6135847
Duarte Dutilh, Fernando ····· 2-4012262
Duarte Fuentes, Alvaro Daniel ··· 2-4136631
Ducuing Gutierrez, Germán ····· 2-4193983
Dufau Verdes, Marcel Ricardo ··· 2-3079667
Duran Beriel, Adrián ····· 2-6196476
Duran Chain, Paula ····· 2-7125417
Dutour Pérez, Juan Francisco ···· 2-7089600
Dyienavorian, Alejandro ····· 2-6040827
Dziekan Szolno, Mario ····· 2-3098436
Eccher García, Verónica ····· 2-4129175
Echart Kuc, Flavio Gabriel ····· 94-587424
Echegaray Hiriart, Agustin ····· 2-4013509
Echenagusia Perelli, Rodrigo ···· 2-7112671
Echenique Diaz, Ernesto ····· 2-6224800
Echevarria Fratti, Luciana ····· 2-6283744
Echevarria Olivera, Gustavo ····· 2-4414018
Echeverria De León, Verónica ···· 2-4114663
Egaña Chorab, Halinna ····· 2-9085969
Elena Aguerre, Pablo Javier ····· 2-7101576
Elhordoy Perdomo, Gabriela ····· 2-4090373
Elizalde Bulanti, Leonardo ····· 2-4023087
Entenza Barone, Alejandra ····· 2-7078670
Epifanio Elizalde, Adriana ····· 62-36965
Eraña Corbella, Carina ····· 2-3087676
Erartes González, María Elisa ···· 2-3597923
Errandonea Casas, Fernando ···· 2-6232093
Errazola Álvarez, Sebastián ····· 2-6222040
Errico Echague, Liliana ····· 2-6140148
Erro Dmitriev, José Luis ····· 2-7084106
Erro Sarli, Manuel Francisco ····· 2-7113846
Escóz Bergara, Jorge Miguel ····· 2-6010332
Escudero Lacroix, Mauro ····· 2-7096701
Espasandín Cardenas, Mercedes · 2-4023087
Espasandín Villas Boas, Ana ····· 2-6193936
Espeleta Ferreira, Carina Patricia 99-887755
Espeleta Suárez, Lucienne ····· 2-7109345
Espinosa Patrón, Wilson ····· 2-4093180
Estable Gronros, Sebastián ····· 2-7115857
Estavillo Mora, Felipe ····· 2-7108343
Esteve Bejar, Carlos ····· 2-4810333
Estevez Martins, Alejandro ····· 2-6138232
Estevez Whitlock, Carina ····· 2-4860755
Estol Melgarejo, Sebastián ····· 2-2970038
Etchegaray Albanell, José Luis ··· 2-7106225
Etchepare Calvo, Gabriel ····· 2-7083430
Etchepare Charlone, Arturo ····· 2-6132428
Etcheverry Ruival, Pablo ····· 2-7077158
Fabre Guido, Gimena ····· 2-4129664
Facello Fernández, Fiorella ····· 2-6193654
Fachal Rariz, Macarena ····· 2-3642448
Faget Aversperg, Ana Inés ····· 2-7104396
Fagnoni Argomaniz, Pablo ····· 2-7081122

International calls ..... **+598**

Fagnoni Csikany, Fernando 2-5252766
Fajardo González, Walter Ariel ... 94-007768
Fajardo Razquin, Pablo Luis 2-7068817
Falca Talda, Stefan Roberto 99-592559
Falcon Pintos, Graciela Marina .. 2-3087932
Falero Bruno, Rosa Blanca 2-3579254
Falero Couto, Diego Germán 2-4815027
Falkenstein Dawson, Analia 2-6280949
Faraco Surgey, Alfredo 2-6008735
Fariña Cid, Carina Lucía 2-9027747
Faruelo Fernández, Virginia 99-057322
Favero Ramos, Fiorella 2-6220096
Feble Capucho, José Antonio 2-4088449
Felitti Suarez, Marianne 2-4104187
Fenocchio Yarzabal, Anna 2-4197983
Ferber Corallo, Verónica 2-6830489
Ferber Georgi, Natalia 2-6223838
Fernández Amestoy, Adriana 2-4023296
Fernández Arias, María Elisa 35-22732
Fernández Ascheri, Marcela 2-4812080
Fernández Cabrera, Andrea 2-6139513
Fernández Caggiani, Santiago ... 2-6003441
Fernández Carro, Andrés 2-2039307
Fernández Da Costa, Ana 96-714852
Fernández Eiriz, Martín 2-4015264
Fernández Fagian, Alfredo 2-3646250
Fernández Fernández, Gustavo .. 2-4861451
Fernández Fuentes, José Luis 2-4089893
Fernández Gimenez, Roberto 2-9018137
Fernández González, Elba 2-3693255
Fernández Hughes, Luis A. 2-7096551
Fernández La Banca, Jhoanna 2-4032891
Fernández Lopez, Cecilia 2-7101131
Fernández Markos, Eliana 2-4136094
Fernández Marquez, Claudia 2-3598148
Fernández Montero, Mónica 2-4804056
Fernández Muller, Ana Claudia .. 2-7074213
Fernández Petillo, Mónica 2-4800142
Fernández Rivero, Patricia 2-5079249
Fernández Ruiz, Virginia 2-9246639
Fernández Tabeira, Gabriel José .. 42-662251
Fernández Tomas, Carlos 2-7072924
Ferradas Silveira, Alejandro 2-9001195
Ferrando Casas, Sebastián 2-7091679
Ferrando Magnabosco, Diego 2-7111587
Ferrari Alberti, Ruth Verónica ... 2-4193554
Ferrari Deana, Cecilia 2-6132812
Ferrari Seoane, Luis Antonio 2-4013609
Ferrari Vieira, Natalia 2-4876182
Ferrari Zamora, Florencia 2-7084707
Ferrario Olivera, Elbio 2-7083844
Ferraro Ceravolo, Michelina 2-3080153
Ferraz-Leite Ludzik, Alejandro .. 2-9162183
Ferre Castiglia, Mónica Claudia .. 2-5143135
Ferreira Benitez, Rúben Omar ... 2-4014700
Ferreira Leites Da Silva, Carlos ... 2-2226729
Ferreira Luccia, María 2-4800119
Ferreira Navarro, Paula 2-6015834
Ferreira Otazo, Mirta Elena 2-6223219
Ferreira Polla, Pablo 2-6283744
Ferreiro Castelli, Alejandro 2-3360184
Ferreiro Rodríguez, Rafael 2-7129684
Ferres Martín, Francisco José 2-6821114
Ferret Olivera, Gerardo Alberto .. 2-4030321
Ferreyra Gandulfo, Tabare 2-7111018
Ferreyra Marrone, Jorge Javier ... 2-7080653
Ferrua Beriau, Laura Andrea 2-7070920
Ficher Scaraffuni, Eduardo 2-4009754
Figueras Cabezas, Andrea 2-2227856
Finozzi Bordenave, Armando 73-27469
Fiorella Saporito, Alvaro 2-4096433
Fiorelli Correa, Leonardo 2-2084583
Fiori Arroqui, Mª Magdalena 2-7073132
Fiorini Boccarato, Anabel 2-6006726

Fioroni Acuña, Carolina 2-7093041
Firpo Censato, Francisco 2-6005877
Firpo Tagliani, María Florencia 2-7227429
Flom Kimelman, Daniel Moises 2-7111224
Flores Peluffo, Patricia 2-3073969
Flores Pérez, José Enrique 99-284728
Flores Santos, Santiago José 2-4031867
Foglino Pichel, Marcelo 2-4860755
Folco Crosa, Juan Mateo 2-7070373
Folga Bekavac, Alejandro 2-6196572
Fonseca Medeiros, María 2-7073881
Fonseca Pastore, Ana Laura 2-4024608
Fontan Corral, Jean Louis 2-6227814
Fontana Cabezas, Juan José 2-5076664
Fontana Fossati, María Pia 2-4189958
Fossati Rodríguez, Daniela 2-4101942
Franchi Azcue, Juan Sebastián 94-114363
Frau Martínez, María Carmen 2-7104045
Freira Polleri, Ana Inés 2-9022317
Freire Sarthou, Rosina 2-4010482
Freiria Amorosi, Olga Lilian 2-2000669
Freiria Carballo, Diego Héctor 2-4000845
Freitas Fourment, José Andrés 2-4009937
Fridlenderis Leffler, Alejandro 2-6196166
Frigerio Lisanti, María Rossana 2-6191995
Fromaget Panizza, Christian 2-9246334
FrontIni Antognazza, Pablo 2-7108926
Fuentes Acuña, Raúl Ernesto 2-2038724
Fuentes Nicolenco, Nelson 2-4089252
Fullana Mansilla, Adriana 2-6000338
Furest Suarez, Gabriel 2-6133730
Furman Grudzien, Javier 2-6139743
Fusco Moriondo, Gabriela 2-7071994
Gadea Sandler, Javier 2-3060865
Gadea Tornaria, Ximena 2-6193157
Gaggero Parfan, Ana Carolina 99-863778
Gago Fernández, Gonzalo 2-6280622
Galan Serrano, Valeria Leonor 2-6285770
Galarraga Sparkez, María 2-4094563
Galbarini Parentini, Fabricio 2-7080919
Galceran Berenguer, Nora 2-5062543
Galcius Sapronavicius, Patricia 2-7119693
Galdona Eizaguirre, Alejandro 2-6281477
Galeano Sussanich, Andrés 2-7121601
Gallardi González, María 2-4100467
Gallardo Silveira, Virginia 2-3140058
Gallino Giambiasi, Angel 73-25654
Gallino Padron, Laura Beatríz 2-7120682
Gallo Bertene, Gustavo Daniel 2-5067762
Gallo Dubourg, Daniel 2-4002894
Galusso Ponte, Verónica 2-5070975
Galvan Gabriel, Carolina 55-47590
Gambetta Romaso, Flavia 2-7098219
Gamboa Rodríguez, María 2-6224011
Gamio Esia, Ana Víctoria 2-4005086
Gannello Silvera, Ana Laura 99-707926
Ganon De Mello, Florencia 2-4009937
Garat Ordeix, Anna Gabriela 2-2084948
Garateguy Bentancur, Cecilia 36-42529
Garbarino Delgado, Patricia 55-44416
García Amen, Fernando 2-3362115
García Arias, Teresa Elvira 2-7108323
García Cartagena, Natalia 72-40757
García Da Costa, José Pedro 2-4093024
García Dalmas, Mauricio 2-5069595
García Fasoli, Pablo Rubens 2-9242649
García Fernández, Rodrigo Luis 2-6286236
García Ferrari, Mª Soledad 2-7075755
García Hernández, Mª Soledad 2-7075914
García Macchiavello, Rodrigo 2-3072711
García Mantaras, Florencia 2-7067972
García Milano, Luis Eduardo 2-6017153
García Peña, María Helena 2-7088881
García Pereira, Laura Andrea 2-9089710
García Pereyra, Eduardo José 47-23530
García Rodríguez, María 2-9081456
García Seigal, Ana Inés 2-7107065
García Sulca, Víctoria 2-7126325

Source: *Facultad de Arquitectura (UdelaR) 2000-2008*

International calls ..... **+598**

García Vazquez, María Isabel 99-603721
García Vila, Carolina Ynes 2-4801128
Gargiulo Isasmendi, Andrea 2-2090378
GarraMon Bulanti, Valentina 2-7103587
Garrasino Moreni, María Laura .. 2-9084058
Garrett De Leon, Juan Pablo 2-4802008
Garrido Antognoli, Natalia 2-6226311
Garrido Imer, José María 2-6043136
Garrido Liori, Natalia 2-4080656
Garrone Dubois, Juan Pablo 72-30458
Garrone Vera, Viviana Gimena .. 2-4092046
Gastambide Norbis, Federico 2-7110193
Gastelu Raggio, María Soledad ... 99-292175
Gatti Baron, Horacio Ricardo 2-7075416
Gatti Mendez, Andrés 2-3645735
Gavirondo Cardozo, María 2-7123472
Gayol Vera, Alejandro 2-9290119
Geicher González, Leonardo 2-4809458
Gentile Brasesco, Alvaro 2-9010645
Gentini Facciolo, Alvaro 2-3078257
Gerez Lanza, Paula Andrea 2-2226522
Ghioldi Suarez, Paula 2-6227400
Giacobbe García, Erick Javier 2-4089714
Giacomini Veira, Verónica 2-6982868
Giagnacovo Camian, Gabriel 2-2045496
Gianarelli Casale, María Elena ... 2-4031363
Gil Dimitroff, Fernanda 2-4081149
Gil Salaberry, Carolina 2-7077166
Gimenez Gutierrez, María 2-6287981
Gindel Mysznajes, Gabriel 2-7118691
Ginel Fainberg, Alvaro Andrés ... 2-3099241
GiordanO Groba, María 2-6821022
Giorza Tornielli, Gabriela 2-7090540
Giosa Porley, Juan Carlos 2-7079829
Giuria Barros, Federico 2-7112440
Glisenti Cheveste, Andrés 2-4022864
Gnesetti Vicente, Andrea 2-6137658
Goday Umpiérrez, Verónica 44-23384
Godiño Diaz, María Berenice 2-4032805
Godoy Lepratti, Silvia 2-4031959
Godoy Machado, Daniel 2-5088607
Godoy Mariñas, Gustavo 2-7106759
Goichea Seré, Eduardo Víctor 2-3209146
Goldaracena, Martín José 2-7113578
Goldberg Glezer, Andrea Judith .. 2-6229690
Golembiewski, Sebastián 99-123475
Gomensoro Lutz, Nguyen 2-6011462
Gómez Aguilera, Virginia 2-6135305
Gómez Barrios, Darío Rúben 2-7086499
Gómez Custodio, Carlos 73-37854
Gómez Juanico, Tamara 2-7091152
Gómez Munoz, Andrés Jacobo ... 2-7079574
Gómez Sanchez, Danubio 44-26488
Gómez Sandro, Laura Yanet 2-2039905
Gómez Souto, Pablo 2-6283933
Gómez y Artigas, Macarena 2-6222605
Gonda Casagrande, Sebastián ... 2-4814488
Gonnet Cendan, Leticia 2-4873962
Gonnet Cendan, Silvana 2-4803010
Gonnet Malan, Bruno Adrian 2-4081042
González Almeda, Alba 2-5083399
González Almeda, Gustavo 2-5083399
González Artemov, Rita 2-4103373
González Belvisi, Raúl Nestor 2-4017706
González Choca, José Gastón 2-2097855
González Colo, Carlos Fabián 2-6045664
González Correa, Nicolás 2-7073435
González Debernardi, Alicia 2-5220007
González Ferreira, Ana Beatríz ... 2-9024690
González Ferreira, Alexandra 2-6222360
González García, Alvaro 2-9240342
González García, Diego 2-6192956
González García, Lorena 2-4084228
González González, María Julia .. 2-3060596

González Lago, Cristina Marta · · · 2-9022936
González Moreira, Jimena · · · · · · · 2-7124903
González Moresi, Guillermo · · · · · 2-2922344
González Ortiz, Ema Inés · · · · · · · · 2-3596094
González Oyarzun, Magali Inés · · 2-5141806
González Pansiera, Silvia · · · · · · · · 2-4005347
González Pereira, Guillermo · · · · · 94-426787
González Pereira, Paulo · · · · · · · · · 2-3072566
González Planel, Eduardo · · · · · · · · 2-6191577
González Risso, Yamandu · · · · · · · · 2-3053869
González Rodríguez, Claudia · · · · 2-4186017
González Vazquez, Alberto · · · · · · · 2-6964077
González Villar, Enrique · · · · · · · · · 2-4092930
Gorelyschev Santini, LariSsa · · · · · 2-7075466
Gorga Silveyra, Abayuba Lucas · · 2-6956681
Gorga Sola, María Natalia · · · · · · · · 2-3075163
Goroso Corrado, Ana Laura · · · · · · · 2-2032185
Gorostiaga Lasserre, Jimena · · · · · 99-534043
Gorriaran Vignola, Claudio · · · · · · · 2-6197668
Gossweiler Varela, Gabriela · · · · · · · 2-6010921
Goyos Germán, Mª Fernanda · · · · 2-2081630
Grabovsky Vinotta, Luis · · · · · · · · · 2-2091336
Gramajo Noguez, Mª Virginia · · · 42-667022
Gramatica Fiori, Carla Gabriela · · 2-6042691
Grana Iroldi, Elvira Raquel · · · · · · · 2-9018652
Grasso González, Ana Isabel · · · · · · 73-27145
Greif Carambula, Alejandra · · · · · · 2-4034975
Grilli González, Bruno María · · · · 2-9032632
Grimberg Zaidel, Susana · · · · · · · · · 2-7092930
Grisi Fernández, Carolina · · · · · · · · 2-6191112
Groba González, Daniel · · · · · · · · · · 2-3082312
Gualano Curotto, Marcelo · · · · · · · · 2-7079074
Guareschi Costa,Mª Carolina · · · · 2-6137257
Guarino Esteves, Luis Pablo · · · · · · 2-7092195
Guasco Vidal, María Gabriela · · · · 2-4136520
Guasp Tonolli, Mª del Carmen · · · 2-6988463
Guevara Hernández, Ian · · · · · · · · · 95-200003
Guida Kramer, Graziella · · · · · · · · · 2-7104612
Guigou Rostan, Sebastián · · · · · · · 2-4010147

Guisce Costa, Alvaro · · · · · · · · · · · · · 2-3360721
Gularte Cejas, Andrea Lucía · · · · · · 2-3651832
Gurgitano Chiarla, Miguelina · · · · 2-4030927
Gutierrez González, Nadia · · · · · · · 42-223686
Gutierrez Rodríguez, Juan José · · 99-818203
Guttds Cazeaux, Alejandro · · · · · · · 2-7104171
Haboba Ruiz, María Sabina · · · · · · · 2-6229035
Hackembruch Tourn, Rosario · · · · 2-7113117
Hagopian Soneira, Antonio · · · · · · · 2-4813008
Hakas Pazos, Pablo Fernando · · · · 2-7083543
Halegua Genta, Cecilia Vivian · · · 2-4872943
Hareau Pérez, Isabel Mercedes · · · 2-7083391
Harispe Costas, Marisa Elena · · · · 2-4023337
Harriague Maestro, Mariana · · · · · · 2-7096615
Harriett Nunez, Cecilia · · · · · · · · · · · 2-7085921
Hazan Hernández, Alejandro · · · · 2-6225795
Herbert Sacarelo, Horacio · · · · · · · · 2-7074554
Hermida Olivera, Adriana · · · · · · · · 2-4136599
Hernández Aguirre, Cecilia · · · · · · · 2-6284126
Hernández Ahuntchain, Jorge · · · 2-4017529
Hernández Ayala, María · · · · · · · · · · 2-7114780
Hernández Espinosa, Jorge · · · · · · · 2-3070438
Hernández Fariña, María · · · · · · · · · 2-6011350
Hernández Malosetti, Soledad · · · 2-2003115
Hernández Samperez, Verónica · 2-5141444
Hernández Torterolo, Diego · · · · · · 2-7082921
Hernández Vinoles, Gabriela · · · · 2-3645432
Herrera Alonso, Felipe · · · · · · · · · · · · 2-3091334
Herrera Fierro, Evelyn · · · · · · · · · · · · 2-7115284
Herrera González, Carolina · · · · · · · 2-6010140
Herrera Paskevicius, Pablo · · · · · · · 2-6197950
Herrera Puigdengolas, Germán · · 2-4879723
Herrera Puigdengolas, Javier · · · · 2-6193614
Huertas Sanjines, Daniel · · · · · · · · · 2-7097226
Hughes González, Alejandra · · · · · · 2-4089239
Ibarburu Fiori, Valentina · · · · · · · · · 2-6988536
Ibarburu González, María Lucía · 2-6008387
Ibarra Bonello, Carinna · · · · · · · · · · · 2-7078263
Ibarra Candau, Pablo Martín · · · · · 2-7067298

G
H
I

Source: *Facultad de Arquitectura (UdelaR) 2000-2008*

International calls ..... **+598**

Ibarra Neira, Aldo Rafael 2-6006486
Iglesias Espejo, María José 2-7074982
Iglesias Pazos, Alvaro 2-4088504
Ilardia CamPanella, Lucía 2-4872469
Imazu Alba, Haru Andrea 2-9014371
Imer Leal, José Luis 2-4015734
Inderkum Amarillo, María Cecilia 56-22989
Ingold Leguisamo, Teodorico 53-23548
Insausti Fresnedo, Pilar 2-3362276
Iraola Vacca, Víctor Alejandro 2-7106986
Irazabal Monteverde, Martín 2-7074266
Iriart Brandi, Alejandro Marcelo 2-4813598
Iriarte Tourem, Clara Renee 2-7100875
Iribarren Isasa, María Alejandra 2-7107380
Irigaray Tade, Karina Inés 2-7066284
Irigoyen Rosas, MAximiliano 2-7071379
Iriondo Machado, Luciana 2-9002790
Isnardi Gómez, Ana Laura 2-7103373
Itzaina Quirico, Sebastián 2-6198508
Ivancich García, Analia 2-2081351
Iza Rucks, Ana Lucía 2-4015140
Izquierdo Marcelo, Ramón 2-3087932
Jack Secco, Carol Elaine 2-4091844
Jalife Cataldi, Miguel 2-2163209
Jalma Castro, Guillermo 2-6003983
Jaume Bocking, Lucila 2-7100992
Jaureguizar Peyre, Graciela 2-7092435
Jaureguy Jorge, Malvina 2-4102708
Jaurena Marieyhara, Martín 2-7081944
Jaurena Rochon, María Noel 2-4877546
Jones Somogyi, Carmela Ana 2-4015764
Jorge Carballo, Darío Marcel 2-4805349
Josévich Elgarte, Mauro Martín 2-6003934
Jourdan Tourn, Adriana 2-4080448
Juambeltz Estevez, Mª Fabiána 99-047254
Juambeltz Laxague, Sebastián 2-7093600
Junguitu Rodríguez, Iliana María 64-25952
Juri Pérez, María Carolina 94-404150
Kadian Koyounian, Juan 2-7082886
Katz Esquivel, Iael Verónica 2-6233171
Katz González, Andrés 2-4019498
Keel Lucchi, Heidi Maggie 2-7086025
Kefeli Prat, Ayse 2-9002984
Klang Gezuele, Alicia Natalie 2-4035040
Koch Caporale, Daniel Eduardo 2-7107069
KoleSzar Sarotto, Francisco 2-4008054
Kononovas Arago, Juan 2-6825753
Kononovas Arago, Karenina 2-6820317
Kopel Jinchuk, Fabián 2-7114335
Korolkoff Rodríguez, Valentina 2-4101937
Kripper Brykman, Amir 2-7071041
Kutscher Di Napoli, Christian 2-4133869
Kutyas González, Adriana 99-224383
La Paz Camera, Rafael 2-4011345
Laborde Ulfeldt, Carlos Federico 2-7097829
Lacaze Otero, Melina Geraldine 2-9013131
Lacaze Sampayo, Rossana Lilian 2-6140418
Lacruz Castroman, Alvaro 2-2922478
Lacuesta Blanco, Víctor Hugo 2-4877026
Lafourcade Calle, Martín 2-4095142
Lage Chiribao, Javier Eladio 2-3365898
Lagomarsino Berot, Pablo 2-4092201
Lagreca Bonilla, María Bettina 2-3655467
Laguarda Villagran, Manuel 2-7090153
Lain Pereira, Jorge Lisandro 2-4877258
Lakierovich Pargman, Verónica 2-6138592
Lama Lopez, Beatríz 2-4106218
Lampertti Santiago, Luis 2-4816920
Landaco Azcurra, Javier 2-7111016
Landarte Froche, Augusto 2-3200610
Landeira Borrego, José Ignacio 2-4814702
Lanfranconi Tabarez, Paula 72-40234
Lanza Demaria, Wilson Javier 73-24084
Lanza Echeveste, Javier Mario 2-3202092

Lanza Robatto, Rúben 2-4865021
Lapitz Cattai, María Eugenia 99-964529
Larraud Molina, Alejandro 2-4095723
Larrechart Burgos, Mariana 2-6281297
Larrosa Diaz, Gonzalo Martín 42-481446
Larrouturou Urioste, Mª Sofía 99-595499
Laspro Valanzani, Daniela 2-6225267
Latorre Lafourcade, Juan Pablo 2-4018697
Lauriano Vera, Carlos Marcelo 2-4085657
Lausarot Mourglia, Giselle 2-6011173
Lavezzo Vasilich, Roberto 2-7087984
Layes Cesin, Magela Ivana 2-2921464
Leal Cabrero, Carlos 2-3099153
Lecchio Baldizoni, Paulo 2-4095992
Lecuna Piatti, Carolina Ruth 2-4122310
Ledesma Barcelo, Beatríz 2-4004336
Ledesma Nicrosi, Daniel 2-3645428
Lehmann Busto, Erika Carolina 2-6132341
Leider Aufman, Karen 2-9004747
Leira Regueiro, Alberto 2-4022760
Leiro Salamano, Cecilia 2-7077382
Leiro Salbarrey, Patricia 2-7089372
Leites Negreira, Nelson Daniel 99-551378
Leites Raymundo, Montiel 2-7120871
Leizagoyen Martínez, Patricia 2-4806958
Lemes Lete, Sandra María 2-7085087
Lessa Asencio, Beatríz Mariela 2-6957423
Levitas Pérez, Eduardo Diego 2-6228828
Levratto Pereira, Guillermo 2-4875531
Leymonie Bustamante, Martín 2-7073410
Leymonie Bustamante, Raúl 2-7073132
Li Calzi Sanguinetti, Nicolás 2-7104200
Liberman Madfes, Patricia 99-657010
Liguera Rita, Pablo Carlos 2-4089239
Lijtenstein Jasinski, Fabiána 2-6000703
Lin Passada, María Karina 2-7084773
Lindiman Gorosito, César 2-6220334
Lioy Rodríguez, Santiago 2-7088679
Lioy Rodríguez, Sebastián 2-7088679

Livni Aldabalde, Pedro 2-6010453
Liz Otero, Laura Graciela 2-6198870
Lloret Martínez, Mónica 2-5064424
Llovet Pereira, María Federica 2-6004936
Lluviera Montero, Eduardo 55-44163
Loblowitz Maiche, Alfredo 2-7076874
Lombardi Robino, Cecilia 2-6196468
Lopez Alberti, Guillermo 2-9084640
Lopez Castanero, Estela 2-3084163
Lopez Fuentes, Gabriela 2-4093016
Lopez Gambetta, Ana Luisa 99-228532
Lopez Giordano, María José 2-4800391
Lopez Irazabal, Fabián 36-44780
Lopez Llanes, Alvaro Eliseo 2-4083657
Lopez Otero, Fernando Ariel 2-7072555
Lopez Ottonello, Gerardo 2-7118402
Lopez Ribolla, Horacio Daniel 2-4010147
Lopez Rodríguez, Federico 2-4101942
Lopez Salgado, María Noel 2-2080681
Lorenzo Coda, Carolina 99-639197
Lorenzo Fernández, José 2-6232731
Lorenzo González, Fernando 2-7078838
Lotito Gómez, Silvia Verónica 2-4090552
Louzao Infantino, Avril 2-5061139
Lowenstein Rodríguez, Marcos 2-4004326
Lucas Bairo, MarCelo 2-6199713
Lucchesini Flores, Mauricio 2-7081062
Luis Salvador, Richard 2-7087372
Luisi Buchelli, Adriana 2-6986915
Lungo Urrutia, Lorena 2-6283694
Lusardo Silva, Bruno Federico 99-078271
Lussich Obes, Xenia 2-9012376
Luzardo Vacca, Daniel 2-7079077
Maba Kurc, Daniel Charlie 99-688171
Maccio Costa, Natalia Andrea 2-6006665
Macedo Saravia, Natalia 2-7109904
Macedo Torres, María Inés 2-4876252
Machado Abal, Ana Laura 2-4092673
Machin Cladera, Carlos 2-9249400

Source: *Facultad de Arquitectura (UdelaR) 2000-2008*

International calls ..... **+598**

Machin Lettier, Cecilia 2-3118640
Mackinnon Comas, Mª Eugenia .. 2-2042260
Maggi Bancalari, Mª Soledad 64-23004
Maggioli Giosa, Ana Claudia 2-2090368
Magnone Machado, Verónica 2-7071884
Magnone Mercant, José Luis 2-6289751
Magnone Reilly, Sebastián 2-7111039
Magnou Arnabal, Gonzalo 34-23533
Maisian Rubel, Jordana 2-6221748
Malabia Detoca, Leonor 2-6224865
Malacrida Martínez, María 99-859134
Malcuori Asconeguy, Juliana 2-7111622
Malde Cabrera, Cristina 2-6005630
Malis Raimondo, Tania 2-5257522
Mallek Banquero, Gabriela 2-2012163
Malosetti ZuNin, Nicolás 2-4804528
Mancassola Soler, Andrea Mª 2-3622712
Manggiarotti Fierro, José 2-4032091
Manta Porteiro, Felipe 2-7102252
Manzur Gomensoro, Omar 2-7085117
Mañosa Nyblom, Lucía 2-4089608
Mañosa Peluffo, Adelina 42-228335
Marasco Giuliante, Fabiána 2-4878261
Marchesano Goncalves, Mariana 96-240952
Marconi Ferrari, Diego Martín ... 2-6194309
Marcovecchio Urcelay, Gabriela . 2-7088105
Marenco Mara, Gustavo 2-4133047
Marin Crosa, Juan Andrés 2-7116359
Marin Porrati, Oscar Marcelo 2-3042628
Marinho Boschi, Anibal 2-7074711
Marini Varela, Stella Laurinda ... 2-4861592
Mariño Aguerre, Paula 2-6221173
Mariño Aguerre, Virginia 2-6221173
Mariño Panizza, Rodrigo 2-7094560
Maroukian Boudakian, Marine .. 94-463916
Marques Ferrari, Carolina 2-7070688
Marques Santos, Alvaro 2-2005804
Marquez Bouvier, María 2-6001435
Marroni Lopez, Martín 2-3091756
Marsicano Troncone, Silvia 2-3121421
Martinelli Piparo, Mauro 53-27835
Martínez Benvenutto, Alvaro 2-6223002
Martínez Berro, María José 2-6015206
Martínez Borghetti, Marcelo 94-487757
Martínez Borghetti, Serrana 2-6199766
Martínez Carrillo, Eduardo 2-7097068
Martínez Ciasullo, Teresa 2-9006459
Martínez Clavell, Julio Miguel ... 2-4010472
Martínez Edye, Horacio Ricardo . 2-7079684
Martínez Fuentes, Carlos 2-6223580
Martínez García, Alejandro 2-4862364
Martínez González, Fernando ... 2-2006957
Martínez Huartamendia, Silvana 2-7083537
Martínez Ifran, César Ariel 2-6137956
Martínez Lopez, Liber Rodrigo ... 2-2045638
Martínez Martínez, Andrea 2-4085429
Martínez Martínez, Luis 2-4810504
Martínez Martusciello, Paula 99-815297
Martínez Mouriño, César 99-983607
Martínez Peraza, Gerardo 99-687909
Martínez Rijo, María Verónica ... 2-4817560
Martínez Sande, Horacio Aldo ... 2-2941530
Martínez Sormani, Leticia Lucía . 2-7087965
Martínez Zabalza, Ana 2-4010614
Martins Piriz, Lucía 2-7081973
Martirena Beloso, Rodrigo 2-9030523
Martirena Ferreira, Daniel 2-4026004
Marzoa Suasnava, Julio 2-3093532
Mas Barreira, Mercedes 2-9012993
Mas BarufalDi, Luis Javier 2-7083702
Masaguez Fuzul, Paula 2-3363310
Maside Farias, Carlos Federico 47-99745
Masoller Hareau, Juan Ignacio ... 2-7112528
Mata Ataides, Darío Javier 2-4101120

Mateo Simeone, Daniel ····· 2-4101817
Mateuci Machado, Francisco ···· 2-9014616
Mato Etcheverry, Leticia ····· 2-4817154
Mato Tejera, Carina Nurymar ···· 2-9290203
Mauri Folli, María Fernanda ····· 2-6012099
Mautone Hernández, Cecilia ···· 2-7110143
Mayes Sabaj, Jack Morris ····· 2-4805052
Maynard Burmester, Mª Celina ··· 2-7075791
Mazzilli González, María ····· 2-7121462
Mc Alister Burger, Cecilia ····· 52-29265
Medina Camejo, Edison ····· 2-9290349
Medina Martínez, Andrea ····· 2-9246212
Medina Mochetti, Leticia Paola ··· 2-6827189
Medina Patiño, Viviana ····· 2-4817482
Medina Rijo, Carlos Daniel ····· 73-29074
Medina Sburlatti, Silvia Lilian ··· 2-3092998
Meghdessian Limongi, Ana ····· 2-6226896
Melazzi Rousserie, Rodrigo ····· 2-6226584
Melgar Otero, Faviana Susy ····· 2-5076900
Melia Puce, Alicia Raquel ····· 2-6130237
Mello Correa, Daniela Cecilia ···· 2-7076297
Melluso Waller, Marcelo ····· 2-7124342
Melo Cedres, Ana Laura ····· 2-4014812
Melo Ceriani, Pablo Federico ···· 2-7073771
Melo Dos Santos, Alfredo ····· 99-511306
Mendez Bazanez, Alicia ····· 2-6194831
Mendina Duarte, Maia Andrea ··· 2-7072349
Mendiondo Acuna, Macarena ··· 2-7085630
Mendoza Bellini, Mauricio Abel · 42-223540
Mendoza Carballeiro, Natalia ···· 2-4085540
Menendez Ferreira, Carlos ····· 2-9013049
Menendez Ferreira, Pablo ····· 2-9013049
Menendez Porto, Natalia ····· 2-7109588
Menoni Valsecchi, Mauricio ····· 2-7085721
Mercadal Torre, Marianna ····· 2-4816009
Mergler Martínez, Ingrid ····· 2-6137220
Meringolo Rago, Gabriel ····· 2-6963904
Merli Farina, Pablo Daniel ····· 2-4111186
Merlino Negri, Juan Pedro ····· 2-4819494
Merlo Bueri, Santiago Ernesto ··· 2-4801063
Mesa García, Gonzalo Rafael ····· 99-341817
Mesa Seco, Marcelo ····· 2-2094051
Mesa Seco, Margarita ····· 2-2094051
Metediera Santos, María Noel ··· 2-6010045
Mezzacappa Rostan, Daniela ····· 52-02065
Mezzera Aguirre, Pablo ····· 2-6018422
Mezzetta Casanas, Carolina ····· 2-6003396
Miceli Pugliese, Miguel Angel ··· 2-6195445
Michelis Unanian, Gustavo ····· 2-4806497
Miglierina Artola, Horacio ····· 2-6289418
Miguel Belando, Virginia ····· 2-4812334
MiGuez Passada, Darío ····· 2-2012179
Miguez Pezzano, Mª Valentina ··· 2-6198395
Mijailovich García, Ivanca Mary · 2-2085030
Milan Cuadro, Carol Fabiána ····· 2-7087653
Milesi Laborde, Leonardo ····· 2-9081523
Mill Von Metzen, Klaus ····· 2-9246967
Miller Gigirey, María Florence ··· 99-607242
Milovan Kobak, Ana Beatríz ····· 2-5250039
Minola Foti, Carolina ····· 2-4800876
Mir Caula, Ethel Carolina ····· 2-2009663
Mira Fernández, Ana Laura ····· 2-6002025
Mirabal Pietra, Federico ····· 2-4096996
Miraballes de los Santos, César ·· 2-4090190
Misol Linares, Mónica ····· 2-9029077
Mocellini Souza, OsValdo ····· 73-26647
Mogni Rivero, Camilo Nicolás ··· 2-2085206
Moirano Lusiardo, Gabriela ····· 2-4874465
Molfino Vigo, Andrés ····· 2-3363503
Molina Calderara, Gustavo ····· 2-2000887
Moline Repetto, Caroline Judith · 2-7112818
Moll Pérez, Carolina Beatríz ····· 2-2033705
Mollica Gómez, María Andrea ··· 2-9082692
Monestier Clemot, Eduardo ····· 2-7083738
Mongiardino Pérez, María ····· 2-2153729
Monserrat Manica, Paula Inés ··· 2-9081057
Montero Acosta, Walter Daniel ·· 2-7096109
Monteverde Gastelumendi, ····· 2-4025673

M

Source: *Facultad de Arquitectura (UdelaR) 2000-2008*

International calls ..... **+598**

Montfalcon Neves, Gabriel 2-4004039
Montginoux AvellanAl, Gabriel .. 2-6134045
Montiel Costa, Guiomar 2-7115478
Monza Martínez, Leonardo 2-4094453
Moraes García, Marisa Raquel ... 2-4034358
Morales Esposito, Martín 2-2005442
Morales Guido, Ana María 2-2926213
Morales Larraya, Claudia 2-6138657
Morales Loulo, Miguel 2-4874169
Morando Varela, Alvaro 2-7118790
Moreira Canales, José Alberto 2-3624976
Moreira Cancela, Rolando 2-4093402
Moreira Carrero, Nicolás 2-6228706
Moreira Carrero, Silvana 2-7080314
Moreira Ibarra, Andrea 2-7070718
Moreira ReyeS, Víctor 2-3227236
Moreira Sarasua, Federico 2-4871541
Moreno Espantoso, Enrique 2-6190600
Moreno Vandervoort, Virginia ... 2-5092566
Morgade Bielli, María Agustina .. 2-6003766
Mornelli Castro, Luis Emilio 2-6193616
Moroni Lema, Ignacio 2-4025059
Moschetti Perello, Carmen 2-3622006
Muller Arwas, Mark Wisin 2-7113331
Mungay Caraballo, Ana 2-4876626
Munoz Gutierrez, María 2-5071590
Murrone Ferrer, Paula 2-6985050
Musso Laespiga, María Cecilia 34-23261
Musto D'ursi, Verónica 2-7108322
Muttoni Infante, María 2-9030228
Nadal Morales, Daniel 2-7122431
Naddeo Martínez, Heriberto 99-145620
Navickis Freire, Lilian Elizabeth .. 99-155655
Negrin Villazan, Laura Graciela .. 2-4016522
Neira Aguirre, Ana Sofía 2-4004334
Neira Camesella, Laura Helena .. 2-6131790
Neri Spiller, Diego Renato 2-4094225
Neyra Montagno, Carlos 2-4010859
Nieto Llantada, María José 2-6288238
Nieto Zas, María Paloma 2-4000677
Nieves García, Patricia 2-6825447
Nin Pratt, Verónica María 2-7085143
NiSizaki Fernández, Luciana 2-7077114
Noble Sant'anna, Claudia 2-3382250
Noboa Brisci, María Magdalena .. 2-4121750
Noechwicz Szabes, Marianelle ... 2-7071016
Nogue Piparo, Joaquin 53-26041
Nogueira Rilo, Andrés 2-5131506
Noriega García, Carlos Rafael 2-4136520
Notte Macellaro, Marcelo 2-6007248
Novelli Argenzio, Natalia María .. 2-2095210
Novelli Testa, María Alicia 2-6190324
Novo Sammartino, Ana 2-6226982
Novoa Pallas, José Manuel 2-4876168
Nuin Caceres, Mª Del Rosario 2-7086979
Nunez Balino, Claudia 2-7100697
Nunez Bonjour, Gonzalo 2-9246755
Nunez Cejas, Susana Alejandra .. 2-3110941
Nunez Hernández, Nelson 2-6224129
Ocampo Bernasconi, Patricia 2-2036064
Oddone Barrios, Rosana Inés 2-6283156
Oddone Franco, Mariana 2-4088870
Oetzmann Storni, Astrid Karin .. 2-3094852
Olague Bernasconi, Juan Manuel 99-537507
Olaizola Techera, Claudia Elena .. 2-5064155
Olano Schusselin, Jacqueline 99-105953
Olaran Gainzarain, Laura 2-6823014
Oleaurre Hristoff, Mara Guidai .. 2-4102032
Oliver Larranaga, Verónica 2-6220951
Olivera Abadi, Margarita 2-7125221
Olivera Germano, Cecilia Inés ... 2-7096024
Olivera Gómez, Verónica 2-3090596
Olivera Lluberas, Virginia 2-4000245
Olivera Lopez, María Laura 2-6964399

Olivera Marquez, María Laura · · · 2-4861052
Olivera Pérez, Luis Martín · · · · · · · 99-802069
Olivera Solano, Sergio · · · · · · · · · · · 2-2156680
Oliveras Conti, María Víctoria · · · 2-7088303
Olivero Rafuls, Juan Martín · · · · · · 2-7085630
Oneill Ameglio, Juan Martín · · · · · 2-6002376
Oneto Medina, Laura Carolina · · · 2-6228443
Oribe Vera, Cristina Elizabeth · · · 99-166899
Orizia Pérez, Fabio Guzmán · · · · · · 58-82304
Ormaechea Castelao, Mª Olga · · · 2-4137270
Oronoz Guerra, María José · · · · · · · 2-7114825
Oronoz Simona, Juan Andrés · · · · 2-4010958
Orozco Lorieto, Laura Mariana · · 2-7066100
Orrico Pereyra, María Inés · · · · · · · 2-6004217
Orrico Vidal, Natalia · · · · · · · · · · · · 2-6131622
Ortega del Río, Adriana · · · · · · · · · · 2-6961696
Ortega Traversaro, Javier · · · · · · · · 2-6195956
Osorio Martínez, Gustavo · · · · · · · 2-6229421
Osorio Velazquez, Héctor · · · · · · · · 2-2166957
Ospitaleche de los Santos, Luis · · · 62-29583
Oteiza Matteo, Fabiána Vivien · · · 2-6221158
Otero Moreschi, Graciela · · · · · · · · 2-2005442
Otero Munoz, Enrique Homero · · 2-7079024
Ottati Geido, Hernan Daniel · · · · · 2-7095381
Ottati Iaconis, Mario · · · · · · · · · · · 2-6823202
Ottonello Fernández, María · · · · · 42-497500
Outeda Piñero, José Luis · · · · · · · · · 2-3055340
Oviedo Matteo, Eduardo · · · · · · · · · 2-3472560
Pacheco Esnal, Julia Erika · · · · · · · · 99-701432
Pacheco Pineyro, Gabriela · · · · · · · 2-7066749
Pacifico Chteyn, Claudia · · · · · · · · · 2-7122683
Padilla Eredes, Carla Andrea · · · · · 2-7086338
Pagano Pineyro, Paola · · · · · · · · · · · 2-4874158
Paiva Caetano, Mauro · · · · · · · · · · · 2-4034682
Palacio Cora, Ana Cecilia · · · · · · · · · 2-4032123
Palacio Suarez, Sonia · · · · · · · · · · · · 2-5132636
Paladino Perrone, Juan Carlos · · · 2-7114050
Palermo Crosignani, Federico · · · 99-139205
Palombo Piriz, Carolina Víctoria · 99-212362

Pan Marr, Pablo Alberto · · · · · · · · · 2-6008916
Panizza Giribone, Fabiána · · · · · · · · 2-7120524
Panizza Massarino, Andrea · · · · · · 99-734044
Pañella Grasso, Marcela · · · · · · · · · · 2-7077881
Pardiñas Boivin, Mª Ximena · · · · · 2-7119760
Pardo Cubero, Alejandra · · · · · · · · · 2-9089560
Parolin Santalucci, Alejandro · · · · 2-7076201
Pascale Rocha, Juan Martín · · · · · · 2-5070259
Pascovich Rognoni, Natalia · · · · · · 2-4026697
Passeggi Santana, Carolina · · · · · · 2-4814391
Pastore Hernández, Verónica · · · · 2-4105579
Pastorin Bentancur, Alexandra · · 2-6226297
PastoriNi Duque, Ana Karol · · · · · · 35-27866
Pastorini Fagundez, Andrea · · · · · 2-6220260
Pastorini Pérez, Alejandro · · · · · · · 2-5083468
Pastorino Manica, Luis Aldo · · · · · 99-028184
Patiño Aleman, Verónica · · · · · · · · 2-4813367
Patiño Roquero, Soledad · · · · · · · · · 2-4095816
Patron Fernández, Alejandra · · · · 2-5144833
Paz Camargo, Hugo Roberto · · · · · 99-167932
Paz Canil, Jorge Anibal · · · · · · · · · · · 2-4091089
Paz Suarez, Any Cristina · · · · · · · · · 2-9169603
Paz Ucar, Javier · · · · · · · · · · · · · · · · · 2-7090868
Pazos Álvarez, Fernando Jorge · · · 42-662251
Pazos Pérez, Guillermo Raúl · · · · · 2-7087677
Pazos Zanotta, Laura Fabiána · · · · 2-9087260
Peaguda Pérez, Ignacio Javier · · · · 2-4861675
Pecora Uturbey, Carolina · · · · · · · · 2-7091505
Pedemonte Abella, Gabriela · · · · · 2-9007158
Pedreira Perdomo, Juan · · · · · · · · · · 2-9028372
Pedroff Baliño, Adriana · · · · · · · · · · 2-7077310
Peirano Gumpert, Ana Laura · · · · 2-6010968
Peiren Cascino, Marina · · · · · · · · · · · 2-7079107
Peluffo Belloso, Rosina · · · · · · · · · · 2-4196169
Penades Grazioli, Juan Oscar · · · · 2-7072843
Penas Slepak, Hugo Rafael · · · · · · · 2-4095012
Pensado Pérez, Karina Gabriela · · 2-5072066
Peña Rodríguez, Mª Magdalena · · 99-179690
Peñaloza Aspe, Irene Graciela · · · 2-4026625

M
N
O
P

Source: *Facultad de Arquitectura (UdelaR) 2000-2008*

International calls ..... **+598**

Peraza Cabanas, Nestor Daniel ... 2-7091802
Perdomo Villalba, Jocelin Ivette . 2-6958363
Perdoncin Bartora, Anna 33-26865
Pereda Casas, Julia Mariana 2-7090675
Pereda Peradotto, Javier 2-7100994
Perego Lettieri, Cecilia 2-3645001
Perego Lettieri, Laura 2-3645001
Pereira Antinori, Rossina 2-2152545
Pereira Cendan, Joaquin 2-7097523
Pereira De Masi, Virginia 2-7117523
Pereira Figueron, Fernando 2-7070733
Pereira Filippini, Alejandra 2-7084782
Pereira Leal, Ricardo 2-4021568
Pereira Marquez, Nestor 2-6193947
Pereira Medina, Ricardo 2-4025051
Pereira Muniz, Cecilia 2-6224672
Pereira SimonElli, José Luis 2-4024528
Perera Ferro, Hugo Anibal 2-4009674
Perera Sellanes, Magdalena 2-4101779
Pereyra Baccino, Mario 2-4800476
Pereyra Baña, Daniel 42-220062
Pereyra Brum, Camilo 2-7085544
Pereyra Burger, Virginia 2-6133904
Pereyra Dominguez, Gustavo 2-3071714
Pereyra Olivera, Daniel 2-4137162
Pérez Acosta, Daniel 2-6220089
Pérez Alaman, Daniel Ignacio 2-3099537
Pérez Azar, Alvaro Ramón 2-4083788
Pérez Blanco, Fernando 2-4000256
Pérez Bocca, Luis Alejandro 2-4028014
Pérez Calcagno, María Noel 99-112229
Pérez Carrera, Daniel Alberto 2-7074717
Pérez Cundines, José Luis 33-45875
Pérez Fernández, Francisco 2-6198630
Pérez Giorello, Marina 2-6008050
Pérez González, Leonardo César . 2-4101947
Pérez Hernández, José Antonio .. 2-2030782
Pérez Islas, María Cecilia 2-4002894
Pérez Joséph, Alejandro 2-6195362
Pérez Loppacher, María Marta ... 2-7073381
Pérez Maeso, Lourdes Patricia ... 99-126690
Pérez Mastandrea, Guillermina .. 2-7091672
Pérez Moratorio, María José 2-6018973
Pérez Pinto, Gabriela 2-6986744
Pérez Pinto, Paola 2-2033209
Pérez QuartianI, Leonardo 2-2041660
Pérez Rivas, Cecilia 2-9003089
Pérez Rodríguez, Claudia 2-7087677
Pérez Rodríguez, Juan Andrés ... 2-6018302
Pérez Somoza, Marcelo 2-6135405
Pérez Zarate, Javier 2-2098778
Peris Paravicino, Claudia 2-9290743
Pernas Gencarelli, Julio 2-5251127
Perroni Arbelo, Rafael 34-24080
Perschak Sadres, Stefan 2-4809582
Pesce Vio, Carlos Marcelo 2-7080083
Pessano Ballebot, Mariela 2-2084791
Petit Canzani, Alicia 2-6016149
Petit Flamant, Sandra 2-6136025
Peverelli Fraschini, AlbeRto 99-112705
Peydro Meas, Adriana 2-7110144
Pezzani Di Falco, Eduardo 2-6288096
Pfister Rolfo, María Lorena 2-7066631
Piana Barboza, Renzo 2-3227520
Piazza Carbone, Roberto 2-3080424
Piegas Marsiglia, Jorge Alvaro ... 2-7095348
Pienica Zieleniel, Diego Guillermo . 6003256
Pieri Soria, Jorge 2-4190274
Pierotti Erguiz, Alberto 2-4021298
Pineiro Andrés, Mariana 2-3208145
Pineyro Pelegrin, Alessandra 2-5066034
Pineyro Trezza, Camilo Angel ... 2-6002671
Pino Capilla, Javier Enrique 2-6013831
Pintos Arigoni, César Nicolás 99-157699

Pintos Martínez, Nora Karina 2-3362213
Pintos Saldivia, Cecilia 2-7125684
Piñeyro Etchegaray, Daniel 2-4864701
Piñeyro Pfeiff, Francisco José 2-7123650
Piñeyrua Artagaveytia, Verónica 2-6235729
Pio Pintos, Iliana María 2-5080476
Piotti Conserva, Alejandra 2-4018405
Piperno de la Rosa, Maximiliano 2-6222616
Pirez Marie, Juan Javier 2-9012270
Pirez Pieruzzi, Laura Beatríz 2-7092864
Pirotto Martínez, Silvia Rosana 2-6289872
Pisano Sanchez, Reina 2-7093041
Pitteta Manassi, María AndRea 2-7120682
Pizza Pere, Laura 2-4195071
Pizzanelli Torrado, Carolina 2-3045844
Poey Otermin, María Alejandra 2-7099042
Polak Gelber, Gustavo Daniel 2-7106106
Poletti Scolpini, Gerardo Luis 2-6138028
Politi Israel, Gabriel 2-7106723
Pombo Pardo, Ana Cecilia 2-7080072
Pomi Delacroix, Pablo 94-476325
Pomi San, Martín Leonardo 2-6042442
Pomoli Larumbe, Diego Miguel 2-4864863
Ponce De Leon Morelli, Víctoria 2-4013828
Ponce De Leon Muxi, María 2-6003042
Pongibove Cardus, Cecilia 2-9000145
Pons Danree, Santiago 2-6007394
Porcile Andina, Andrés 2-4080679
Porley Vignola, Natalia 2-2035971
Porro Curbelo, Marcelo 2-7076396
Porta Turban, Ricardo Pierino 99-884930
Porteiro Cochinello, Alejandro 2-6136309
Portillo Burghi, Juan Pablo 2-4136257
Portillo Diaz, Lilian Alicia 2-6142285
Pousa Landeira, Rosana Marisa 2-4816303
Povaschuk Vetrale, Mara 2-5075692
Prado Huertas, Fabián Alberto 2-5149045
Prandi Zupo, Mario Julio 2-9000993
Prando Echevarria, Raúl Javier 2-6824096
Premru Colombo, Adriana 2-3361237
Presno Tortora, Ana Hebe 2-4803569
Preve COcco, Lucía María Camila 2-4096696
Preziosi Mattos, Paula 2-7066131
Prieto Mautone, Alvaro 2-2004841
Prieto Villella, Javier Fernando 2-6193406
Probst Bister, Guillermo 2-7111574
Prunell Martínez, Alicia Laura 2-4860235
Puceiro Pan, Gonzalo 2-4098646
Puentes Rodríguez, Andrea 2-6199431
Puglisi Giuliano, Pablo 2-3208191
Puig Rosales, María Lujan 2-6964871
Puntigliano Etchart, Virginia 2-4003833
Pursals Rizzoli, Eduardo Walter 2-6012272
Queirolo Cantera, Nicolás 99-609195
Quincke Von Zakrzewski, Marianne 2-7107036
Quinelli Lorenzo, Mª Gabriela 2-7105274
Quintana Sanchez, Mariella 2-9020285
Quintans Sives, Liber Andrés 2-7092488
Quintela Pomodoro, Beatríz 2-3649967
Quintero Castro, Mª Fernanda 2-5060153
Quintero Ramos, Natalia 2-3097794
Rabinovich Mañana, Natalia 2-7119543
Rabosto Calzolari, Patricia 2-7087728
Radesca Silva, Clelia Inés 2-2081500
Radman Goldberg, Carolina 2-7104917
Raffaglio Gibert, Mariana 2-7091802
Raffo Bevilacqua, María 2-7096221
Raggio Lopez, Sebastián 2-4031698
Raimondo Reinante, Mª Lucía 2-7081118
RaMa Bertiz, Sylvia Beatríz 2-3043542
Rama Eiroa, Mery Guadalupe 2-3111600
Ramirez Addiego, Enrique 2-4809690
Ramirez Cuña, Julio Alejandro 2-7084003
Ramis Eyheralde, Carolina 2-6198110
Ramos Barhoum, Juan José 2-9017621
Ramos Bassignana, Carla 2-6007438
Ramos Catalogne, Ana Claudia 2-5257053
Ramos Perdomo, Leonardo 2-9006571

International calls ..... **+598**

Ramos Zanoni, Adriana 2-3621650
Rando Benvenuto, Judith 2-3646028
Rangel Lago, Juan Eusebio 94-786075
Rariz Llacer, Lourdes María 2-4011553
Raviolo Rosales, Pablo Roberto .. 2-4012014
Rebollo LOpez Abisaab, Claudia . 94-799024
Recalde Ifran, Andrés Hugo 2-5259983
Redin Ruglio, Federico 2-7122267
Regueira Arias, Jimena 2-6199859
Regueiro Mazzucco, Roxana 2-4081789
Regueiro Pascual, Claudia 2-3365026
Remedios Muniz, Walter Hugo .. 2-4860668
Rener Strauss, Raquel 2-7101486
Reñe Moreno, María Monserrat .. 2-6010934
Reolon Álvarez, María Elena 2-3090817
Resnichenko Nocetti, Ana 2-4877490
Restano Ferrer, Cecilia 2-6006270
Restuccia Monteverdi, Luciana .. 2-7080558
Restuccia Servetti, Nicolás 2-6288714
RetamosA Carballo, Juan 2-6019587
Rethemias Passadore, Roxana ... 2-3058988
Revello Carrio, Florencia 2-7101327
Revello De Mello, Sebastián 2-6958987
Revetria Cabrera, Marta Beatríz .. 2-3042077
Rey Alves, Rolando Andrés 2-9248241
Reyes Gonda, Laura 2-7092097
Reyes Portillo, Pablo 2-7087730
Reyes Verdaguer, Mª Ximena 2-9016939
Ribas García, Carla 2-4028754
Ribeiro Gonnet, Alvaro Héctor ... 2-5062543
Ribeiro Perdomo, María 99-617996
Ribolini Beiroa, Gutenberg 2-3073969
Riccetto Patron, Micaela 2-4860763
Ricciardi Mazza, Patricia 2-7096274
Ridao Battaglino, Carmen 2-4026655
Riera Pena, Marcelo Roberto 2-4031959
Riera Peña, Claudio Rúben 2-4031959
Riera Rampa, Astrid María 2-7074014
Rigby Broggi, Luis Enrique 2-4089179
Rilo Salhon, Gimena María 2-6005749
Rimoli Kunz, Pablo Daniel 2-4814000
Rimolli Matturro, Eduardo 99-812319
Rios Echenique, Valeria 42-442296
Rios Favilla, Fernanda Andrea ... 2-7077762
Rios Favilla, Ximena 2-7072709
Rios Pereira, Gastón 2-9169297
Rios Sotiel, Julia Angelina 2-4032056
Risso Barros, Macarena Julia 2-7088541
Risso Ferrand, Joaquin 2-7110601
Risso Lukanich, Andrés 2-2164989
Risso Rossi, María Cristina 2-3366963
Rissotto Goldoni, Fernanda 2-2039518
Ritorni Elhordoy, Claudio 2-7082459
Riveiro Tomas, María Lourdes ... 2-3094854
Rivera Lorduguin, Leonor 2-3592309
Rivera Martínez, Gabriela 2-4195339
Rivero Alonso, Adriana 2-3640996
Rivero Gadea, Marianela 2-6191373
Rivero Maquieira, Roxana 2-6140714
Rivero Peregalli, Diego 2-7080526
Rizzi Ballabio, Alberto 2-2001790
Rizzo Quiroga, Paula Fiorella 2-4008252
Robatto Yafalian, Nicolás Tobias . 2-6225262
Roca Errandonea, Ignacio 2-7108644
Rocca Chagas, Federico Agustin . 99-533060
Rocco Collazo, Leonardo 2-7083537
Rocha Piantanida, Flavia 2-9246967
Rocha Soutto, Alvaro Fabián 2-7087045
Roda Cirio, María Noel 2-6136840
Rodríguez Ciapessoni, Pablo 2-7093555
Rodríguez Ciccolo, Gabriela 2-3090297
Rodríguez Crisci, Carolina 2-7096969
Rodríguez De Almeida, Adriana . 2-7074793
Rodríguez De Almeida, Ileana ... 99-223607

Rodríguez De Freitas, Sebastián · 99-811289
Rodríguez De La Peña, Julio · 2-7078552
Rodríguez Ferrari, Juan Pablo · 2-2042260
Rodríguez Gusta, Pablo · 2-7104575
Rodríguez Iglesias, Javier · 2-7105991
Rodríguez Jacue, Marcos · 99-128099
Rodríguez Medina, Oscar Dany · 2-9155566
Rodríguez Mier, Stella Maris · 2-7110319
Rodríguez Moreira, Luis Eduardo 2-2042758
Rodríguez Noe, Gonzalo · 2-6006111
Rodríguez Oddone, María · 2-4027039
Rodríguez Passano, Luis Alberto · 2-3624670
Rodríguez Pereyra, Adriana · 2-4011510
Rodríguez Pérez, Alejandro · 99-607088
Rodríguez Pintos, María Oliva · 2-4025051
Rodríguez Porto, Ana Lorena · 2-7074900
Rodríguez Richino, Casildo · 2-6225657
Rodríguez Serra, Mary Teresita · 77-02001
Rodríguez Stagnero, Mariana · 2-4013357
Rodríguez Torriano, Maurizio · 2-4080609
Rodríguez Viacava, Iliana Paola · 2-4020764
Rodríguez Yemini, Ana Cecilia · 56-73154
Rojas Fernández, Luis Gerardo · 2-2972951
Rojas Posnanski, Daniel Leon · 2-6826001
Romagnoli Vaccarezza, Marco · 2-4013591
Roman Cappi, Silvana Elizabeth · 2-7067084
Romay Alonso, María Nair · 2-4195339
Romay Prevosti, Carola · 2-7109212
Romay Prevosti, Natalia · 2-7109212
Romero Fandino, Solange · 2-3111965
Romero Filardo, María Gabriela · 2-7114442
Rosa Pedrinelli, María José · 2-2097442
Rosales Paulos, Alejandro Mario · 2-6132402
Rosas Caissiols, Martín · 2-6003514
Rossel Odriozola, María Jimena · 2-4136256
Rossi Livet, Verónica María · 2-7096644
Rosso Svetogorsky, Gonzalo · 2-5222960
Rotela Pena, Josélyn Graciela · 2-2152771
Rotela Santos, Angel Orlando · 2-4091729
Roux Alaniz, Ana Mónica Vera · 2-4870913
Roux Emmenegger, Marcelo · 2-7080919
Royol De Leon, Luis Felipe · 62-37371
Rozza Berger, Verónica Alejandra 2-2088032
Rubini Azpiroz, Alicia · 2-7089667
Rubio Barth, Andreina Teresita · 99-264397
Rudolph Vencato, Natalia · 2-7080581
Ruffine Barindelli, Raquel · 2-4023631
Ruga Pietracaprina, Emiliana · 42-228157
Ruiz Almeda, Esteban Alberto · 2-5226625
Ruiz Bouyrie, Daniel Fernando · 2-6135915
Ruiz Diaz Bandera, Deborah · 2-9290271
Ruiz Mirazo, Claudia Virginia · 2-6287191
Russi Bovio, Marcela Alexandra · 2-6286402
Russi De Anda, Paola · 2-7117235
Russi Duarte, Marcelo Raúl · 2-4082722
Russo Baldi, Leticia Beatríz · 2-6228742
Russo Castaibert, Marcela Lucía · 2-7103089
Ruy Lopez, Pedro Tomas · 2-2095811
Saa Santolo, María Elena · 2-5064772
Saavedra Magri, Pablo Martín · 2-6957679
Sabatino Benke, Adriana Beatríz · 2-3367406
Sacco Roman, Agustin · 2-7097102
Sahonero Laporte, Verónica · 2-4006389
Salaberry Cami, Gabriela Elena · 2-9016660
Salaberryborda Ramos, Germán · 2-7072221
Salchi Fraque, Ariel · 2-5131947
Saldombide Astengo, Sandra · 2-7081448
Salgado Armanino, Sofía María · 99-915362
Salgado Devincenzi, Soledad · 2-7114985
Salhon Sardina, Santiago · 2-6229630
Salvador Pereira, Mª Fernanda · 2-9012497
Salvat Paiva, María Pia · 2-6822374
Sambucetti Calfani, Silvia · 2-7100097
San Vicente Mondino, Ximena · 2-6008188
Sanchez Baeza, María Víctoria · 2-6197568
Sanchez Callaba, Ana Inés · 2-7093475
Sanchez Chiancone, Agustin · 2-7122718
Sanchez Chiancone, Mª Cecilia · 2-6003989

International calls ..... **+598**

Sanchez Martins, Adriana Silvia · 99-213147
Sanchez Perera, Ana Carolina · · · · 2-9014959
SancheZ Rubio, Alvaro Daniel · · · 2-6005495
Sanchez Toledo, Sebastián · · · · · · · 2-6007210
Sandobal Vila, María Florencia · · 2-7103118
Sandoval Acevedo, Emiliano · · · · · 2-6197379
Sandoval Fernández, Federico · · · 2-6190711
Sanguinetti Epifanio, Nelson · · · · 2-4028299
Sanguinetti Sanz, Federico · · · · · · 2-6192668
Santellan Argento, Luis Omar · · · 2-2080900
Santiñaque Cobbold, Guido · · · · · · 2-3200124
Santos De Moraes, Ana Lilian · · · · 2-4001461
Santurion Mendez, Marcelo · · · · · · 73-34227
Sanz Cancela, Diego Rafael · · · · · · · 2-7109176
Sanz Ventura, Mauricio MarceL · · 2-5076609
Saralegui Iriarte, Gonzalo · · · · · · · 2-4016652
Saravia, María Gabriela · · · · · · · · · · 2-4000323
Sarries Rios, Carmen Inés · · · · · · · · 2-4034275
Sayagues Mendez, Enrique · · · · · · · 2-6223890
Sayagues Unanua, María José · · · · 2-6002244
Sbrocca Vazquez, Andrea · · · · · · · · · 2-6006653
Scalone Rodríguez, Gabriela · · · · · 2-4000484
Scalone Romano, Pablo Ignacio · · 2-3584603
Scasso Pereira, Gustavo Alberto · 2-4007748
Scavarelli Moreira, Gloria · · · · · · · · 2-4035426
Scavino Rosso, Silvana Florencia · 2-5077551
Scavone Guillermo, Fabián · · · · · · 2-5071952
Schaffner Pereira, Ana Cecilia · · · 2-7109733
Schiaffino Ferrando, Laura · · · · · · · 2-7101381
Schiaffino Long, Claudia María · · 2-7122117
Schiavi Rampelberg, Miguel · · · · · 2-9030675
Schlebinger Gileno, Alicia · · · · · · · · 2-7072885
Schmid Scheidegger, Fernando · · 2-9249046
Schol Pons, Luis Alberto · · · · · · · · · 2-4016522
Schwartz Bergazyn, Carolina · · · · 2-7068604
Scioscia Salvatore, Nicolás · · · · · · · 2-7097656
Sciuto Yurkowski, Sebastián · · · · · 2-4108066
Scornajenghi Clerici, Alejandro · · 2-4803743
Scorza Alvarado, Adrian · · · · · · · · · 2-4196169
Scoseria Rosillo, Jorge Luis · · · · · · · 2-7085057
Scremini Sanguinetti, Sebastián · 2-3362292
Sebasti LussicH, Mª Gabriela · · · · 99-657223
Secco Folle, Diego José · · · · · · · · · · · 2-7126975
Seco Matrai, Valeria · · · · · · · · · · · · · 2-4811991
Segade Arias, María Silvia · · · · · · · · 2-5256222
Segui Limido, Mariana · · · · · · · · · · · 2-6001958
Sellanes Vilche, María Marta · · · · · 34-26693
Sequeira Pereira, María José · · · · · 94-475036
Sere Cunarro, Mónica · · · · · · · · · · · · 2-7118201
Serra Blanco, Mª de los Milagros · 2-4807755
Serrato Debat, Gonzalo · · · · · · · · · · 2-6233677
Serrato O'brien, José · · · · · · · · · · · · · 2-6042534
Sevilla Parada, Valeria Soledad · · · 2-7065703
Sevrini Rossi, Santiago Andrés · · · 2-6002824
Shaw O'neill, Alexander John · · · · 2-6229772
Shcolnik Radzewicz, Jacqueline · · 99-636783
Sica Pérez, Gonzalo Fabián · · · · · · · 2-4815288
Sica Tilve, Pablo Javier · · · · · · · · · · · 2-4020338
Sicardi Godoy Carrara, Fernando 2-4085744
Sicardi Godoy, Diego · · · · · · · · · · · · 2-4085744
Sierra Abbate, Pablo Carlos · · · · · · 2-4811749
Sierra Viera, Ana Lia · · · · · · · · · · · · · 99-849281
Signorini Orticochea, María · · · · · · 2-7090774
Silva Alonso, Fernando Gastón · · 2-6281964
Silva Anzola, Marcela Alejandra · 2-2924783
Silva Bautista, Anibal · · · · · · · · · · · · 2-6194529
Silva Cafferatta, Gonzalo · · · · · · · · · 99-379300
Silva Condenanza, María Natalia 2-6008934
Silva Delgado, Sergio Carlos · · · · · 2-6197933
Silva Erramuspe, María Paula · · · · 2-4096614
Silva Marquez Rivas, Schuvert · · · 2-3093356
Silva Mattera, Pablo Marcelo · · · · 2-6138534
Silva Migliarini, Alberto · · · · · · · · · · 2-2093377
Silva Vidales, Claudia María · · · · · 2-7079916

Silva Viviani, Juan Marcelo ····· 2-4087627
Silva y Ferrer Gutierrez, Federico 2-7121261
Silveira Accuosto, Federico ····· 2-6005922
Silveira De Souza, Walter Daniel · 2-4090592
Silveira García, María Elena····· 2-7070216
Silveira Umpierre, Cecilia María · 2-6228837
Silvera Elizalde, María José ····· 99-867841
Silvera San Martín, Alicia····· 2-3093356
Silvestre Cardozo, Ana Claudia ·· 2-6141722
Simon Montano, Gonzalo Eros ·· 2-4803433
Simonet Supparo, Paula Irene ··· 2-7077939
Siniscalco Romero, Marina ····· 2-4011728
Siri Hernández, Marcelo Fabián · 2-5085072
Sladovich Fernández, Jorge····· 2-4013509
Slyomovich Brida, Patricia····· 2-4115256
Slyomovich Brida, Verónica ····· 2-4115256
Smaldone Avila, Rossina María ··· 53-23634
Soba Giordano, Alvaro Fernando 2-4084682
Sobral Lapetina, José Pedro····· 2-6222680
Sobrino Elicegui, Carlos ····· 99-515757
Socolovsky Falatiski, Norberto··· 2-7073574
Solares Abelenda, José Luis ····· 2-7075662
Solari Terra, Mercedes····· 2-4107467
Soloviy Urquhart, Gabriela ····· 2-4874037
Somma González, Carolina ····· 2-4874176
Sommer Castrillon, Pedro ····· 2-6225178
Somoza Fernández, Martín ····· 2-6229321
Sorensen Mullin, Sabine····· 2-7108429
Soria Heguerte, Valentina ····· 2-6195817
Sorondo Cosio, Martín····· 2-4121582
Sorondo Pérez, Iliana····· 2-7074984
Sosa Lopez, Celia Laura ····· 99-281075
Sosa Mesa, Víctoria Raquel ····· 2-9159935
Sosa Nin, Carolina····· 36-28691
Sosa Vazquez, Daniel Hugo ····· 2-4813203
Sotelo SantestevAn, Beatríz····· 2-7099251
Sotuyo Blanco, Gonzalo ····· 2-6827997
Souto Posada, Juan José ····· 2-2227930
Spinelli Zorron, Vanessa ····· 2-9153092
Stapff Rodríguez, Nicolás····· 2-6004074
Stawski Beltran, Silvia Raquel···· 2-7102944
Stawsky Lopez, Fabiána····· 2-4023072
Stefani Leal, Renzo ····· 2-4091765
Stern Cimino, Ana Valentina····· 2-7100015
Stetskamp González, Diego····· 2-3081560
Stetskamp González, Erika ····· 99-151308
Stevenazzi Introini, Andrés····· 2-7110836
Stevenazzi Vinas, Augusto····· 2-3690907
Strongitharm Zerbino, Valery ··· 2-6987665
Suanes Martínez, Soledad ····· 2-6222321
Suarez Amilivia, Marcelino····· 2-9002838
Suarez Bruzzone, María ····· 2-6196470
Suarez Canzani, Mauricio ····· 2-2088463
Suarez Cure, Leticia····· 2-4810386
Suarez Dmitruk, Andrea Luisa··· 2-7074900
Suarez Duclos, Mónica Elvira ···· 2-4030765
Suarez Nantes, Gladys Verónica · 2-3361696
Suarez Rodríguez, Edelweiss····· 2-7066612
Suarez Veirano, Carla María ····· 2-4014392
Suberbielle Barbieri, Luis ····· 2-4030904
Suiffet Pistone, Luis Gerardo ···· 2-4087591
Sulca Barca, Leonardo ····· 2-2003784
Surroca Mullin, María Carolina ·· 2-6003632
Symonds Neme, Mª AlEjandra··· 2-4007058
Szafranski, Patricia ····· 99-577772
Szames Frankel, Pablo····· 2-7111228
Tadich Aguiar, Dennis Alexis ···· 2-2228250
Talice García, María Cecilia ····· 2-4096710
Talin Pérez, Jorge Fernando····· 2-9087362
Talmon Mondon, Virginia ····· 2-7119605
Tapia Ballestrino, Martín Orestes 2-4815135
Taranto Fernández, Gabriela····· 2-4009754
Tardi Sosa, María Andrea ····· 94-492312
Tarigo Scelza, Verónica María···· 2-6002510
Tarrech Munoz, Daniela Karina·· 2-4023373
Taube Fraiman, Ifat····· 2-7119931
Tavidian Aidinian, Alexandra···· 2-7082883
Techeira Baladao, Gabriela····· 2-4022458

International calls ..... **+598**

Techera Rodríguez, Sergia 2-7111908
Tedeschi Urrestarazu, Lucía 2-9153652
Tedeschi Urrestarazu, Mauricio 2-7101393
Teixeira Seisdedos, Diego 2-9012958
Tejera Da Cunha, María Inés 2-4816850
Telleria Baumgartner, Diego 2-7082390
Terra Vera, Gabriel Federico 2-6284738
Terrasa Perdomo, Fabiána Lucía 2-7093959
Testai Montans, Paula 2-6002043
Teti Protto, Virginia 2-4136294
Texeira Lariccia, Claudia 2-2093428
Tigero Martínez, Mariana Carola 2-7087628
Timbal Coira, Víctor Daniel 2-7087653
Tinetto Preza, MaRiana 2-3360970
Tobler Fernández, María Cecilia 2-7073410
Toledo Segovia, Sandra Belkis 2-3085947
Toribio Pedranzini, Leonardo 2-3689714
Torrado Parra, Diego Andrés 2-7106775
Torres Collazo, Joséfina 2-7104766
Torres Mazza, Gabriela 2-7106865
Torres Mazza, Patricia 2-7106865
Torres Morales, Alvaro Hernan 2-7081443
Torres Negreira Pioli, Guzmán 99-285452
Torres Pais, Patricia 2-4183046
Torterolo Noboa, Silvia 2-6195021
Torti Nebuloni, Silvia Mónica 2-3203746
Tosar Montano, Diego Ignacio 2-4096710
Tourem Errandonea, Inés Marí 73-31610
Traba Dos Santos, Carla 2-9013055
Traibel Menendez, Valeria 2-7083437
Tramontin, Ginamaria 2-9089804
Tranquilo Dominguez, Gisella 2-5088669
Traversa Fresco, Gustavo Martín 2-4103405
Treglia García, María Estela 2-7083335
Trelles Otero, María Inés 2-6190505
Tremezano Grenes, Andrea 2-5149603
Tricot Suarez, Susana 2-4016601
Troccoli Turconi, Sandra Teresa 2-4878186
Trucillo Di Landro, Alejandro 2-5083871
Trujillo Cunha, Marina 2-4873936
Tuduri Rouco, María Florencia 2-6004483
Tuja Rom, Juan Pablo 2-7096157
Ubilla O'brien, María Soledad 2-6284579
Ubios Olivera, Emerson Aldo 2-9085707
Uboldi González, Adriana Rosa 2-7112657
Ugarte Cadenas, Sebastián 2-7094621
Ugarte Darre, Gabriel Esteban 2-9089522
Umpierrez Medina, Sandra 42-224333
Umpierrez Pacchiotti, Mariano 2-3622069
Uribe Malosetti, Leonardo 2-9007117
Urrutia Bratschi, Marcelo Raúl 2-9241736
Urrutia Papo, Daniella 2-7108141
Uviedo Barrios, Andrea Carina 2-9244441
Vaamonde Tenrreiro, Mónica 2-7101296
Vacca Taroco, Giulia Mariella 2-7070582
Vaczy Bareiro, Miguel 2-9244749
Vainolovich Cabral, Andrés 99-249445
Valenti Lopez, Andrea Verónica 2-7123666
Vanrell Dell'acqua, Jorge 2-7077403
Vanzini Casteres, María José 2-6224608
Varela Falcone, Martín 2-5064412
Varela Fernández, Esteban 2-6196768
Varela Gadea, Patricia 33-6760
Varela Langoni, Silvia Noel 2-6287634
Varela Maradei, Francisco José 2-6194397
Varela Martínez, Alma Valeria 2-7069532
Varela Neira, Arturo 2-2032667
Varese Aiello, María Virginia 2-7087012
VaResi Pichel, Pablo 2-7101176
Vargas Pereira, José Pablo 99-090154
Vargas Volonte, Lourdes Iris 2-4097678
Vasques Cappellano, Daniel 2-5225720
Vazquez Falabella, María 2-7104601
Vazquez Falabella, Pablo 2-7104601

Vazquez Grenno, Ana Laura ····· 2-4091211
Vazquez Nahum, Gonzalo ····· 2-2098273
Vazquez Saravia, María Noel ····· 2-2090747
Vazquez Suarez, Aide Claudia ····· 2-7075498
Vazquez Velazco, María José ····· 2-4027914
Vega Bucheli, Pablo Horacio ····· 2-3139503
Vega Coria, Jorge Alejandro ····· 2-3551233
Vegh Romano, Jorge Anibal ····· 2-7092022
Velazco SuareZ, Gustavo ····· 2-7103400
Velazquez Altier, Nelba ····· 2-4879734
Velazquez Rios, Marianela ····· 99-395965
Veloso Álvarez, Laura ····· 2-4814158
Veloso Rodríguez, Gabriela ····· 2-3082076
Venancetti Pérez, Gabriela ····· 2-2044683
Vendrasco Aschieri, Andrea ····· 99-643410
Ventos Diaz, Gonzalo Héctor ····· 2-2200121
Venturini Stupino, Paula ····· 2-3053450
Vera Barrenechea, Marcos ····· 2-7067972
Vera Villamil, Alejandra ····· 2-3076975
Vergara Rama, Marcelo ····· 2-3097110
Verrastro Viñas, Natalia ····· 2-6282571
Viana Herran, José Enrique ····· 2-7077778
Vidal Cesin, María Virginia ····· 2-4019090
Vidart Ferrari, María Elisa ····· 2-7091917
Vidart Iroldi, Santiago ····· 2-7116810
Vidarte Mesones, Leticia Mª ····· 2-7081412
Vieira Martins, Carolina ····· 2-7104628
Viera Bertoni, Eduardo Aldo ····· 2-4091970
Viera Canepa, María Eugenia ····· 2-7122718
Viera Papparielo, Blanca ····· 2-4134465
Vignolo Lategui, Leonardo ····· 2-5084321
Vigo Rocca, Ana ····· 33-22848
Vila Mariño, Gustavo Edgard ····· 2-6008894
Vilaboa Canale, Carlos Eduardo ····· 2-6048536
Vilela Vazquez, Claudia Beatríz ····· 2-6827253
Vilela Vazquez, Viviana ····· 2-6958987
Villalba Cardozo, Andrés ····· 99-885546
ViLlalba Diacovo, Mª Fernanda ····· 2-6134322
Villalba Martínez, Mónica Aurea 2-5142116
Villanes Álvarez, María Laura ····· 2-4105161
Villar Juarez, Osvaldo Ernesto ····· 2-6134302
Villar Pascale, Alvaro ····· 2-6286985
Villasuso Cortes, Pablo César ····· 2-4193554
Villegas Buenafama, Rodrigo ····· 2-7072485
Vinoles Britos, Rudyard ····· 2-7087230
Vinoles Gil, Gerardo ····· 2-4007201
Visca Laco, Mónica Gabriela ····· 2-3202483
Voelker Rebuffo, Joséfina ····· 2-3073607
Wagner Brandon, Gabriela ····· 2-4815546
Wajner Steinfeld, David Noel ····· 2-6013553
Wallerstein Saavedra, Andrea ····· 2-7070880
Waltier Cirisola, Fernando ····· 2-9246398
Weinberger Segui, Víctoria ····· 2-7072391
Werner Mignone, Daniela ····· 52-22570
Wilson Borovsky, Guillermo ····· 2-6194534
Yannuzzi Rodríguez, Gabriella ····· 2-2031985
Zak Nahoum, Daniel Sergio ····· 2-2002644
Zambra Lanzaro, Laura ····· 2-6822587
Zanotta Hopper, Natalia ····· 2-7118436
Zarate García, Martín Yeru ····· 96-521930
Zarate García, Pablo Tabare ····· 2-9246803
Zarrillo García, Mª del Carmen ····· 2-5254677
Zeballos Varela, Carmen ····· 2-6190723
Zernicki Caplan, Laura ····· 2-6194809
Zimet Jerusalmi, Ariel Leonardo ····· 2-7103623
Zito Bardanca, Claudia María ····· 2-6222516
Ziura Noguera, Angela Daniela ····· 2-3074879
Zukerman Gehr, Edith ····· 2-4014437
Zulamian Hadidian, Juan ····· 99-251327
Zunin Hernández, José Pablo ····· 42-441077
Zunino De Toro, Johanna María ····· 2-6043580
Zunino Rodríguez, Richard Luis ····· 2-2032741
Zylbersztejn Temkin, Carol ····· 99-167343

T
U
V
W
X
Y
Z

Source: *Facultad de Arquitectura (UdelaR) 2000-2008*

“Y con la cuerda tirante
dende que ese tono elija,
yo no he de aflojar manija
mientras que la voz no pierda;
si no se corta la cuerda
o no cede la clavija.”

1879 · **José Hernández** · La Vuelta de Martín Fierro